

Il voto di oggi

Le elezioni di oggi e domani sono importanti, ma non cambieranno la vita di nessuno di noi. Il test non ha valore nazionale: si tratta pur sempre di una consultazione amministrativa, per di più limitata. Né sarà, qualunque sia il risultato, una specie di prova senza appello per Trieste. Più semplicemente è un momento di passaggio, certo anche di parziale verifica, di un processo politico che ha avuto la sua esplosione nel 1978, ma le cui radici sono più profonde.

Tentare di ricondurre a dimensione propria e corretta la portata della consultazione è la premessa per poter cogliere in pieno le occasioni offerte dall'avvenimento a chi vuol ragionare. Abbiamo fatto questo sforzo durante tutta la campagna elettorale, rifiutando di raccogliere le provocazioni strumentali tese a spaccare la città e fomentare la rissa su temi artificiosi: come ad esempio le posizioni di esasperato nazionalismo in netto contrasto con le esigenze della convivenza civile e con il ruolo della città. Abbiamo cercato di offrire al lettore, giorno per giorno, una sintesi ragionata del dibattito, mettendo a sua disposizione gli elementi di giudizio.

«I meloni serviranno molto, ma soltanto a condizione di morire». La frase è di Giovanni Malagodi, presidente del partito liberale, uomo politico insospettabile solo che si ricordi l'origine del leader della Lista, ieri consigliere comunale e oggi deputato europeo appunto del Pli. La stessa lista, al suo nascere, si mostrò consapevole dei propri limiti. «Non veniamo da lontano e non andiamo lontano» si ripeteva ai vertici del movimento tra coloro che erano consapevoli della necessità ma insieme della provvisorietà del ruolo assunto: si voleva promuovere una protesta forte, tale da incidere in modo traumatico, capace di richiamare con energia l'attenzione sui gravi problemi della nostra comunità. Una forma brutale, ma sempre all'interno delle regole democratiche di far valere le ragioni profonde di un disagio.

Il progetto di «protesta continua» della Lista non è di per sé né nobile né ignobile. All'inizio le forze politiche lo hanno colpevolmente sottovalutato, quasi demoralizzato; oggi però riconoscono che ha avuto un'incidenza rilevante. Quel progetto può mantenere quasi intatto il suo valore se i dirigenti della Lista, consci della provvisorietà del loro ruolo, favoriranno il ritorno a un assetto politico in linea con l'ordinamento costituzionale del Paese; ma c'è anche l'ipotesi, forse ancor più acuta, che i partiti sappiano accompagnare questo processo di assorbimento non disperdendo i valori permanenti di questa originale esperienza triestina.

Alcuni sintomi potrebbero indurre al pessimismo. Qualcuno nella Lista — sono i neofiti della politica — si sforza di far diventare partito il movimento. Si perde così per strada l'eterogeneità che era il punto di forza delle origini. Emerge l'insufficienza degli slogan rispetto alle esigenze della gestione quotidiana che richiede scelte politiche concrete. Sono cresciute le contraddizioni fra la difesa verbale dei «tre punti» e il comportamento sulle cose, avvalorando l'ipotesi di una riproposta della vecchia posizione liberale-nazionale attraverso la Lista. Il «no» è stato espresso con vigore, ma oggi non c'è una corrispondente lucidità per razionalizzare le proposte e quindi i «sì». L'eccezionale frammentazione delle liste in lizza, ben quindici, dimostra che si sta esaurendo la linea di convergenza eterogenea proposta dalla protesta cittadina. Alla Lista, nata in alternativa ai partiti, oggi si contrappongono formazioni a loro volta alternative.

Questo è il processo degenerativo che i partiti devono attentamente valutare. Le forze politiche però hanno anche un altro difficile compito: non puntare semplicemente alla morte di un pericoloso concorrente, ma conservare alla città quel tanto di positivo che la protesta ha portato, rompendo il carattere chiuso e municipalistico della recente politica locale per non perdere i benefici della giusta e concreta attenzione ottenuta sui problemi di Trieste.

Il dibattito favorito dalla campagna elettorale è stato un'occasione preziosa, utilizzata ampiamente. Tutti i maggiori esponenti di partito e di governo sono stati costretti a toccare con mano i problemi della città, a conoscerli, a scostare quella specie di cortina che talvolta sembra gravare al confine della provincia. Forse ancora più importante è stata la riflessione fatta, magari con ritardo, dalle forze politiche locali sulle istanze più diffuse. Le contrapposizioni ideologiche sono state smorzate; di fronte all'incalzare del fenomeno di protesta è scomparsa quell'arroganza che isola le forze politiche. Il confronto si è avuto sulle cose, sui progetti per la città. I partiti, con spirito autocritico, si sono scontrati sui programmi e sulle prospettive. Ed era ineluttabile, lo abbiamo già rilevato, che la Lista in questo quadro rinnovato si trovasse spiazzata su posizioni generiche, e fosse costretta a ricercare pericolosi sbocchi di isolazionismo esasperato.

Lasciamo ad altri la tentazione delle profezie. Ha fatto bene la Dc a puntare su Modiano, un capolista che ha un'immagine pubblica poco dissimile da quella di Cecovini? A chi andranno i voti dei radicali, non impegnati direttamente, ma presenti con alcuni esponenti nel Movimento Trieste e in Democrazia proletaria? Perché i comunisti non hanno un capolista unico e quale effetto avrà lo «strappo» di Berlinguer? Quale incidenza avrà sui consensi della Lista la presa di distanza del cattolico Bologna, e l'etichetta di destra data dall'ex alleato Pannella? Godranno socialisti e repubblicani degli «effetti» Craxi e Spadolini? E la Dc del «volto nuovo» di De Mita? Tornerà in Consiglio la rappresentanza liberale «pura»? Il deciso «no» al porto carbonifero rigiudicare ai socialdemocratici le simpatie dirottate sulla Lista? Quale sarà il livello dell'astensione? E chi colpirà?

Il gioco potrebbe continuare all'infinito ma non è di nostro gusto. Ci basta, per concludere il ragionamento, dar corpo ad alcune sensazioni. Ci pare che le forze politiche triestine abbiano correttamente inteso il valore della sfida lanciata dal melone e siano impegnate a dare uno sbocco politico a una protesta che, se fine a sé stessa, risulterebbe sterile, con effetti anche dirompenti. Si è capito che la specialità di Trieste e dei suoi problemi impone anche un rapporto speciale di fiducia tra i partiti e la gente. Da questo profondo rapporto, la cui carenza ha originato la ribellione, traggono forza e legittimità le richieste. Esorcizzate le volontà di isolazionismo, è necessario porsi di fronte alle esigenze della nostra città, a livello nazionale e locale, con una tensione all'unità che deve trovare riscontro anche nella gestione dell'amministrazione locale. Di quel Comune che sempre, a Trieste, ha rappresentato il riferimento più vero della vita civile. Forse è questa lungimiranza che tutti si attendono.

Luciano Ceschia

Tafferugli a Roma dopo il corteo pacifista

ROMA — Si è svolta ieri la «marcia della pace» organizzata per l'imminente arrivo del Presidente Reagan in Italia. Incerto il numero dei partecipanti alla manifestazione cui non hanno aderito le organizzazioni sindacali. Un calcolo abbastanza obiettivo può calcolare una partecipazione di centomila persone giunte da molte parti d'Italia. Altre fonti dicono molto di meno. Certo è che la «marcia» ha avuto caratteristiche soprattutto anti-americane.

Durante la manifestazione sono scoppiati tafferugli tra iraniani di opposte tendenze. Ma i fatti più gravi sono avvenuti al termine del comizio in piazza del Popolo, quando la manifestazione non-violenta è degenerata per le intemperanze di gruppuscoli. Polizia e carabinieri hanno caricato. Il solito bilancio di vetrine infrante e auto danneggiate. Sulla manifestazione pacifista un articolo in II pagina.

TRIESTE AL CENTRO DEL VOTO AMMINISTRATIVO DI OGGI E DOMANI

Urne aperte per 900 mila elettori Piccolo collaudo ma grandi attese

Sono 180 i Comuni interessati - Mani avanti dei partiti sui riflessi dei risultati

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Alle 7 di questa mattina scatta la mini-tornata elettorale amministrativa che riguarda 898.944 elettori chiamati a rinnovare i consigli di 180 comuni. Per le «comuni», gli elettori sono complessivamente 873.623, di cui 419.073 uomini e 454.550 donne. Nei 47 comuni a sistema proporzionale, gli elettori sono 409.094. Nei 133 comuni con sistema maggioritario (meno di 5 mila abitanti), verranno chiamati alle urne 251.818 elettori.

Trieste è l'unico comune capoluogo interessato alle elezioni per le «comuni» sono chiamati al voto 212.711 cittadini. Per le «provincie», gli elettori dei sei comuni di Trieste sono 238.032.

Le dimensioni ridotte del test (è impegnato solo il 2 per cento del corpo elettorale nazionale) farebbero pensare a scarse conseguenze a livello politico generale. A dispetto dei numeri però, e nell'ottica dell'importanza del voto in una città come Trieste con le sue precarie situazioni politiche ed economiche, è opinione comune all'interno del cosiddetto «palazzo» che i risultati del voto finiranno per influenzare la stessa imminente verifica del pentapartito.

I motivi, anche se nessuno sostiene apertamente che il voto potrà determinare la sorte del governo, vanno ricercati nel clima di polemiche e di contrasti che si è creato nel corso degli ultimi mesi all'interno della maggioranza.

I partiti dell'area socialista guardano, infatti, con sospetto al nuovo segretario della Dc De Mita temendo che quest'ultimo possa riprendere il filo della vecchia formula della solidarietà nazionale con i comunisti.

Da parte loro i dirigenti della Dc controllano con attenzione le mosse di Bettino Craxi e Pietro Longo nel timore che i leader dei due partiti socialisti decidano di forzare la mano e di giocare la carta

delle elezioni anticipate nella prospettiva di un grosso rafforzamento del Psi e del Psdi; tutti, infine, soprattutto dopo lo scoppio della polemica tra sindacati e Confindustria sulla scala mobile, hanno motivi di preoccupazione nei confronti della strategia economica del governo e appaiono decisi a far pesare fino in fondo le loro ragioni. In questo quadro caratterizzato da sospetti e paure reciproche, da polemiche e da spaccature difficilmente risolvibili, il voto amministrativo di oggi può quindi diventare la classica scintilla destinata ad accendere un incendio capace di mandare in fumo tutti i propositi di Spadolini di continuare a rimanere a Palazzo Chigi almeno fino alla primavera del prossimo anno.

I dirigenti democristiani, che in questo momento hanno tutto da temere dalla crisi

di governo e dall'eventuale ricorso alle elezioni anticipate, cercano di scongiurare il pericolo ricorrendo a un argomento dialettico già sperimentato ampiamente in casi precedenti: il rifiuto di dare al test elettorale amministrativo un qualsiasi valore politico.

«Non è pensabile — ha scritto ieri il nuovo direttore del quotidiano democristiano il «Popolo» Galloni — che se i risultati elettorali dovessero dare a questo o a quel partito qualche punto in più o in meno, per questo stesso partito risolverebbe in un modo o nell'altro i problemi aperti, o ci potrebbero essere pericoli maggiori o minori per le elezioni anticipate».

«I problemi nazionali — ha insistito Galloni — non possono essere risolti dai risultati delle elezioni comunali. Possono invece essere

risolti dalla buona volontà e dall'impegno dei partiti dell'attuale maggioranza».

Se dunque i socialisti dovessero trovare nel test elettorale amministrativo la conferma della tendenza alla crescita registrata nelle ultime tornate elettorali, fanno inoltre capire i democristiani, non per questo Bettino Craxi sarebbe autorizzato a puntare sulle elezioni anticipate.

I socialisti, come ha lasciato capire nei giorni scorsi lo stesso Craxi, pur negando che i risultati delle elezioni amministrative possano condizionare il comportamento del partito nelle prossime settimane, tengono però a sottolineare che se la verifica non dovesse portare all'atteso chiarimento all'interno della maggioranza non ci sarebbe alcuno scandalo nel ricorso alle elezioni anticipate.

R. R.

«Gaffe» americana all'Onu nel veto per le Falkland



New York — L'ambasciatore americano, signora Jeane Kirkpatrick e quello britannico Sir Anthony Parsons esercitano il diritto di veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla risoluzione ispano-paranense per la cessazione del fuoco nelle Falkland. Sullo sfondo della decisione americana si è però stagliata l'ombra di un «giallo» in quanto l'assenza da Washington di Reagan e di Haig ha ritardato le istruzioni all'ambasciatore americano di astenersi al momento del voto. Questo equivoco ha irritato particolarmente la Gran Bretagna e comunque non ha soddisfatto gli argentini. Sulla vicenda l'articolo nella pagina degli esteri

CON UNA RELAZIONE DI MITTERRAND APERTO A VERSAILLES IL VERTICE DEI SETTE «GRANDI»

Un primo accordo sul disordine dei cambi ma Reagan e i partner sono ancora lontani

Gli Usa accettano una commissione di studio sull'argomento, ma solo per confermare le loro tesi - Reagan in un colloquio avuto privatamente rassicura Spadolini: l'Italia non resterà fuori - Contrasti sui crediti a Mosca

PARIGI — Con una relazione sulle nuove tecnologie industriali, il Presidente francese François Mitterrand ha aperto formalmente a Versailles l'ottavo vertice dei principali paesi industrializzati dell'Occidente. Nella sala dell'incoronazione del castello di Versailles sedevano allo stesso tavolo i capi di stato e di governo di Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Repubblica federale tedesca, Francia, Italia e Giappone, oltre ai rappresentanti della Comunità

economica europea. Mitterrand ha esordito con un punto «neutro», sul quale è possibile un'intesa globale. Ma sullo sfondo rimangono altri argomenti ben più scottanti, come la crisi delle Falkland; la questione degli alti tassi di interesse americani, e quella dei crediti all'Unione Sovietica.

A creare un po' di suspense poi, la scorsa notte e ieri mattina, hanno pensato il ministro delle finanze francese De-

lors e il segretario di stato americano Donald Regan. Con le loro dichiarazioni avevano fatto intendere che l'Italia sarebbe stata esclusa da un gruppo di lavoro a cinque (senza Italia e Canada) incaricato del controllo sul mercato internazionale dei cambi.

Nel corso della mattinata il «caso» si è sgomitato. Lo stesso Presidente Reagan ha avuto un colloquio privato con il presidente del Consiglio italiano Giovanni Spadolini, in cui lo ha rassicurato. Spadolini, in una dichiarazione alla

stampa, ha voluto mettere in chiaro la questione: «C'è un accordo sostanziale dei paesi del vertice di condividere solidamente le responsabilità per un'accesa stabilità del sistema monetario internazionale. Uno dei mezzi sarà un maggior ricorso agli interventi sui mercati dei cambi, e questa responsabilità sarà avviata affidando un lavoro di ricerca a un gruppo di studi composto dai rappresentanti dei sette paesi e dagli esperti del Fondo monetario internazionale. Le smentite dei ministri Regan e Delors — ha concluso Spadolini — chiariscono senza ombra di dubbio che non vi sono e non vi sono mai state intenzioni di applicare una discriminazione economica e politica a danno dell'Italia: lo sforzo sarà comune e solidale».

Nel discorso inaugurale di Mitterrand non sono mancate frecce alla politica statunitense, quando ha sottolineato che gli alti tassi d'interesse praticati dagli Usa rappresentano un grave problema per l'equilibrio monetario ed economico del mondo.

Il Presidente francese ha lanciato un appello (ascoltato con molta freddezza dagli americani) per l'utilizzazione delle nuove tecnologie nella lotta contro la disoccupazione, attraverso un cambiamento del contenuto del lavoro umano. In previsione del prossimo vertice dei «sette»

che nel 1983 si svolgerà negli Usa, Mitterrand ha proposto la creazione di un gruppo di lavoro sulle prospettive globali della «terza rivoluzione industriale». La relazione del Presidente francese è stata approvata all'unanimità.

Ma l'argomento centrale del «vertice» rimane quello della macroeconomia e della cooperazione finanziaria. L'accordo sostanziale, a cui ha accennato anche Spadolini, è stato il frutto di un duro lavoro di compromesso. Gli esponenti statunitensi, nel pomeriggio, hanno avuto modo di ribadire la loro netta sfiducia in azioni di controllo sui cambi.

La risposta di Washington agli europei, che in più interventi hanno lamentato le fluttuazioni del dollaro, chiedendo opportuni interventi per limitarle, resta sostanzialmente sempre la stessa: ciascun paese metta ordine nella propria economia con la sua quota di sacrifici in termini di tenore di vita e di occupazione, come stanno facendo gli Stati Uniti, ed il mercato internazionale dei cambi troverà automaticamente il suo nuovo equilibrio.

Tuttavia l'assenso americano alla creazione di un gruppo che studi gli effetti economici e finanziari di un eventuale politica di intervento sui cambi, viene giudicato dai partner europei come un'apertura. Il timore (soprattutto da parte

italiana e francese) è che la commissione, cui parteciperebbero gli esperti del Fondo monetario internazionale (un organismo controllato pesantemente da Washington), si limiti a confermare le tesi americane.

Oggi la discussione dovrebbe entrare nel vivo su un altro problema scottante, quello dei crediti all'Unione Sovietica. Ai partners industriali Washington chiede il diritto di poter imbrigliare, attraverso una politica comune, i rapporti economici Est-Ovest con la limitazione dei crediti all'Urss o almeno con l'aumento dei tassi di interesse. In cambio offre, un'ipotetica commissione di studio che regoli le fluttuazioni del dollaro: piuttosto poco.

Infatti, almeno a livello di colloqui fra ministri degli esteri e ministri finanziari, l'accordo è ancora lontano. Il portavoce francese Michel Vauzelle ha dichiarato che gli Stati Uniti per il momento si trovano ancora soli contro tutti, e le risposte più vivaci a Reagan giungerebbero da parte tedesca e tedesca. La posizione italiana, espressa dal ministro degli esteri Colombo, è in definitiva favorevole alla creazione di una politica comune sull'argomento, purché sia gestita dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), un organismo economico più allargato e dalle competenze più esclusivamente tecniche, e non soltanto dei sette «grandi» presenti a Versailles.

Da registrare nella giornata di ieri l'intervento del presidente del consiglio italiano Spadolini, che ha pronunciato una dura requisitoria contro gli alti tassi di interesse americani (lo aveva già fatto nel corso del colloquio privato con Reagan). Le oscillazioni del dollaro verso l'alto hanno provocato — ha detto Spadolini — gravi problemi all'economia italiana, influenzando negativamente sullo stato dell'occupazione, nonché sulla capacità di combattere con più efficacia l'inflazione.

Di fronte ai deludenti risultati di un proclamauto autoassottigliamento del mercato, Spadolini ha invitato gli altri protagonisti del vertice a una accresciuta cooperazione monetaria, ricordando che se da Ottawa a oggi incoraggiamenti progressi sono stati conseguiti nella lotta all'inflazione (significativi) ha definito quella in Italia anche «per volontà e partecipazione dei vari ceti sociali» la situazione dell'impegno ha fatto registrare un generale deterioramento.

Accennando alla situazione italiana Spadolini ha precisato che la linea di politica economica del suo governo rimane fedele al contenimento del deficit pubblico. «Combattendo l'inflazione, puntando a portare il tasso programmato sotto il 10 per cento, e cioè in una misura europea, entro un certo periodo di tempo, intendiamo 3 ha detto Spadolini — difendere la nostra posizione nel quadro internazionale senza sacrificare l'occupazione».

ESCALATION DELLA GUERRA INNESCATO DALL'ATTENTATO A LONDRA

Ondate di aerei israeliani sul Libano Cannoneggiati dai palestinesi i kibbutz

Ancora difficile un bilancio delle vittime: i morti superano probabilmente il centinaio

BEIRUT — L'aviazione israeliana ha nuovamente bombardato ieri il Libano: un primo bilancio parla di decine di nuove vittime che si vanno ad aggiungere ai 65 morti e ai quasi trecento feriti causati dal bombardamento di venerdì.

Le incursioni israeliane si sono verificate dopo che ieri mattina sono stati sparati più di trecento colpi di cannone e numerosi razzi katiusha contro gli insediamenti israeliani nell'Alta Galilea: il bombardamento palestinese ha causato due vittime e una ventina di feriti fra i coloni israeliani.

La tragica catena di rappresaglie è innescata dal tentativo assassinio dell'ambasciatore israeliano a Londra, Shlomo Argov (le sue condizioni sono sempre gravi) sembra inarrestabile. La fragile tregua che vigeva al confine fra Israele e Libano è andata in frantumi: i bombardamenti di ieri e di oggi, la pesante risposta palestinese e l'inevitabile coinvolgimento della popolazione civile comportano un salto di qualità nel confronto fra israeliani e palestinesi.

Mentre venerdì i Phantom israeliani avevano colpito —



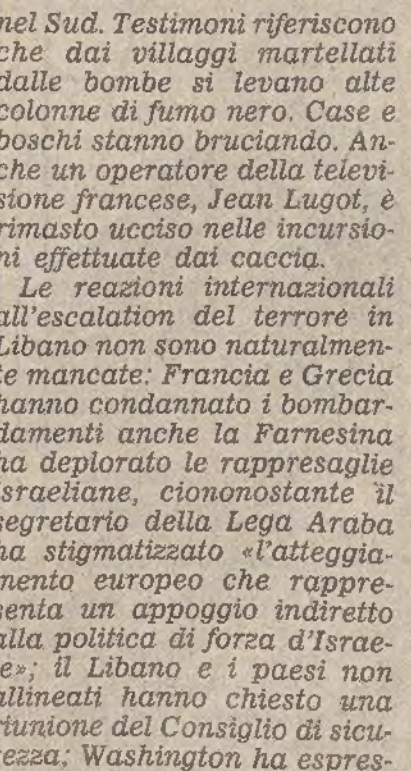
Beirut — Gli effetti dei numerosi bombardamenti effettuati sulla periferia di Beirut



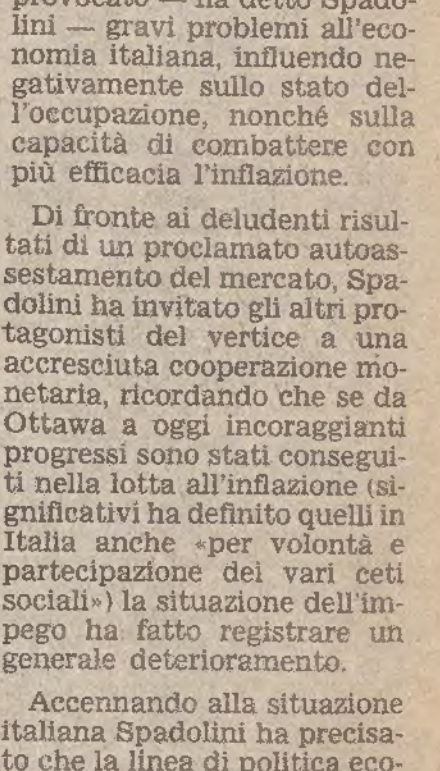
Beirut — Gli effetti dei numerosi bombardamenti effettuati sulla periferia di Beirut



Beirut — Gli effetti dei numerosi bombardamenti effettuati sulla periferia di Beirut



Beirut — Gli effetti dei numerosi bombardamenti effettuati sulla periferia di Beirut



Beirut — Gli effetti dei numerosi bombardamenti effettuati sulla periferia di Beirut

«accuratamente» afferma un portavoce a Gerusalemme — solo le installazioni militari dei palestinesi ieri i bombardamenti hanno colpito diversi campi palestinesi.

Il Sud del Libano è un inferno, raccontano i testimoni. Colonne di fumo si levano dai paesi bombardati, dopo i violenti della difesa civile. I tano con gli incendi e le esplo-

sioni per soccorrere i feriti e recuperare i cadaveri. Le località colpite sono almeno una ventina. I «Phantom» israeliani hanno praticamente distrutto l'autostrada costiera da Beirut a Sidone, lungo la quale passano i rifornimenti dei fedati.

Centinaia di libanesi che tornavano ai loro villaggi per il fine settimana, contando sul

fatto in osservanza del riposo ebraico, sono rimasti intrappolati nelle loro auto. Almeno 17 sono morti.

Secondo i primi dati forniti dalla polizia libanese gli aerei israeliani hanno attaccato da Hasbaya, nella valle della Bekaa, alle montagne del Shuf, da Khaleh alla periferia meridionale di Beirut fino a Sidone e alla foce dello Zahrani

IL PROBLEMA DEL DEFICIT PUBBLICO

La spesa sanitaria: il ticket non basta. Pagheremo le visite?

Divisioni nel governo sulla scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Adesso neanche i ticket bastano più. Ieri, il ministro della Sanità, Altissimo, ha lanciato la sua ultima proposta in materia di assistenza sanitaria: il pagamento diretto delle prestazioni con un rimborso parziale delle spese. Lo Stato dovrebbe assicurare la copertura completa per i casi più gravi.

Per il ministro non si può promettere l'assistenza gratuita con gli attuali stanziamenti per la sanità «e come pretendere di far marciare una Ferrari con la benzina sufficiente per una 120» e se non aumenteranno gli stanziamenti l'unica via individuata da Altissimo è quella di scaricare sugli assistiti il peso delle prestazioni.

E quindi, ha continuato Altissimo, «vengono destinate alla sanità maggiori risorse economiche, accompagnate da severissime norme di controllo sulla gestione delle unità sanitarie locali e sulla programmazione regionale, oppure la riforma è costretta a segnare il passo e vivacchiare alla giornata». Le affermazioni del ministro, sono senza dubbio un messaggio indiretto inviato ai partiti alla vigilia della discussione sul deficit del bilancio pubblico e della verifica delle forze della maggioranza.

Altissimo ha voluto mettere le mani avanti, in quanto è probabile che tra i provvedimenti che il governo intende adottare per far fronte al maggior deficit ci sia anche un ulteriore taglio alla spesa sanitaria.

Il vertice rischia di trovare un nuovo argomento di polemica anche nella decisione della Confindustria di disdire gli accordi sulla scala mobile. Fino a questo momento, Spadolini ha cercato di non prendere posizione e si è guardato bene da intraprendere un'azione di mediazione. Per i sindacati infatti non c'è media-

zione possibile. La Confindustria deve solo ritirare la disdetta, ogni altro discorso è inutile.

Per questo, auspicare un nuovo accordo potrebbe significare per Cgil-Cisl-Uil un sostegno all'azione della Confindustria. Ma se Spadolini è prudente, nel Governo non la pensano tutti allo stesso modo.

E ieri il ministro dell'Industria, il democristiano Marcora, in una dichiarazione ha preso esplicita posizione per una trattativa che consenta di giungere ad un accordo in grado di «garantire un nuovo tipo di indicizzazione più aderente alle esigenze della produzione e della competitività dell'industria italiana».

Ma proprio queste dichiarazioni sono destinate ad accrescere la polemica dei socialisti e dei socialdemocratici che individuano nella Dc «il partito della Confindustria».

Giuseppe Sanzotta

IL PICCOLO
fondato nel 1981
LUCIANO RESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

R GRUPPO EDITORIALE DELL'ESPRESSO
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Bertl

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia permangono condizioni di tempo instabile più accentuate nelle ore centrali della giornata; anche la pressione è in lieve diminuzione.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con addensamenti «umidiformi» intensi nelle ore centrali della giornata e probabilità di precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili lungo i rilievi. Tendenza a rasserenamenti dalla tarda serata, ad iniziare dal settore occidentale.

Temperature: in lieve diminuzione le minime e le massime.

Venti: deboli meridionali con temporanei rinforzi pomeridiani. Mari: generalmente poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 27; Bolzano 14, 22; Verona 18, 25; Venezia 17, 24; Milano 16, 23; Torino 17, 20; Cuneo 14, 22; Genova 22, 27; Bologna 17, 23; Firenze 15, 21; Pisa 15, 20; Ancona 14, 21; Perugia 16, 26; Pescara 15, 28; L'Aquila 11, 26; Roma Urbe 15, 29; Roma Fiumicino 16, 30; Campobasso 18, 25; Bari 16, 27; Napoli 17, 26; Potenza 16, 24; S. Maria di Leuca 19, 27; Calabria 18, 30; Messina 20, 26; Palermo 21, 24; Catania 16, 29; Alghero 19, 30; Cagliari 20, 24.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 17, 22; Atene s. 18, 28; Belgrado s. 18, 30; Berlino s. 19, 32; Bruxelles s. 14, 27; Buenos Aires s. 16, 20; Il Cairo s. 17, 29; Dublino s. 10, 22; Francoforte c. 17, 24; Ginevra c. 16, 26; L'Avana c. n.p.; Helsinki s. 15, 25; Hongkong s. 23, 27; Gerusalemme s. 13, 22; Lima s. 18, 23; Lisbona s. 10, 22; Londra s. 18, 29; Los Angeles c. 12, 22; Madrid s. 9, 24; Manila s. 25, 35; Città del Messico s. 14, 30; Montevideo c. 16, 18; Mosca s. 10, 25; Nuova Delhi s. 24, 49; New York p. 16, 21; Oslo s. 19, 29; Parigi s. 18, 26; Pechino s. 19, 32; San Francisco s. 10, 14; Santiago c. 5, 16; San Paolo c. 12, 24; Singapore p. 25, 31; Sioncolma s. 14, 28; Tel Aviv s. 17, 26; Tokio s. 18, 26; Toronto c. 10, 18; Vienna s. 16, 29.

L'ONORIFICENZA A 25 CITTADINI SELEZIONATISSIMI

Dopo due anni tornano i Cavalieri del lavoro

Nuovi e più severi i criteri per l'attribuzione delle benemeritenze

ROMA — In occasione della celebrazione della Festa della Repubblica, il Presidente della Repubblica Pertini ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al «merito del lavoro» a 25 cittadini distinti per particolari benemeritenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Gli insigniti dell'alta onorificenza sono: Valerio Alpi (Mobili) Emilia Romagna; Giuseppe Amato (Molitoria pastifici) Campania; Emilio Averna (Liquoristica) Sicilia; Rocco Basilico (dirigente Iri) Lazio; Giancarlo Belleomo (Credito Lombarda) Lazio; Rinaldo Piaggio (Aeronautica) Liguria; Emilio Fucci di Barsento (Artigianato moda) Toscana; Enrico Randone (Assicurazioni) Friuli-Venezia Giulia; Lucio Giovanni Salvia (Farmaceutica) Sicilia; Falleri Sarti (Tessile) Toscana; Pietro Vassanelli (Calzatureria) Veneto; Achille Visocchi (Agricoltura) Campania.

La tradizionale nomina dei nuovi cavalieri del lavoro in occasione della festa della Repubblica di ogni anno era stata sospesa nel 1980 e nel 1981: la decisione venne presa dall'allora ministro dell'Industria Antonio Bisaglia, in seguito alle polemiche riguardanti i criteri per le nomine.

ROMA: UN BALLETO DELLE CIFRE SUL NUMERO DEI PARTECIPANTI

Alla manifestazione per la pace prevalgono i toni anti-americani

Slogan e folklore, ma anche incidenti - La polizia ha caricato gruppi di autonomi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una grande manifestazione e un piccolo comizio. Un fiume di persone ha invaso ieri le strade della capitale per manifestare per la pace, almeno nelle intenzioni. L'appuntamento era in piazza Esedra, vicino alla stazione Termini dove erano arrivati dieci treni speciali da tutt'Italia (centinaia di pullman), alle 15. Da lì il serpente s'è snodato per le vie del centro passando vicino al consolato sovietico (ignaro dagli slogan), e davanti all'ambasciata americana dove sono sfocciate le urla contro l'imperialismo americano e contro Reagan.

Una striscione contro tutti i missili appariva in testa al corteo e vi c'erano alcuni manifesti, un carro armato in cartapesta che ricordava che i missili sono a Ovest e ad Est («In mezzo ci siamo noi»).

Non è mancato il folklore (napoletani travestiti da Reagan e consorte, e signora Thatcher); inviti alla premier

inglese a ritirare la flotta dalle Falkland e richiami coloriti al generale Gallieri di riportarsi a casa i cannoni.

In testa al corteo Capanna, che aveva al collo due pupazzi raffiguranti Breznev e Reagan, il generale Nino Pasti, Luciano Castellina, Lucio Magri, Bruno Trentin, Raniero La Valle, e Giancarlo Pagetta.

Intanto, in coda al corteo cominciavano a volare calci e pugni tra gli autonomi (circa 400) e il servizio d'ordine, poi si passava al lancio di bottiglie, vuote, e un ragazzo del comitato per la pace e due passanti sono finiti in ospedale, lievemente feriti.

Poco dopo, altri gruppetti di dimostranti hanno tentato di raggiungere il piazzale del Quirinale ma sono stati contrastati dai posti di blocco dei carabinieri e della polizia che ne avevano sbarrato le strade di accesso. Ci sono state delle cariche e qualche lancio di lacrimogeni, per disperdere i più riotosi.

Alcuni «comando» di autonomi si sono allora diretti verso via del Tritone, piazza di Spagna e via Francesco Crispi dove stava defluendo la folla da piazza del Popolo: con bastoni e catene i dimostranti hanno mandato in frantumi vetrine di negozi e grandi magazzini e spaccato i finestrini di auto in sosta e in transito.

La polizia è stata costretta ad effettuare altre cariche e a lanciare candelotti lacrimogeni. Circa cinquanta dimostranti sono stati fermati e accompagnati negli uffici della Digos in questura.

Ma anche nel corteo ci sono stati gesti di intemperanza: Mujahedin del popolo e khmeunisti iraniani si sono presi a sberle tanto che dagli altoparlanti una voce ha invitato i rappresentanti stranieri a uniformare gli umili allo spirito della manifestazione per la pace.

Lieta Sartori

Blitz di Reagan domani in Italia per ascoltare un «alleato fedele»

ROMA — Quando, nella tarda mattinata di domani, Ronald Reagan sbarcherà a Roma, il presidente degli Stati Uniti, per ascoltare un «alleato fedele», il presidente del Consiglio Spadolini, all'aeroporto militare di Ciampino dall'«Air Force One», certamente si sarà dispersa l'eco dei poco ospitali «home» gridati dal Presidente americano dai marciatori della pace che hanno sfilato in massa ieri per le vie della capitale.

Ma se a Reagan non sfischeranno le orecchie, in compenso nel «G-m» incaricati di salvaguardare la sua incolumità l'Inchieste di cui è moltiplicata dopo la catena di attentati che nei giorni scorsi hanno preso a bersaglio sedi di società Usa. Sono state prese eccezionali misure di sicurezza che, a prima vista, potrebbero sembrare addirittura eccessive, ma in casi del genere, l'esperienza insegna che la prudenza non va mai troppa.

Così, intorno alla sede dell'ambasciata in Via Veneto e lungo il perimetro di Villa Taverna, sede dell'ambasciatore, è stato steso un cordone protettivo costituito da centinaia di uomini dei carabinieri e della polizia, armati di tutto punto e con giubbotti antiproiettile. Camionette corazzate, inoltre, perlustrano in continuazione le strade adiacenti.

Lo spazio aereo della capitale sarà vietato al traffico civile e speciali apparecchiature sono state installate sugli elicotteri-sentinella così da poter segnalare l'eventuale arrivo di missili. Le libellule d'acciaio scorteranno l'«Us Navy» che porterà Reagan e il suo seguito da Ciampino al Vaticano e di qui al Quirinale.

La visita di Reagan a Roma durerà una manciata di ore, ma non per questo sarà poco importante. Al contrario, il soggiorno romano del Presidente americano sarà l'occasione per un approfondimento dei risultati del vertice di Versailles. Reagan ne parlerà con Pertini prima e con Spadolini poi.

Sia il Capo dello Stato che il presidente del Consiglio torneranno alla carica per una riduzione degli alti tassi d'interesse praticati negli Usa, responsabili — come ha detto Spadolini a Versailles — senza tanti peli sulla lingua — di aver provocato gravi problemi all'economia italiana.

Senza un ridimensionamento dei tassi, senza uno stop alle oscillazioni del dollaro, senza un'inversione di tendenza rispetto al latente protezionismo Usa, insomma senza una stabilità monetaria e una liberalizzazione degli scambi internazionali, per l'Italia è quasi impossibile uscire dalla crisi economica.

Reagan se ne deve fare una ragione, anche perché il nostro Paese resta alleato leale degli Stati Uniti. Spadolini insisterà molto su questo argomento e, per diramare eventuali equivoci, illustrerà a Reagan le ragioni che hanno spinto l'Italia a dissociarsi dai partners europei e a non progredire le sanzioni contro l'Argentina.

A giudicare dai risultati del vertice di Versailles, dove le dichiarazioni di principio e le comunicazioni rassicuranti ma un po' generiche hanno fatto premio su passi e iniziative concrete, non c'è da farsi molte illusioni. Resta però il fatto che l'Italia non resterà fuori dal «giro» dei grandi che tutti e sette, studieranno il sistema per stabilizzare il mondo precario delle monete. E questo è già un risultato che Spadolini porta a casa da Versailles.

A Roma, da Reagan, il presidente del Consiglio cercherà di strappare un impegno più concreto nei confronti dell'«atto euro-americano», iniziativa promossa dal nostro ministro degli esteri Colombo e appoggiata dalla Germania federale.

La questione delle Falkland, invece, sarà al centro della visita che Reagan e consorte faranno al Papa, visita che acquista una particolare importanza alla vigilia del viaggio di pace di Giovanni Paolo II in Argentina.

F. S.

DOPO DICIASSETTE GIORNI DI DETENZIONE

La Loren in licenza è uscita dal carcere

CASERTA — Sofia Loren, dopo 17 giorni di detenzione, ha lasciato ieri mattina, alle 6.20, la casa circondariale di Caserta. L'attrice, che si era costituita a Roma il 19 maggio, doveva scontare una pena di 30 giorni di reclusione ma il giudice di sorveglianza di Santa Maria Capua Vetere, Ciriaco Simonelli, le ha concesso il regime di semilibertà più una licenza straordinaria.

L'attrice era vestita con un completo rosso e giallo. Aveva in mano una borsa rossa ed ha salutato con gioia le decine di fotografi e giornalisti che si accalcavano all'uscita del carcere, dove era attesa da una «Mercedes» nera sulla quale è salita insieme ad uno dei suoi tre avvocati, Vincenzo Sepe.

L'impietato addetto al cancello dell'autostada ha regalato all'attrice una rosa rossa.

Dopo aver raggiunto Roma Sofia Loren si è rifugiata nella casa di sua madre Romilda Villani. Dal 28 giugno l'attrice sarà impegnata a Cinecittà sul set di un film.

Il provvedimento concesso dal giudice di sorveglianza è entrato in vigore dalle ore 00.01 di ieri per concludersi alle 24 del 19 giugno. La Loren potrà circolare liberamente per Roma, ma dovrà rientrare nella propria abitazione entro le ore 22 e non ne potrà uscire prima delle ore 5. Il magistrato casertano non ha ancora deciso se consentire all'attrice di non presentarsi il 19 giugno nel carcere di Caserta per il disbrigo delle formalità.

PERTINI CONFERISCE ALL'ARMA LA SECONDA MEDAGLIA D'ORO AL VALORE

I carabinieri festeggiano l'anniversario di fondazione ricordando i loro Caduti

ROMA — Ventiquattro carabinieri caduti in servizio, 2.500 feriti, quattro medaglie d'oro, cinque medaglie d'argento e otto di bronzo al valor militare, due d'oro, cinque d'argento e quattro di bronzo al valor civile; sette attestati di benemeritenza e 820 encomi solenni; questi dati, che testimoniano l'alto prezzo pagato nel 1981 dai carabinieri nella lotta contro la criminalità e il terrorismo ed anche il loro spirito di dedizione, sono stati resi noti ieri in occasione della ricorrenza del 168.º anniversario della fondazione dell'Arma, celebrato solennemente con la consegna delle ricompense al valore nella caserma della scuola allievi alla presenza del Presidente della Repubblica.

Un'ennesima attività svolta dai carabinieri nello scorso anno si rileva dal numero dei reati perseguiti — quattro milioni e mezzo; dagli arresti — ventimila — compiuti per ordine della magistratura; dai mandati dell'autorità giudiziaria eseguiti — ventiduemila.

Particolarmente imponente il risultato delle operazioni di ricerca e recupero di armi esplosive e munizioni detenute illegalmente: tre mortali, 108 fra mitragliatrici e fucili mitragliatori, 4.613 fra fucili, mitra e moschetti, 4.219 rivoltelle e pistole; 1.484 bombe a mano, oltre 58 quintali di esplosivo e 539.205 cartucce di vario tipo e calibro.

Nel settore della tutela del patrimonio artistico, i carabinieri hanno recuperato 7.827 oggetti d'arte, tra cui 145 dipinti, 1.727 reperti archeologici, 698 sculture, sei affreschi, oltre a 1.077 monete e 2.861 oggetti di antiquariato. Nella lotta contro il traffico e l'uso di stupefacenti sono stati sequestrati 3.884 chili di sostanza narcotica, 5.753 dosi, 3.494 fiale e 16.943 piante di canapa indiana.

Un cenno particolare merita i risultati della lotta contro il terrorismo. Tra le molte operazioni importanti la cattura a Padova in febbraio — dopo una sparatoria nella quale vengono uccisi due carabinieri — dell'estremista di destra Valerio Floravanti, ricercato come uno dei capi del Nar e accusato di molti omicidi, tra i quali quello del giudice Mario Amato; l'arresto a Napoli a luglio e novembre, di numerosi brigatisti rossi implicati nel rapimento dell'assessore Ciri Cirillo e alla scoperta di un garage ritenuto usata delle «prigioni» dell'esponente dc; l'arresto sempre a novembre a Milano di Giorgio Soldati e Ferdinando Della Corte, che avevano appena ucciso un agente di polizia, Eleno Viscardi, che li aveva fermati per un controllo.

Il Presidente Pertini, giunto davanti alla caserma «De Tommaso» in via Legnano, accompagnato dal ministro della Difesa Lagorio e dal segretario generale della presidenza, Macanico, è stato ricevuto dai capi di stato maggiore della difesa e dell'esercito generali Santini e Cappuzzo e dal comandante generale dell'Arma Valditara.

Particolarmente emozionante è stato il momento della consegna, da parte del capo dello stato, delle onorificenze per atti di eroismo, abnegazione e sacrificio compiuti dai carabinieri nel 1981. Il presidente della Repubblica, dopo aver decorato la bandiera dell'Arma della seconda medaglia d'oro al valore dell'esercito per il «Determinante apporto dei carabinieri nelle operazioni di soccorso in favore delle popolazioni della Campania e Basilicata colpite dal terremoto», ha consegnato le medaglie al valor militare e al valor civile abbracciando commosso i familiari dei militari caduti nell'adempimento del dovere.

Le medaglie d'oro al valor civile, alla memoria, al colonnello Antonio Varisco e al gen. Enrico Galvaligi uccisi dalle Br in agguati, sono state appuntate dal presidente della Repubblica sul petto della sorella di Varisco, Vittoria, e della vedova di Galvaligi, Federica, che era accompagnata dal figlio Paolo, tenente dei carabinieri.

No ai missili: un milione di firme

PALERMO — Il coordinamento siciliano per la pace e contro l'installazione della base dei missili «Cruise» a Comiso ha reso noto di avere già raccolto oltre un milione di firme, in calce a una petizione che chiede al governo nazionale la sospensione dei lavori di costruzione, in corso nell'ex aeroporto militare «Maggiocco».

Piacenza: moria di pesci nel Po

PIACENZA — Il divieto di pesca, vendita e consumo dei prodotti ittici provenienti dal Po è stato disposto con l'ordinanza dal sindaco di Piacenza che proibisce anche l'irrigazione di terreni agricoli e l'abbeverata di animali con l'acqua del fiume.

Il provvedimento è stato assunto dopo la scoperta di una consistente quantità di pesci morti e ammassati presso lo sbarramento idroelettrico di Isola Serafini e lungo le sponde del fiume: una vera e propria moria che rappresenta un altro dramma ecologico del fiume. Sulle cause del nuovo inquinamento sono in corso accertamenti.

La prefettura di Piacenza ha chiesto e ottenuto la collaborazione dell'Enel, mentre mezzi nautici dell'esercito e vigili del fuoco stanno collaborando alla bonifica delle acque.

Fra le varie ipotesi si parla di erbicidi usati nelle risaie e finiti nel Po.

Intanto, operai muniti di maschere hanno iniziato il recupero dei quintali di pesci.

CONTINUANO LE POLEMICHE SULLA SICUREZZA

Il volo Ati che ha virato: non c'erano aerei americani

NAPOLI — «Nel momento in cui, il 2 giugno scorso, il volo «Ati» numero 110 rientrava all'aeroporto di Fiumicino non c'era in volo nessun aereo della Nato né della sesta Flotta».

Lo ha precisato il comando delle Forze alleate del Sud Europa di Bagnoli, in un comunicato diffuso ieri in riferimento alla nota vicenda del velivolo «Bm110» che, mercoledì scorso, dopo essere decollato da Fiumicino, diretto a Cagliari, ha invertito la rotta, dopo una ventina di minuti di volo, ed è nuovamente atterrato a Roma poiché sul mar Tirreno vi sarebbero state in corso esercitazioni militari.

«Come precedentemente annunciato — è detto ancora nel comunicato — è attualmente in corso, nel mar Tirreno un'esercitazione Nato denominata «Deterrent Force 1982», con la partecipazione di quattro navi messe a disposizione da Italia, Turchia, Regno Unito e Stati Uniti». «La sera del 2 giugno scorso — prosegue il comunicato — le unità procedevano a circa 110 miglia ad ovest di Roma, nel Tirreno. Nel corso dell'esercitazione non è stato impiegato, per quel giorno, nessun aereo».

Intanto i sindacati dei piloti hanno chiesto alle autorità competenti che si studino rotte alternative. «La segreteria della Flit — è detto in un comunicato — ritiene ormai improponibile un confronto al massimo livello di responsabilità allo scopo di pervenire in tempi ravvicinati alla soluzione del problema della sicurezza del traffico aereo commerciale in Italia».

Dati provvisori del concorso numero 23 del 5 giugno: il montepremi è stato di 608.728.579 lire. Ai punti 12 andranno 30.436.000 lire ciascuno. Ai punti 11 572.400 lire. Ai punti 10 51.200 lire.

Nella zona sono stati realizzati 25 undici e 246 dieci. A Trieste 3 undici e 24 dieci. A Gorizia un undici e 11 dieci. A Udine 2 undici e 31 dieci. A Pordenone 3 undici e 38 dieci.

COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO (UNITED WORLD COLLEGE OF THE ADRIATIC)

BORSE DI STUDIO PER GLI ANNI ACCADEMICI 1982-83 E 1983-84

Il «Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico» mette a concorso trenta borse di studio destinate a studenti di nazionalità italiana, di ambo i sessi, che desiderino frequentarvi il biennio 1982-1984.

Tali borse sono conferite da vari enti nazionali ed esteri (ed in particolare dalle Amministrazioni Regionali Italiane), e da privati.

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico costituisce la più recente realizzazione della Organizzazione degli «United World Colleges», con sede a Londra. I Collegi già in attività sono quattro: il Collegio dell'Atlantico, in Gran Bretagna; il Collegio del Sud-Est Asiatico a Singapore; il Collegio Lester B. Pearson del Pacifico in Canada; il Collegio Waterford-Kamoharua nella Svezia. Nuovi Collegi sono in via di istituzione in Venezuela e negli Stati Uniti.

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico offre a studenti dei cinque continenti, scelti esclusivamente in base al merito, la possibilità di vivere un'esperienza biennale, in cui all'elevato livello dei programmi di studio si unisce l'impegno in responsabilità di servizio sociale e in attività extra-academiche tese a sviluppare lo spirito di iniziativa e di adattamento.

I corsi coprono i due ultimi anni del ciclo pre-universitario e si concludono con il conseguimento del Baccalaureato internazionale, titolo equivalente ad un Istituto medio-superiore a corso quinquennale per l'accesso alle facoltà universitarie in Italia e in numerosi altri Paesi.

I candidati alle borse di studio dovranno unire ad una spiccata capacità accademica la disponibilità alla vita in comune, alla tolleranza ed alla comprensione per opinioni ed atteggiamenti diversi dai loro.

La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione sulla base di un esame-colloquio cui potranno presentarsi gli iscritti al terzo ultimo anno di un Istituto di istruzione di secondo grado a corso quinquennale. Il colloquio verterà sui temi di cultura generale. La Commissione valuterà altresì la conoscenza della lingua inglese in quanto la lingua veicolare del Collegio darà appunto l'inglese.

E tuttavia previsto un corso intensivo di lingua inglese all'inizio dell'anno accademico per tutti coloro che non siano di madre lingua inglese.

I candidati che vorranno concorrere alle borse di studio e conseguentemente all'assegnazione dei posti dovranno farne domanda direttamente al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Hotel Europa 34011 Marina di Aurisina Trieste Tel. 002030 200211) indirizzando per il tramite del Preside dell'Istituto di provenienza ENTRO E NON OLTRE IL 30 GIUGNO. I signori presidi correderanno la domanda di un parere motivato sulla personalità del candidato, del certificato di studio dell'anno precedente e di quello parziale o finale dell'anno in corso.

Nella domanda i candidati specificheranno quanto segue:

- a) nome e cognome, data di nascita, indirizzo, numero telefonico;
- b) il consenso ad iscriversi al Collegio di cui esercita la patria potestà;
- c) motivazione della loro aspirazione a frequentare il collegio; di eventuali mezzi per sostenere le spese varie e personali (pocket-money, medicine, tasse d'esame, ecc.);
- d) data e luogo dell'esame colloquio, fissato in linea di massima nell'ultima decade di luglio, saranno comunicati direttamente agli interessati.

INFORMAZIONI: o Assessorati Regionali all'Istruzione e Provveditorati agli Studi che dispongono del testo integrale del Bando di Concorso trasmesso con nota del Ministero della Pubblica Istruzione n. 27008 del 19/4/82 o presso la sede del Collegio sopra indicata.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	60	50	14	67	68
CAGLIARI	68	60	13	54	78
FIRENZE	34	43	9	28	69
GENOVA	29	28	58	30	72
MILANO	38	51	20	61	82
NAPOLI	76	38	26	60	80
PALERMO	76	42	71	8	7
ROMA	75	79	26	3	74
TORINO	5	77	8	15	7
VENEZIA	7	23	74	64	18

Colonna «Enalotto»
X 2 X 1 X 2 2 1 X 2
Dati provvisori del concorso numero 23 del 5 giugno: il montepremi è stato di 608.728.579 lire. Ai punti 12 andranno 30.436.000 lire ciascuno. Ai punti 11 572.400 lire. Ai punti 10 51.200 lire.

Nella zona sono stati realizzati 25 undici e 246 dieci. A Trieste 3 undici e 24 dieci. A Gorizia un undici e 11 dieci. A Udine 2 undici e 31 dieci. A Pordenone 3 undici e 38 dieci.



Confermata la condanna per uno scontro mortale

Elargizioni dei lettori

In memoria di Oliviero Honoré Bianchi da Lina Gali 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Casaccia da Nella e Nino Pennasuti 30.000, dalle famiglie Dessanati Sore Caletti 30.000, pro Flora di Sordani 30.000, pro G. L. C. 10.000, pro Petrarca, da Elsa Nenni-Scholzin 10.000 pro Pro Senectute; dalla fam. Lenzi 20.000 pro Centro tumori; da Marcello e Graziella 20.000, pro Centro tumori; dalla lotta alla distrofia muscolare da Aldo e Elmor di Albot 20.000 pro Lega Tumori (Manni).

In memoria dei dott. Luciano Predolin da Olga, Marina e Filippo, Lea e Inge Sessez 25.000 pro Lega contro il Glaucoma, Centro Cardiovascolare Ospedale maggiore (dott. Scardi), 20.000 pro Lega contro i tumori; dalla fam. Gulli 30.000, da Margherita Gergo 30.000, pro Assoc. amici del cuore.

In memoria del dott. Luciano Predolin dalla fam. Malvestiti 10.000, da Silvio Movia e fam. 20.000, per Disarmo e Pace.

20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Ego e Anita 50.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore; dalla fam Zagar 10.000

D.O. Ribaldi Emanuela, parrucchiere; Tumiè Paolo, impiegato; Cusi Paraguna Rita, impiegata; Ghezzi Paolo, autista; di Maria Elisabetta, aiuto commessa; Kuri Alessandro, impiegato con Cresto Rosa Maria, studentessa; Milencini Sigfrido, operale con Ierman Elena, operaia; Acquaviva Giorgio, operale con Mancastropa Mariagiorgia, impiegata; Airey Roberto, programmatore con Santoro Maria, impiegata; Giurgevich Fiorenzo, insegnante elementare con Quartana Ester, insegnante elementare; Vidoni Aldo, meccanico con Mioli Angelina, pulitrice; di Mercurio Carmine, autista; commercio con Cernelli Lucia, impiegata; Morossi Carlo, astronomo con Dussi Tiziana, impiegata; Meden Diego, operale con Paulatto Paola, impiegata.



casa del materasso
Trieste, via Svevo 6
telefono 764424

DEPOSITO E CENTRO VENDITA

permaflex
ONDATLEX

ESCLUSIVISTA

supermolleggiati
permi

IL 6 GIUGNO
TRIESTE VOTA
REPUBBLICANO

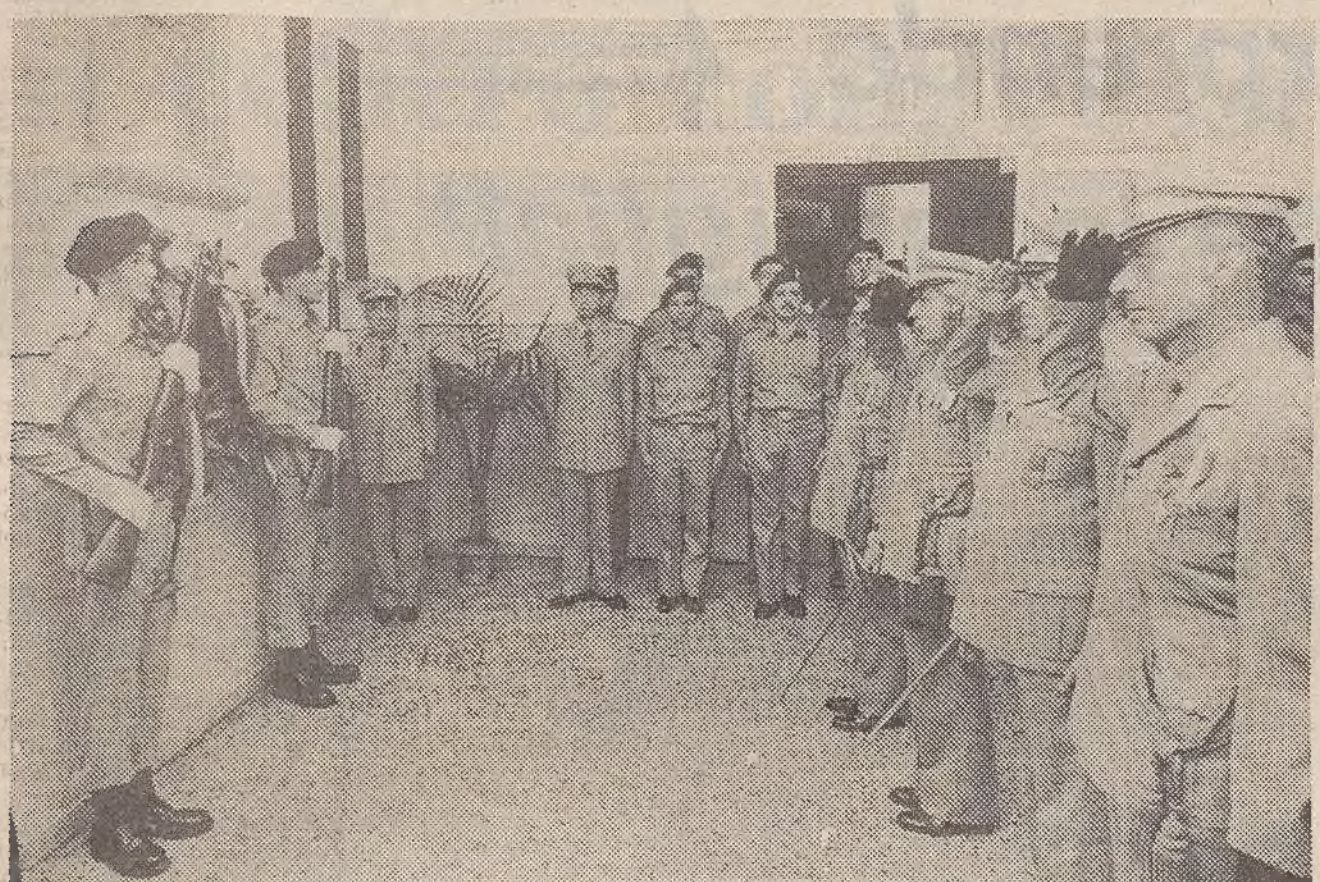
**VOTA
PER IL PARTITO
DI SPADOLINI**



GIORNALE DI TRIESTE

I 149 ANNI DELLA SANITÀ MILITARE

Medicina con le stellette



(P.B.B.) «L'amore è sempre la più forte forza guaritrice e con esso al di là delle vicende storiche bisogna combattere per rimarginare anche le ferite più profonde e dolorose».

Con queste significative parole il capellano capo delle truppe Trieste don Pittori, ha sintetizzato, in occasione della celebrazione del 149° anniversario della costituzione del Corpo della Sanità militare, svoltasi alla presenza del Comandante del Presidio gen. Corrales, nel secolare edificio dell'Ospedale militare, la missione che tutti i medici sono chiamati a

compiere sia in tempo di pace, sia in guerra.

Il direttore dell'Ospedale militare col. D'Ambrosio dopo aver ringraziato il capo del corpo di Sanità dell'esercito gen. medico prof. Elvio Melorio per essere intervenuto testimoniando con la sua presenza l'attenzione dell'Esercito per i problemi che gravitano attorno al complesso ospedaliero, necessario non soltanto ai numerosi contingenti militari di stanza nella nostra zona ma anche a strutture sociali civili.

D'Ambrosio ha quindi sintetizzato, rendendo noti alcuni dati

statistici, l'attività svolta lo scorso anno nell'Ospedale militare di Trieste: 5596 militari assistiti nei reparti di cura, 3046 militari visitati nel reparto osservazione, 37.100 prestazioni negli ambulatori specialistici, 1713 visite effettuate dalla commissione medica ospedaliera e 2016 dalla commissione medico-collegiali. Questa notevole mole di lavoro ha concluso quindi il direttore e il risultato del costante impegno è la prova del senso della responsabilità di tutti coloro, civili e militari, operanti in un settore particolarmente delicato.

ATTIVITÀ INFANTILI NEL TEMPO LIBERO

Il balocco preferito è oggi il televisore

Parecchi scolari amano però ancora gli svaghi all'aperto Giochi di stile spaziale alternati al vecchio nascondino

I maschi giocano ancora preferibilmente alla guerra o alla lotta e le femmine alla casa; giocano molto nelle proprie abitazioni e da soli, ma si divertono anche con i grandi; solo quando raggiungono una certa età gli ambienti di svago diventano per loro la strada, la parrocchia, il ricreatorio, il giardino pubblico, dove viene favorita la socializzazione; un'abitudine comune a tutti è quella di seguire con molta costanza i programmi televisivi.

Trascorrono così il proprio tempo libero gli alunni della scuola elementare «Suvich» di via Kandler, secondo i risultati di un'inchiesta condotta dalla consultazione di Cologna-Scorcola, che grazie a un contributo della Cassa di Risparmio, saranno ora stampati in un volumetto da distribuire nelle scuole.

Generalizzare la validità di questi dati statistici sarebbe fuori luogo, in quanto l'indagine per campione è stata effettuata in un'unica scuola (hanno restituito il questionario compilato 210 alunni e 226

alunne delle classi dalla prima alla quinta), tuttavia sono emerse tendenze e inclinazioni indubbiamente diffuse tra i bambini del rione e, probabilmente, dell'intera città.

L'intento del consiglio circoscrizionale, come tengono a precisare il presidente Gianfranco Benci e la vicepresidente Oliva Tomasini era appunto di partire da una certa base per vedere poi l'indagine ampliata, in modo da accettare l'attendibilità dei risultati su un piano più vasto. I risultati ottenuti sono stati sintetizzati in forma grafica e verbale, ma non se ne è voluta dare un'interpretazione critica, lasciando questo compito a uno specialista, il prof. Leonardo Triscuzzi, docente di pedagogia all'Università di Trieste.

Per tornare al centro della questione c'è da dire che, tra i giochi preferiti, i bambini, sulla scia di un'ondata televisiva e pubblicitaria, hanno inserito, seppure in termini non esorbitanti, i robot giapponesi, i mostri spaziali, le guerre stellari, i giochi elettrici. Alla

domanda «Come ti piacerebbe passare una giornata insieme ad altri bambini?» molti hanno risposto dimostrando di preferire i divertimenti all'aria aperta, nei prati, in Val Rosandra. Altri giochi molto praticati sono il nascondino, rincorrersi, le automobili, il pallone, le costruzioni, i giochi da tavolo.

Si gioca anche a scuola. Alcuni però giocano poco perché aiutano a casa, vanno a lezioni di lingua straniera o di musica; molti (40 p.c.) perché praticano uno sport, moltissimi (70 p.c.) perché passano gran parte delle ore libere davanti alla Tv.

Eppure, come conclude Triscuzzi nel suo commento, «I ragazzi devono giocare e lo si deve affermare con lo stesso impegno con cui si dice che i ragazzi devono mangiare. Il gioco (che Platone definiva la forma più giusta della vita) è un elemento indispensabile per la crescita personale e per quella sociale di ogni bambino e di ogni ragazzo».

S. M.

Mostre d'arte

Corpora alla «Planetario»

Un'autorevole presenza è annunciata per domani nella galleria «Planetario» di via Diaz, quella di Antonio Corpora: all'inaugurazione della sua mostra personale, annunciata per le 18.30, interverranno i critici Italo Mussa, Pierre Restany ed Erich Steingraber.

Nato a Tunisi nel 1909, Antonio Corpora, compiuti gli studi d'arte a Parigi, cominciò a dedicarsi alla pittura negli anni Trenta. Subito dopo la guerra, dopo la rottura del «Fronte nuovo delle arti», egli fece parte del gruppo degli otto italiani guidati da Lionello Venturi che si contrapposero al neorealismo figurativo.

Lunga è la serie dei riconoscimenti che sono stati conferiti ad Antonio Corpora: dal «Prix de Paris» del 1952 al primo premio alla Biennale di Roma del 1968. Sue

Rinvio per Velussi

Il Comune ricorda che la mostra del pittore Adriano Velussi, già in calendario dal giorno 8 al 15 di questo mese è stata rinviata al prossimo dicembre per urgenti lavori di ristrutturazione della Sala d'arte di piazza dell'Unità d'Italia.

Alla Galleria Rossoni espone la pittrice TATIANA

Rassegna delle gallerie

Antichi valori nelle incisioni di Leonardo Castellani - Caricature

Ottantasei anni fa, il 19 ottobre 1896, nasceva a Fidenza Leonardo Castellani, incisore tra i più apprezzati in Italia, uno dei pochi forse che per larghezza e intensità di sperimentazione abbia tanto ampiamente vissuto la pratica ed il mestiere incisori.

La rassegna «Il linguaggio dell'incisione», da poco conclusa, ha senza dubbio focalizzato con la massima precisione la diversità dei programmi stilistici di Castellani rispetto all'esperienza di Morandi, di Bartolini o di Maccari. La mostra alla Galleria d'Arte Carlesius costituisce un ulteriore e giusto omaggio al più che ottantenne artista che vive ed opera in quella Urbino che l'ha visto lavorare assiduamente e come pittore e grafico e come insegnante di calcografia nella Scuola del libro.

Inoltre questa carrellata antologica (sessanta opere tra incisioni ed acquarelli) riesce bastantemente a coprire i momenti cardine dell'evoluzione del linguaggio di Castellani facilitandone quindi la comprensione.

Così fin dalle prime opere l'incisione appare rivolto con ossequiosa — e mai, si badi, pedissequa — attenzione ai valori della tradizione antica.

Forma e luce sono dominate attraverso un robusto chiaroscuro risolto con un segno che si infittisce progressivamente nelle trame

incrociate coprendo una vasta gamma di tonalità (dal bianco della carta a campiture quasi del tutto nere) secondo un forte senso del contrasto.

Spesso risolutivo il gioco lucido-ombra appare anche nell'evidenziare il susseguirsi dei piani di uno spazio sorretto da un impianto generale razionalmente strutturato. Ma della tradizione, anche pittorica e scultorea, Castellani ha assorbito altresì una rara sensibilità per il taglio ed il ritmo compositivo, sicché le vibrazioni luministiche, l'alternarsi di volumi e l'incrocio di superfici appaiono coordinati con qualificata maturità fin dagli esordi.

Nel paesaggio degli anni Cinquanta e Sessanta, Castellani rinuncia al virtuosismo tecnico nel registrare i minimi «accidenti». Pure la ripresa realistica è altrettanto attenta e sicura, orientata semmai verso una sintesi — di tratti e di procedimenti oltreché di linguaggio — subordinata sempre al dato percettivo secondo un ordine pertinente e unitario.

I ritratti sono ora brevi, uniformi e paralleli, spesso riuniti in piccole campiture a loro volta marcate in parte da contorni; le tonalità del chiaroscuro si riducono, e mentre l'evidenza data ad alcuni punti di riferimento potrebbe indicare l'uso salutare della camera ottica, più stretto appare

ORE DELLA CITTA'

Rito per mons. Marzari

L'Opera degli dei del popolo si prepara a celebrare il nono anniversario della scomparsa del suo fondatore, mons. Edoardo Marzari, deceduto il 9 giugno 1973. Nella sede di palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni mercoledì con inizio alle 18 una messa sarà concelebrata dal presidente mons. Emilio Gamboso assieme ad altri sacerdoti. Al termine del rito saranno premiati 12 «cittadini» della Repubblica dei ragazzi che si sono particolarmente distinti durante l'anno sociale 1981-1982.

Mogli dei medici

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione mogli dei medici si terranno mercoledì 9 con inizio alle 10 nella sede dell'Ordine professionale di via Torbassena 1. Per giovedì 10 è in programma una serata conviviale e chiusura dell'anno sociale. Per informazioni telefonare al 68440.

«Maria Cristina»

Domani, con inizio alle 17 nella Sala di via Manzoni 26 verrà rappresentata, per i Convegni «Maria Cristina», diapositive su «San Francesco narrato da Giotto», con un commento di don Eraldo Pittori. L'ingresso è libero a tutti.

Scuola Stuparich

Il 14 prossimo con inizio alle 10 si terrà nella scuola «Carlo Stuparich» la cerimonia di fine anno scolastico. Nell'occasione verranno conferiti riconoscimenti e borse di studio agli alunni particolarmente distinti nelle attività scolastiche e parascolastiche.

Segnalazioni

Le segnalazioni sono oggi pubblicate a pagina 8.

Accoppiatori

Domani pomeriggio il Politeama Rossetti ospiterà alle 16 una manifestazione internazionale di accoppiatura in occasione dell'assegnazione dei premi Rimbaldi 1982. I premi della sesta edizione del Rimbaldi, a maestri accoppiatori distinti nel mondo, andranno a due italiani, un belga, un americano, uno spagnolo, uno svedese e a un austriaco. La manifestazione è in collaborazione con l'Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato. Una casa famosa di prodotti per capelli presenterà uno spettacolo.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Circolo del commercio

Lunedì 7 giugno, alle ore 18.30, nella sede del Circolo del commercio e del turismo di Trieste, via San Nicolò n. 7 - II piano, verrà presentato dal signor Bruno Casparini un interessante documentario dal titolo «Stati Uniti - Viaggio all'Ovest degli Usa».

Vitalità

Da Beltrame il sapore di un'estate ricca di fantasia e vitalità: gli abiti da giorno di Marina Rinaldi, Faber, Lodi, Marella. Perché, se vestire è anche un modo d'esprimersi, con Beltrame riesci sempre a esprimere il meglio di te.

Piccolo mondo antico

Via Concone 14, tanti camici della nonna, camicette, altro.

Gambe-Gambe-Gambe

Perfettamente depilate con la cera al miele; snelle scattanti abbronzate con il solarium integrale. Trattamenti completi del viso e corpo. Esclusivamente per appuntamenti. Istituto Dermocostitico Fedele via Cassa di Risparmio 11, tel. 631801.

Istituto Alida Rignonat

Eccezionale trattamento con il peeling biologico Dr. Eckstein. Massaggi. Depilazioni. Manicure. Pedicure. Solarium. Reparto estetica maschile. Via S. Francesco 4, tel. 732544.

Taglie forti VD

Vendita promozionale dei capi primavera-estate con sconti dal 10 al 50%. (Comunicato al Comune 19.5.82). Abbigliamento VD via Parini 10.

Dimagrire con l'agopuntura

Per problemi di dimagrimento, e qualsiasi altro tipo di prestazioni mediche, uno specialista in agopuntura offrirà la sua consulenza. Per informazioni telefonare al 62015. Orario ufficio. V. S. Lazzaro 19.

C. Cosenza alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal. Società artistica letteraria nelle sale del «Tommaso» è dedicato a Cosimo Cosenza. Poeta in lingua e in dialetto egli ha svolto negli ultimi anni una notevole attività pubblicando varie opere, di queste verrà presentata la più recente «Indomito naufrago». Una scelta di prove poetiche di Cosimo Cosenza verrà letta dall'attrice Ornella Terzoli e dallo stesso autore. L'appuntamento è per le 19.

Aiuto alla vita

Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Telefona al 741440. Troverai solidarietà, amicizia, aiuto concreto per te e il tuo bambino.

Proprietà edilizia

Si invitano gli iscritti all'associazione della Proprietà edilizia a partecipare all'assemblea annuale che si terrà l'11 prossimo con inizio alle 18 nella sala consiliare della Camera di commercio in piazza della Borsa 14. Parleranno l'avv. Fast. Tng. Vizziano, il Prof. Gerini e l'on. Tombesi. Sarà inoltre esposta la relazione amministrativa e si provvederà al rinnovo delle cariche sociali.

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la sezione di storia del Gruppo micologico «G. Bressola», propongono per l'incontro del lunedì l'argomento: «Funghi e loro importanza in natura» presentato e commentato dal prof. Renato Mezzana. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamclan 2. L'ingresso è libero.

Poetessa premiata

La poetessa Saba Raisky ha ricevuto in questi giorni una coppa d'argento, messa a disposizione dall'on. Francesco Micheli, per il primo premio vinto dal suo libro: «Un'indimenticabile partita di scacchi», al concorso «Guido Gozzano» per il 1981, a Roma.

Grafologia

Per martedì il circolo «Settimo cielo» ha in programma nella sede di via San Francesco n. 34 una conferenza sul tema «L'attualità della grafologia». Oratrice sarà l'esperta Jolanda Zuliani.

Filo diretto

Fino alla fine della campagna elettorale filo diretto con i candidati della «Lista tricolore». No al bilinguismo, a Nuova radio 99. Intervengono, tra gli altri, Gianpaolo Stimaniglio e Tommaso Romano, giurista di Palermo per la campagna elettorale del Raggruppamento cattolico tradizionale monarchico.

AMICI U.T.A.T.

Si informano gli AMICI dell'U.T.A.T. che la conferenza del dott. ALFIERI SERI su AFFRESCHI MEDIOEVALI DI CHIESE ISTRIANE — che doveva aver luogo domani lunedì 7 giugno — viene rinviata al periodo autunnale.

Fine settimana al sole delle BALEARI

Volo speciale da Venezia per PALMA DE MAJORCA 10-13/6/82

Ultimi posti!!
Lire 300.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 62621 - TRIESTE

INSERZIONE A PAGAMENTO

Per la Provincia
Collegio XIV S. SABBA VALMAURA
Collegio XVI ROZZOL MELARA

VOTA Mario MARTINI

Già assessore provinciale e capogruppo PSDI

A Trieste in via Gambini 41 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO

S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

AURORA VIAGGI PROPONE

Dal 3 al 10 luglio GRECIA CLASSICA con visita di Atene, Corinto, Micene e miniera tra le isole di Hydra, Aegina e Paros. Quota lire 565.000.

Dal 3 luglio al 28 agosto soggiorni settimanali a BOVECELEZZO (merano) in ottimo albergo «Kanin». Partenze ogni sabato. Quota lire 140.000.

Inoltre soggiorni settimanali (con merzi propri) a LUSIGNICCOLO e VEGLIA nonché a RODI, PALMA DE MAJORCA, HAWAII, ecc.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Ciccone 4, telefono 60261.

VOTA COSI
AL COMUNE

9 CALANDRUCCIO
14 CERNITZ
52 TREBICIANI
60 ZIMARELLI

casa del materasso
Trieste, via Svevo 6
telefono 764424

DEPOSITO E CENTRO VENDITA **normalflex**
ONDAVERA
ESCLUSIVISTA

GREY AND BLUE
LA BOUTIQUE

GIAN MARCO VENTURI

ALMA indigo
moresport

TRIESTE VIA MILANO 22 TEL. 62355

TRIESTE HA BISOGNO DI TE AIUTALA, DIFENDILA, NON TRADIRLA!

IL 6 E 7 GIUGNO VOTA

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE A PAGAMENTO

RODOLFO BASSANI
VICESINDACO USCENTE
per non confonderlo con altro candidato dello stesso cognome

VOTA COSI
n. 8
ELEZIONI COMUNALI
SCHEDA GRIGIA

INSERZIONE A PAGAMENTO

Questione morale, rinnovamento, rivalutazione della professionalità, cambiamento...

Parole, parole, parole!

Nella realtà i suonatori, in tutti i partiti, sono sempre gli stessi ed i suonati siamo sempre noi!

Non attendiamo che sia il tempo a liberarci di loro. Usiamo ora il nostro voto come un'arma! E ricordiamoci di tutto!

TRIESTINI VOTIAMO

LISTA PER TRIESTE
M.I.L.L.E.
Gente come Voi
MILLE - Movimento Italia Libera nella Libera Europa

INSERZIONE A PAGAMENTO

LISTA PER TRIESTE

Il nostro servizio trasporto malati ai seggi elettorali funzionerà dalle ore 8 alle ore 19 di oggi e dalle ore 8 alle ore 13 di domani 7 giugno.

Telefonare ai numeri: 744911 e 763933

LISTA PER TRIESTE

INSERZIONE A PAGAMENTO

SERGIO DRESSI
COMMERCIALE,
DIRIGENTE PROVINCIALE,
SETT. SOCIO ECONOMICO MSI,

PRESIDENTE
«FIAMMA» - CALCIO

AL COMUNE:
DRESSI (15)
GIACOMELLI (20)
GRILZ (21)
MORELLI (35)
(SI ESPRIMONO 4 PREFERENZE)

1300 mq di superficie espositiva personale qualificato a tua disposizione... un'azienda che sta crescendo per darti il meglio.

EDI MOBILI

TRIESTE
Via G. di Vittorio 12 - Tel. 813301
Via Baiamonti 3 - Tel. 820766

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE **SEGNALAZIONI**In condizioni disastrose
l'asilo «Poggi Sant'Anna»

Giardino aperto ai vandali e impianti anacronistici

Noi sottoscritti, genitori e insegnanti della scuola materna statale «Poggi Sant'Anna» di via Cesare dell'Acqua, chiediamo un'urgente presa di coscienza dei problemi che affliggono la nostra scuola, danneggiando la buona funzionalità didattica e soprattutto mettendo in pericolo la salute dei bambini.

Il nostro sistema di riscaldamento è, anacronisticamente, a stufe a legna e carbone: ciò comporta fumo, fuliggine, sbalzi di temperatura, difficoltà di accensione... I paraventi sono mobili, in legno, inadeguati, pericolosi per il surriscaldamento (ricordiamo l'incendio avvenuto nel corrente anno scolastico).

Inoltre facciamo presente la condizione di semiabbandono in cui si trova il giardino: il

cancello (danneggiato da mesi e mesi dai ragazzi del quartiere) è a terra, distrutto: la libera entrata ha favorito il vandalismo: attrezzature ludiche rotte e inutilizzabili, scritte volgari sui muri, accensione di fuochi all'interno del giardino, sporizia... In questo stato — veramente inaudito considerato che si tratta di una scuola materna, luogo di educazione, servizio sociale, momento di crescita morale e intellettuale nonché civica — è difficile lavorare con serenità e buoni risultati.

Noi genitori protestiamo vivamente per questa trascuratezza, per questo disinteresse dell'amministrazione comunale.

Noi insegnanti protestiamo di dover lavorare in queste condizioni, tanto più che

abbiamo tre bambini portatori di handicap (con le stufe! e senza cancelli).

Noi bambini protestiamo di dover crescere in un ambiente insalubre, di non poter giocare con la giostra e l'arrampicata — dato che estranei ripetutamente scorrazzano nel nostro giardino anche con le moto — di non poter piantare fiori, fare piccoli lavori di giardinaggio perché nessuno ci porta la terra, non ci sono aiuole: non c'è niente...

Inviatiamo pertanto un rappresentante del Comune, responsabile dell'amministrazione delle scuole materne statali a venire a vedere quanto è difficile considerare questa «una scuola». Fiduciosi, ringraziamo anticipatamente. Seguono 38 firme.

Così è sfumato
un tempo pieno

«No» alla scuola Duca d'Aosta

In una scuola elementare, la «Duca d'Aosta», il consiglio di circolo ha bocciato un progetto, pronto a partire, d'istituzione di due prime classi a tempo pieno. I docenti della scuola erano disposti a realizzarlo, stavano già pervenendo le prime richieste d'iscrizione da parte dei genitori, ma non se ne è tenuto conto. La direttrice didattica della scuola vuole ora impugnare la deliberazione del consiglio di circolo. Scrive in proposito:

«Il 26 maggio "Il Piccolo" informava l'opinione pubblica dell'ipotesi di istituzione di due classi prime a tempo pieno (su quattro in totale) nella scuola elementare Duca d'Aosta.

«Nei giorni immediatamente precedenti le Organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil ave-

vano diffuso fra la cittadinanza un volantino e un modulo di preiscrizione per l'apertura di sezioni a tempo pieno presso alcune scuole cittadine fra cui appunto la scuola Duca d'Aosta. Conseguentemente sono arrivate alla scuola le prime richieste di iscrizione.

«Vista la pubblicità che la questione ha avuto, come direttore didattico, per le funzioni attribuite dalla Legge dello Stato, informo i cittadini che ne sono interessati e i vari organi competenti del fatto che le due progettate sezioni non si faranno a causa della deliberazione contraria del Consiglio di circolo del 26 maggio, con sette voti contrari, sei favorevoli, un astenuto (salvo interventi futuri di autorità superiori).

«Però, poiché ritengo la deliberazione viziata nel merito e nella legittimità, cioè violatrice di diritti dei cittadini sia nella forma, sia nella sostanza, informo che la impugnerò con le dovute forme e procedure presso le autorità scolastiche superiori.

«Infatti con quella deliberazione 1) non si è tenuto alcun conto del parere favorevole, sia pur risicato, espresso dal Collegio dei docenti; 2) non si è espresso alcun giudizio sul progetto didattico illustrato dal portavoce dei quattro docenti della scuola disposti a realizzarlo; 3) non si è espresso alcun giudizio sull'attuabilità del progetto in rapporto alla struttura scolastica disponibile, ai sussidi e attrezzature didattiche in dotazione, alle strutture educative usabili e limitrofe alla scuola;

4) si è di fatto impedito ai cittadini interessati non solo il diritto all'espressione di una richiesta di frequenza del proprio figlio a questo tipo di scuola (tempo pieno) ma anche precluso l'esercizio di un diritto sancito da una legge dello Stato.

A quest'ultimo proposito, come direttore didattico obbligato a... «curare l'attività di esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni...» segnalo che questo dovere è stato reso impraticabile da quella deliberazione, come del resto era già avvenuto in passato per identiche deliberazioni emesse allora dal Collegio docenti.

«Segnalo altresì ciò che ritengo un abuso di potere sui cittadini eventualmente interessati, sugli alunni eventualmente iscritti in quelle due classi, sull'amministrazione scolastica stessa: una deliberazione che respinge la legge ritenuta di per sé inaccettabile (e non invece la sua praticabilità nel caso concreto) come avrebbe dovuto essere imponendo senza consultazione e senza motivazione il proprio giudizio (o pregiudizio?) su tutti coloro, personale scolastico e cittadini, legittimamente interessati a verificare appunto in concreto la sua realizzabilità. Bruna Turinetti.

Retta aumentata e refezione sospesa

I genitori degli alunni che frequentano le due classi a tempo pieno della scuola «Domenico Rossetti» esprimono una ferma protesta nei confronti dell'amministrazione comunale per non aver essa garantito i pasti agli alunni nelle giornate di giugno che precedono la chiusura dell'anno scolastico.

Tale episodio si aggiunge ad un imprevisto e consistente aumento della retta mensile che i genitori sono tenuti a versare al Comune; l'integrazione è stata richiesta proprio l'ultimo mese di frequenza scolastica, sulla base di una circolare pervenuta al direttore didattico, senza che ai genitori venisse fornito alcun elemento giustificativo.

Il tempo pieno, inteso come servizio sociale ed organica risposta al diritto allo studio, va mantenuto ed esteso, grazie anche alle apprezzate capacità degli insegnanti. C'è altresì da prendere in considerazione l'eventualità dell'applicazione di un orario più lungo per quei genitori che ne fossero interessati, con l'assegnazione alla scuola, da parte del Comune, di una o due persone con qualifica di assistente educatore che potrebbero integrare in determinate ore l'attività delle maestre con materie quali l'educazione musicale e l'animazione teatrale.

Il tempo pieno, per i sottoscritti genitori, non significa parcheggio o doposcuola mascherato e quindi l'Amministrazione comunale non deve rimanere insensibile o, peggio, in alcuni casi, boicottarlo per frenare la domanda sociale di una parte così vasta dell'utenza. (Seguono più di 40 firme).

SEGNALAZIONI

Attese degli ammalati

In periodo elettorale, molti sono i buoni propositi che si sentono affermare e, per consentire ad ogni cittadino, anche a quello impedito da gravi limitazioni di mobilità, di compiere il proprio diritto/dovere, vengono assicurati da parte di molti organismi tutti gli aiuti necessari. In tal modo, infatti, ci si assicura voti e, insieme, si dà al malato, solitamente emarginato dalla sua sventura, l'occasione di sentirsi ancora partecipe di una civile società.

Passata la data delle elezioni, chi si rammenta più che ci sono degli esseri umani che soffrono e che non riescono per l'inefficienza e la limitazione dei mezzi a disposizione, ad avere, da quella stessa società così disponibile, poco prima, un aiuto continuato e stabile? Ci sono gravi mali che possono essere alleviati da terapie fisiche, praticate da fisioterapisti, ebbene, chi voglia essere seguito a domicilio, da personale qualificato, senza doversi caricare della spesa per questo servizio, che è, del resto, previsto tra le cure erogabili gratuitamente, deve mettersi in lista di attesa e aspettare anche per parecchi mesi.

Alcuni, forse, ritengono poco rilevante il contributo della fisioterapia per chi è colpito da mali gravissimi, come ad esempio, la sclerosi a placche, ma ritengo che non si valuti appieno, invece, l'importanza di questo tipo di aiuto che agisce sul fisico ma forse, ancor prima e più efficacemente, sul morale di chi, attraverso quelle mani che operano, sente innanzitutto che c'è un impegno da parte degli altri per tentare di alleviare la sua pena.

Tra i tanti gravi e complessi problemi, posso comprendere che il potenziamento di personale specializzato, in un settore tanto specifico, possa apparire irrilevante ma, se viene offerto ad ognuno la

possibilità di far valere la sua opinione di cittadino attraverso il voto, mobilitando una pronta organizzazione, io credo che sarebbe una grande consolazione per quello stesso cittadino che è già tanto provato, sentirsi ancora e sempre tutelato da quelle stesse istituzioni che, infine, si reggono grazie anche al suo pur modesto contributo. L. F.

Pericolo per l'igiene

Si parla tanto della leptospirosi, infezione provocata dai ratti, portatori anche di altre malattie. Queste infezioni vengono debitate dalla medicina; ma spetta anche al cittadino eliminare le cause che le provocano. Purtroppo avviene il contrario: nel cortile di via Foscolo 26 una grossa «pantigiana» è rimasta per una settimana in preda alle mosche. E la pulizia non si è curata di rimovere. Inoltre i condomini non provvedono ad allontanare i ratti che infestano quel cortile. È un comportamento, questo, da vivere civile? A. B.

Chi ne sa qualcosa?

Accorato appello di un padre: la sera del 1.º giugno ignoti si sono impossessati di una motocicletta rossa (FX), davanti al n. 2 di via Palestina. Per la figlia quindicenne (che proprio quel giorno festeggiava il compleanno) è un'assoluta necessità, e la famiglia non si può certamente permettere di acquistarne un'altra.

Piccolo albo

La giovane impiegata Michela Sibis è stata investita da uno scooterista alle 12.30 di giovedì 3 giugno, mentre attraversava lungo le strisce pedonali piazza Duca degli Abruzzi, all'altezza della stazione di servizio. La ragazza ha riportato varie ferite: le scoterista approfittando della confusione, si è eclissato. Chi avesse rilevato il numero di targa del veicolo è vivamente pregato di telefonare al padre di Michela, chiamando il numero 70697.

Il caso di Paolo Morelli

Egredo direttore, le sarò grato se vorrà cortesemente pubblicare le seguenti segnalazioni in ordine all'articolo comparso nell'edizione di mercoledì 2 giugno sull'inchiesta condotta dal giudice istruttore di Roma nei confronti di mio figlio Paolo Morelli e altri.

Inanzitutto constatato che già nell'edizione del 29 maggio il «Piccolo» aveva dato notizia della conclusione dell'istruttoria e del rinvio a giudizio per «i 57 del Nar». E quanto meno singolare che a distanza di quattro giorni si torni a pubblicare con larga evidenza una notizia giudiziaria già illustrata: ciò lascia a intendere, considerato il particolare clima politico, una speculazione di scarso buon gusto e sensibilità. Si potrà obiettare che il riferimento è rivolto agli imputati triestini rinviati a giudizio. Ma la pubblicazione della fotografia di mio figlio toglie ogni ombra di dubbio, ritenuto che è estremamente difficile per l'articolo stabilire attraverso l'immagine un presunto rapporto di colpevolezza. Sorge pertanto spontanea la domanda: per quale motivo si è voluto pubblicare proprio la fotografia di Paolo Morelli?

Analizziamo dunque il contenuto dell'articolo, il quale del resto, come quello pubblicato nell'edizione del 15 novembre 1981, subito dopo l'arresto di mio figlio, ha il carattere di fare di ogni erba un fascio, con il capzioso e pretestuoso tentativo di coinvolgerlo nella responsabilità di fatti gravissimi, accomunandolo a personaggi tristemente famosi come i fratelli Fioravanti.

In realtà a Paolo Morelli mai è stato attribuita alcuna responsabilità nelle vicende criminose ivi riportate (omicidio di Ivo Zini, assalto a Radio Città Futura, assalto all'armeria Omnia Sport, ecc.); tanto è vero che il suo

arresto avvenne in base alla testimonianza di un cosiddetto «pentito», che affermava testualmente di «conoscere solo di nome». Ripetutamente, direi quasi disperatamente, mio figlio ha richiesto un confronto con questa persona che lo accusava, confronto che mai gli è stato concesso nell'arco di sette mesi di detenzione.

Del resto, gli atti processuali rivelano una congerie di inesattezze e soprattutto di contraddizioni. Ne d'altronde egli ha mai condiviso ideologicamente teorie, strategie, finalità politiche e tantomeno modo di agire di questi gruppi eversivi, combattendo invece la sua battaglia e affermando i suoi convincimenti politici nell'ambito della sua militanza nel Movimento sociale italiano. A questo proposito conviene citare testualmente le sue parole: da una lettera spedita dal carcere: «L'arresto non solo per me è ingiusto, un'accusa del genere, ma addirittura umiliante, poiché mi vuole propugnatore di certe teorie pazzesche e devianti, che di fatto ho sempre combattuto». Alfio Morelli.

È la lettera di un padre e merita comprensione. Noi abbiamo pubblicato la notizia delle conclusioni cui è giunta la magistratura inquirente. È a questo organismo che il dottor Morelli dovrebbe rivolgere le sue doglianze. Del resto Paolo Morelli, come ogni cittadino imputato, ha la garanzia di un processo. Dei suoi risultati, della verità che vi sarà stabilita, daremo notizia con altrettanta attenzione.

Più pace in Ponziana

Ad ogni ritorno dell'estate si ripropone il problema dell'eccessiva rumorosità causata da stuoli di motorini, che invadono e scorrazzano nelle strade, trasformandole in autentiche piste da corsa. La zona in cui abito, Ponziana, era fino a una decina d'anni fa un rione popolare, periferico, abbastanza verde e relativamente silenzioso. Ora, insomma in sé tutti i mali della città e della periferia.

Ecco quindi le mie proposte: trasnerrare la strada in salita di accesso al Palasport quando non ci sono manifestazioni sportive; fermare almeno le corde dei pennoni delle bandiere al Palasport che per tutta la notte, se c'è un minimo di vento, battono in continuazione; una maggiore presenza dei vigili urbani in via Visinada, per multare quei motociclisti con il tubo di scarico rotto.

Spero che questa segnalazione non contribuisca soltanto a ribadire che vivere nei rioni popolari diventa ogni giorno più alienante, e che gli unici a trarne vantaggio siano da una parte i rivenditori di moto e dall'altra i farmacisti con la vendita di tranquillanti. G. B.

Show e cultura

Prendo lo spunto dalla risposta ad Adele Burlo di Mario de Luyk, operatore culturale della Cappella Underground. E non posso essere completamente d'accordo con quanto asserito.

Anch'io e mio marito operiamo culturalmente, e pensiamo che cultura sia principalmente impegno e conoscenza, ma spesso si confonde spettacolo con cultura. Con tutta la più buona volontà non siamo riusciti a trovare niente di culturale o impegnato nelle manifestazioni organizzate dal Psi, semmai tutto ciò ricordava il gusto americano della campagna elettorale e dello spettacolo. Non bisogna dimenticare che prima del concerto rock e della canzone in voga o dei salti acrobatici dei ballerini, i giovani hanno bisogno di ben altro. Elisabetta Giuffrida.

FIAT CAMPO MARZIO
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
Trieste - Via Campo Marzio 12 - Tel. 7693

sorprende
tutta la famiglia!*

Fino al 30 giugno

* UN FORTE RISPARMIO
COMPRESO NEL PREZZO DI LISTINO
DI TUTTI I VEICOLI DISPONIBILI
(non cumulabile con altre iniziative)



FERRAGOSTO DOVE?

L'Ufficio Centrale Viaggi propone:

GRAZ E CASTELLI MEDIOEVALI

13-15 agosto Lire 185.000

VALLE D'AOSTA

14-18 agosto Lire 349.000

BUDAPEST E LA PUSZTA

14-18 agosto Lire 360.000

VIENNA E WACHAU

12-16 agosto Lire 390.000

PARIGI

13-16 agosto da Lire 320.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

**BORSA
DELL'USATO
il mobile**

L'esatto valore dei mobili usati dal '60 ad oggi.
Anche a Trieste.

040/61467

OGGI DOMENICA 6 GIUGNO

ORE 15.30

ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO



2° PALIO DEI RIONI
FINALE



BOSCOSCURO
GIMOS
ROAN OKE
NUMBERONE
INNARIO
LIVIONE
DEMECU
MALIZIA
BARK
PATRICK

1 Servola - Edi Mobili
2 Rozzol - Due Pi
3 San Luigi - Gall. Ciuffo
4 San Giacomo - Ottica Visus
5 San Vito - Cadette
6 B.go Teresiano - Metromarket
7 Barriera Vecchia - Conf. Caprioli
8 Valmaura - Despar Valmaura
9 Trieste C. - Il Modulo Arredamenti
10 S. Giovanni - Polieri Moquette

OSPITI D'ONORE

Alberto Giubilo ed Edy Gubellini

Interverrà la Filarmonica di SANTA BARBARA

LA FAMIGLIA ARTISTICA
ACCONCIATORI TRIESTINI
Sezione UNFAAS di Trieste

in collaborazione con l'Ente Sviluppo Artigianato e L'ORÉAL Coiffure

invita amici, colleghi, clienti, alla presentazione di acconciature e moda organizzata dai maestri

F.A.A.T. UNFAAS F.A.T.A

Domenica 6 giugno ore 16 al

Teatro Politeama Rossetti

in occasione del

GRAN PREMIO RENÉ RAMBAUD

che nel 1982 viene conferito a

Björn Axens, Svezia - Hans e Georg Bundy, Austria
Alberto Cebado, Spagna - Aldo Coppola, Italia
Fernand Desomer, Belgio - Enzo Grammatica, Stati Uniti
Gustavo Melegaro, Italia

GIORNALE DI TRIESTE

LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZO DELLE NAZIONI

Inaugurato in Fiera
il centro congressi

(Italfoto)

Al primo piano del palazzo delle Nazioni, nel comprensorio fieristico, è stato inaugurato ieri mattina il nuovo centro congressi realizzato dall'Ente Fiera di Trieste. Costruito su un'area di 1000 metri quadrati e progettato dall'architetto Dario Clesovich (che ne ha seguito la realizzazione anche in veste di direttore dei lavori) il centro comprende la sala congressi della capacità di 280 posti, una saletta di 40 nonchè due salette minori. Sono disponibili tutti i servizi tecnici (diffusione sonora, impianto di traduzione simultanea su cinque canali, impianti per proiezioni cinematografiche e di diapositive) necessari.

La realizzazione dell'iniziativa, che rientra nel piano globale di ammodernamento e ricostruzione delle infrastrutture del complesso di Montebello, è costata oltre 300 milioni. I lavori sono stati ultimati in cinque mesi. Per la ristrutturazione complessiva del palazzo delle Nazioni, iniziata nel gennaio 1981, sono stati spesi un miliardo e 700 milioni.

Alla cerimonia inaugurale, tra gli altri, erano presenti il presidente dell'Ente Fiera, Torsella, il commissario del governo, prefetto Marzulli, il vescovo, mons. Belloni e il presidente del Fondo Trieste, Pittoni. Torsella ha definito decisivo il contributo assegnato dal Fondo per questa realizzazione.

SCUOLE MATERNE — Le scuole materne statali dipendenti dalle direzioni didattiche i cui locali sono sedi di seggi elettorali nelle elezioni del 6 e 7 giugno, apriranno le iscrizioni dal 9 al 19 giugno. La decisione è stata presa dal ministero della pubblica istruzione.

Dirigenti
enti locali:
sciopero
rinvio

Al fine di non recare intralcio allo svolgimento della consultazione elettorale, l'assemblea dei funzionari della Provincia e del Comune ha deciso di rinviare al 16 giugno lo sciopero proclamato in campo nazionale per domani.

L'assemblea, promossa dalla federazione provinciale della Dirl (il sindacato dei dirigenti enti locali), ha tuttavia confermato piena adesione allo stato di agitazione proclamato dalla Confedil per tutta la categoria.

Protesta
all'anagrafe

Gravi carenze del servizio anagrafico decentrato, «ormai croniche e irrisolvibili se non tramite nuove assunzioni e una ristrutturazione del servizio», vengono denunciate in una nota del sindacato Cgil, Cisl, Uil del Comune. Viene tra l'altro fatto rilevare che agli 11 centri civici sono assegnati per il servizio anagrafico soltanto 15 operatori. Da qui notevoli disagi per il personale operante di lavoro e per i cittadini costretti a fare lunghe file.

CERIMONIA NELLA CASERMA DI VIA DELL'ISTRIA

I 168 anni dell'Arma



(Italfoto)

«Al cittadino interessa sapere, e io glielo garantisco, di poter contare sempre e in ogni circostanza su di noi». Con queste parole Carlo Alfieri, il tenente colonnello che comanda il Gruppo carabinieri di Trieste, ha concluso il suo breve intervento nella ricorrenza del 168° anniversario della fondazione.

Prima di leggere il suo messaggio, nel quale si rileva che i carabinieri triestini hanno la possibilità di lavorare in una città che sente, senza bisogno di sollecitazioni, l'esigenza del vivere civile.

Alfieri aveva dato comunicazione dell'ordine del giorno firmato dal comandante generale dell'Arma, Lorenzo Valditaro. Nel messaggio del comandante generale, vi è stato apprezzamento per l'opera svolta dai carabinieri in tutta l'Italia. Apprezzamento ma anche omaggio ai caduti dell'Arma (e sono tanti) sul fronte della delinquenza comune e del terrorismo.

Altri messaggi, fra i quali anche uno del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, sono stati applauditi dalle autorità intervenute e dai molti carabinieri in congedo presenti nella piazza d'armi della caserma di via dell'Istria. Poi un ufficiale ha impartito gli ordini al plotone di carabinieri in tenuta da parata, che ha reso gli onori militari al comandante del presidio triestino, generale Corrales. E stata anche deposta ai piedi del monumento ai Caduti una corona d'alloro, in memoria dei 24 carabinieri morti che l'Arma ha perso negli ultimi dodici mesi.

se vuoi un abito
di gran firma

Andrea
boutique, Trieste piazza della Borsa 7 tel. 69109

estate 1982
Basile
Escargots, Claude Montana, Suono, Synonyme de Georges Rech, Valentino

Gianni Versace

Assortimento materassi
ENNEREV - BONAMASSA - GOLDFLEX
ORTOPEDICO, SANITARIO, ANTIALLERGICO, ECC. ECC.

CENTRO DEL MATERASSO
di GRADARA PETRUCCI
VIA CERERIA 8 (l' traverso sinistra della v. S. Michele) Tel. 790492

STRAORDINARIO

Alla

CARVAT

anche l'USATO è EXTRACOMFORT

Sono infatti disponibili presso la Concessionaria ALFA ROMEO CARVAT in via Caboto 22 un numero limitato di autovetture d'occasione accessoriate con aria condizionata e autoradio stereo.

TIPO	COLORE	ANNO
Alfetta 2.0L turbo diesel	Luci di bosco met.	1981 (garanzia 1 anno)
Alfetta 2.0L	Blu Olanda	1978 (garanzia 1 anno)
Alfetta 1.8	Faggio	1978 (garanzia 1 anno)
Alfetta 1.8	Bianco	1977
Alfetta 1.8	Verde pino	1976
Alfetta 1.8	Blu	1975 (+vetri elettrici)
Alfetta 1.8	Blu	1974
Alfetta 1.8	Rosso prugna	1974
Alfetta GTV 2000	Blu P. met.	1976 (+vetri elettrici)

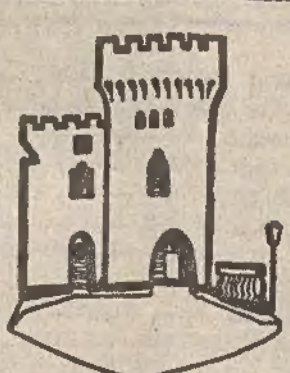
Inoltre acquistando una vettura d'occasione presso la nostra Concessionaria fino al 30.7.1982 si riceverà una

GIULIETTA DA POLSO

Inserzione a pagamento

**DI GIORGIO**
n. 14 al Comune

Consigliere Comunale
Capogruppo
Direttore ENAS



**VILLA GEIRINGER
PRIMARY SCHOOL**
V. Ovidio 49 - TRIESTE - Tel. 44087

Scuola materna ed elementare a tempo pieno in lingua inglese.

Scuola media a tempo pieno con insegnamenti in italiano ed inglese.

MOTOMOSCHIONI

TRIESTE - Via XXX Ottobre 11 - Via Valdirivo 21

Dal 5-6-82 al 20-6-82
compri la tua moto con lo
sconto del 10%
Telefona al 68600 dal martedì al sabato
(Com. al Comune 28.5.82)

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11

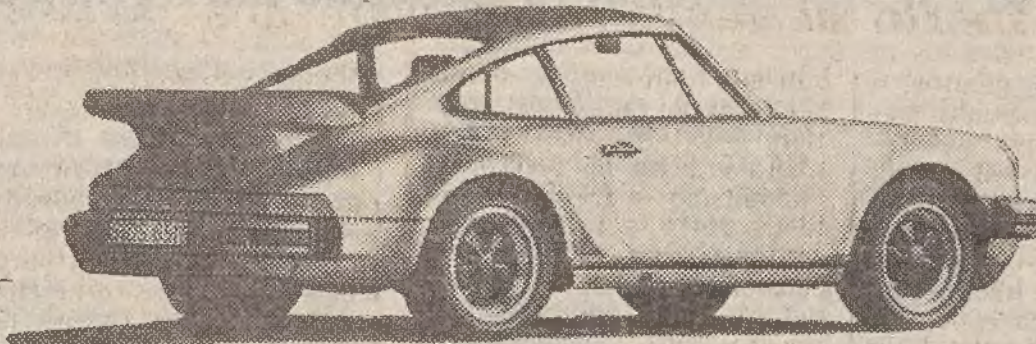
PORSCHÉ
A MONTEBELLO

LUNEDÌ 7 GIUGNO, DALLE ORE 10 IN POI

LA DINOCONTI È LIETA D'INVITARE GLI APPASSIONATI D'AUTOMOBILISMO ALLA PRESENTAZIONE DELLA GAMMA

PORSCHÉ

OLTRE A UN SIMPATICO DRINK, VERRÀ OFFERTA LA POSSIBILITÀ DI PROVARE QUESTE PRESTIGIOSE VETTURE.

**DINOCONTI**

IL TUO CONSULENTE PORSCHÉ PER TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA

Berqueni

ABBIGLIAMENTO

CORSO ITALIA 1

Abiti

Mizar Boschi, Accento

Costumi da bagno

Faber, Papita, Oceano

Tailleurs

Max Mara

Parei

Lancetti

Camicette

G.B., Mizar Boschi

Gonne e pantaloni

Max Mara, Blow Up

Impermeabili

Sealup, Salco

Assortimento, qualità
prezzo giusto e cortesia

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
AGLIO	2000 (-)	7500 (-)
ASPARAGI BIANCHI/VERDI	1500 (-)	4000 (-)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	375 (400)	875 (600)
RADICCHIO VERDE	500 (800)	1875 (3500)
LATTUGHE	500 (600)	1250 (2500)
MELANZANE	647 (-)	1177 (-)
PATATE	450 (-)	888 (-)
PATATE NOVELLE	555 (-)	933 (-)
PISELLI	824 (700)	1000 (1200)
POMODORI	1412 (-)	2116 (-)
PREZZEMOLO	500 (2000)	1500 (3000)
RAVANELLI	- (-)	- (300)
SPINACI IN FOGLIA	375 (500)	875 (700)
ZUCCHINE	295 (800)	942 (1100)

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1499 (-)	1865 (-)
BANANE	1610 (-)	1776 (-)
FRAGOLONI	1110 (-)	2250 (-)
MELE	589 (-)	2116 (-)
PERE	471 (-)	2587 (-)
ARANCE	471 (-)	2116 (-)
LIMONI	471 (-)	647 (-)
POMPELMI	730 (-)	1000 (-)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	17000 (30800)	27000 (30800)
CEFALI	2000 (2000)	2000 (3080)
GUATI GIALLI	1000 (-)	6000 (-)
MOLI	2000 (5980)	9000 (8800)
MORMORE	10000 (-)	15000 (-)
ORATE	27000 (30800)	27000 (30800)
PASSERE	2000 (-)	3500 (-)
PALOMBI (ASIA, CAN)	2500 (6900)	5500 (8900)
RIBONI	2000 (2400)	16000 (22800)
ROSP (CODE)	8000 (6800)	11500 (6800)
SARDELLI	500 (1980)	1380 (2400)
SARDONI	430 (1980)	2570 (2800)
SGOMERI	800 (5600)	6000 (5600)
TONNI	- (-)	- (-)
TROTE	2900 (3980)	2900 (3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI		
ASTICI	23000 (36000)	26000 (36000)
CALAMARI	4500 (7980)	8000 (10800)
CANOCCE	5000 (-)	9500 (-)
CAPELUNGHE	3000 (-)	4000 (-)
CAPEPOZZOLI	1300 (-)	1300 (-)
MITILI (PECCI)	1100 (1800)	1300 (2000)
SCAMPI (CODE)	12000 (18800)	15000 (18800)
SEPIE	2200 (2980)	2800 (3600)

(*) Listino prezzi del 5.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 5.6.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 5.6.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Arc linea
CASA & CUCINA

TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO N. 1
ALL'ANGOLO DI PIAZZA DELLA BORSA

cucine da
intenditori
vendute da
specialisti



UFFICIO PROGETTI AL 1° PIANO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

SECONDO CONCERTO AL VERDI DEL DIRETTORE ISRAELIANO

Steinberg: smagliante Stravinskij e il «viaggio d'inverno» di Mahler

Prestigioso solista nei Lieder il giovane baritono danese Mikael Melbye

Il secondo concerto diretto al Comunale da Pinchas Steinberg rendeva omaggio, da una parte, alla presunta «facies» mitteleuropea della cultura musicale triestina (oggi uno dei luoghi comuni più miserabilmente smentiti dai fatti) con i «Lieder eines fahrenden Gesellen» di Gustav Mahler, dall'altra al centenario della nascita di Igor Stravinskij.

Rendeva anche allo stesso Steinberg la giusta misura di valore, apparsa non sempre irripetibile nel concerto beethoveniano del 21 maggio.

Della concertazione accurata e della sensibilità del direttore israeliano dicevano già le campiture modali del «Trittico Botticelliano», nonostante la sostanziale estraneità (specie del bozzetto natalizio dell'Adorazione dei Magi) alla linea generale del programma.

Ma la personalità di Stein-

berg si è ancor meglio definita nel breve, significativo ciclo giovanile dei Lieder di Mahler: un «viaggio d'inverno» segnato già da sottili inquietudini, come se il viandante di Schubertiana memoria incominciava a porre nella sua bisaccia angosce nuove.

C'è nei «Lieder eines fahrenden Gesellen» uno spirito contraddittorio, che cerca da un lato lo straniamento della fiaba o del paesaggio dei «poeti svevi», mentre dall'altro avverte il brivido di interrogativi ambigui.

E se nei primi due Lieder, Mahler si mantiene nel soico post-wagneriano, non troppo discosto da un Humperdinck, negli altri due le radici boeme affiorano con genuina intensità poetica. L'andante lontano (da dove) trova il senso definitivo nel Lied sinfonico. E non a caso i «Canti di un giron-

do» sono il tacuino lirico della prima sinfonia.

È una partitura in cui si chiede agli interpreti di cercare le distanze dall'afflato romantico (e sulla distanza di «Zwei blauen Augen» dal quasi omonimo Lied di Brahms non ci possono essere dubbi) e di cogliere la sfuggente prospettiva del «Winterreise» mahleriano. Steinberg ci riesce con risultati che sarebbe interessante verificare in un altro concerto dedicato a Mahler, e consegna un orizzonte di diafana e gelida vastità a una voce che sembra avere il colore e la vibrazione drammatica ideale per quest'opera.

Il ventisettenne baritono danese Mikael Melbye canta con nobile freschezza e intensità di accento e di modulazione, confermando qui (ancorché la stagione «balneare» ne abbia un tantino velato le

migliori qualità) una comunicativa di eccezionale temperamento. Peccato: conteso com'è dai maggiori teatri, questo giovane artista — cui non manca proprio nulla, né intelligenza né voce né un physique hollywoodiano, per diventare un protagonista assoluto — non avremo forse altre occasioni di ritrovarlo a Trieste.

Il successo arriva al Lied di Mahler è diventato omaggio impetuoso e spontaneo al termine della Suite dell'«Uccello di fuoco». Con un'interpretazione malucosa, Steinberg ha portato infatti l'orchestra triestina a un livello eccellente di coesione, di incisività e di trasparenza, rendendo così alla partitura stravinskiana immersa ancora nella smagliante incandescenza di Rimski (ma animata da linee nuovissime) il miglior servizio possibile.

G. Go

INTERVISTA ALLO SPECCHIO CON LA PROTAGONISTA DEL FILM DI FESTA CAMPANILE

Ornella Muti bella e sconosciuta la ragazza che «gira» per Trieste

A San Giusto, mescolata fra i turisti, senza che nessuno riconoscesse la «diva» attuale del cinema

Ornella Muti, arrivata da poco a Trieste per girare il nuovo film di Pasquale Festa Campanile «La ragazza di Trieste» (interprete maschile è Ben Gazzara), l'abbiamo incontrata a tarda sera sul set, scoprendo che è meglio trascurare gli appuntamenti ufficiali e affidarsi alla disponibilità dei componenti della troupe.

Così, grazie all'interessamento del suo costumista e truccatore si è potuta arrivare alla routine dell'attrice mentre era al trucco, lasciandosi alle spalle l'atmosfera surriscaldata e in daffarata dell'«Harry's Grill» dove era stato allestito il set, ingombro di riflettori e cavi, affollato da comparse e tecnici. Insomma, lo scenario rituale.

All'esterno del Hotel Duchi d'Aosta una piccola folla, quasi tutti giovanissimi, è in attesa, attirata dai riflettori

accesi sull'angolo della piazza Unità: qualche indispettito raggiunge le portefogliere per sbirciare l'interno del bar, un altro gruppetto, indovinando che nelle due roulotte ci sono la Muti e Ben Gazzara, tenta d'avvicinarsi, ma non supera il blocco creato dai componenti della troupe.

Questa barriera la superiamo dopo che è arrivato il placet dell'attrice e si è aperta la porta della roulotte. In fondo a uno spazio che sembra più ristretto per il caldo e le tre o quattro persone che curano i preparativi per il ciack, Ornella Muti è sprofundata in una poltrona di fronte allo specchio, mentre il parrucchiere le gira intorno sistemando i capelli raccolti sulla nuca.

L'approccio non è del più semplice, anche perché per guardarla negli occhi bisogna fissare lo specchio, visto che lei ci sta immobile davanti, a disposizione del truccatore e del parrucchiere. Ed è a loro che bisogna «rubarla», infilando le domande di strafforo.

La prima cosa che uno si chiede, trovandosi a tu per tu con questa giovane donna, che è praticamente l'unica «diva» del cinema italiano contemporaneo, è, molto banalmente, come si affronti la più effluvia della popolarità. A Trieste, Ornella Muti finora è andata un po' in giro solo un pomeriggio e afferma che l'incontro con le persone incrociate per strada è stato piacevole — come altrove, d'altronde, aggiunge —. Poi, a San Giusto, si è trovata mescolata a turisti che nemmeno l'hanno



Ornella Muti, fotografata da Giovanni Montenero, in compagnia del partner Ben Gazzara e del regista Pasquale Festa Campanile durante una pausa delle riprese di «La ragazza di Trieste».

no riconosciuta.

Tutto sommato, ciò non fa molta meraviglia se si ha l'occasione di vederla così, con addosso un semplice body nero e una leggera gonna di cotone, seduta a gambe incrociate: Ornella Muti ha un aspetto da ragazzaina, nonostante il trucco leggero che esalta, però, i suoi famosi occhi — queste cose che danno inquietudine a quel volto un po' paffuto.

Non è, insomma, molto diversa da quando, quindi-

cenne, esordì in «La moglie più bella» (1970) di Damiano Damiani. A questo incontro con il cinema — casuale affermata — è seguita una carriera non comune.

I nomi dei «suoi» registi sono: Dino Risi («La stanza del vescovo», «Primo amore», «I nuovi mostri»); Mario Monicelli («Romanzo popolare»); Marco Ferreri («L'ultima donna», «Storie di ordinaria follia»), tanto per citare gli autori riconosciuti. Fra questi, Ornella Muti afferma di essere più legata proprio a Ferreri, anzi all'«ultimo Ferreri», usando le sue parole, segno che il rapporto è migliorato col tempo e l'esperienza.

Dopo una pausa necessaria a stendere il rossetto e a scegliere il kajal per gli occhi, parla ancora di cinema, di spettacolo dice che, quando riesce ad andarci, vuole divertirsi e non «studiarlo»; da lavoratrice del settore sostiene che, quanto a metodi di lavoro, non c'è molta differenza fra un luogo e l'altro — «Il lavoro è lavoro dappertutto» — soltanto ci possono essere troupes più o meno organiz-

zate e alloggi più o meno confortevoli.

Nel frattempo la preparazione è terminata, si è arrivati al cambio d'abito. Pochi minuti più tardi Ornella Muti raggiunge la porta del ristorante, finalmente ammirata dai curiosi, indossando un serio tailleur dal taglio rigoroso; i riflettori danno una sapiente luminosità al volto che è diventato diverso: è già quello che vedremo sullo schermo.

Stella Rasman

Strehler e il «Piccolo» oggi a «Blitz»

ROMA — Giorgio Strehler e il «Piccolo» di Milano con i suoi attori, suggeritori, scenografi, costumisti, musicisti e autori saranno oggi i protagonisti di «Blitz» il programma della Rete 2 condotto da Gianni Minà che va in onda dalle 14.55 alle 18.55.

In studio, insieme al fondatore e regista del «Piccolo» ci saranno Tino Carraro, Valentina Cortese, Valentina Fortinatto, Ottavia Piccolo, Andrea Johanson (attrice e moglie del regista), Renato De Cammisa, Massimo Ranieri, Milva e Ornella Vanoni (tre interpreti di musica popolare passati attraverso le esperienze teatrali del «Piccolo»), Nina Vinchi, direttore generale del «Piccolo» e vedova di Paolo Grassi, l'altro fondatore dell'istituzione teatrale milanese, i musicisti Fiorenzo Carli, il costumista Ezio Frigerio e Gino Negri e i macchinisti, suggeritori e vecchi direttori di scena di 30 anni di attività e l'architetto Zanuso che sta realizzando il nuovo teatro che ospiterà il «Piccolo».

Milva, oltreché in studio sarà presente con un filmato che Minà ha realizzato all'Olympia in occasione della sua recente trionfale esibizione.

Altri collegamenti con Roma, con il cantautore Roberto Vecchioni attualmente in tournée e con piazza di Siena dove (presente Pertini) si svolgerà una spettacolare manifestazione dei carabinieri nell'ambito delle celebrazioni geribaldine. E inoltre previsto un incontro (filmato da Minà a Roma) con Billy Wilder.

LIZZANI PIÙ OTTIMISTA

Signorello assicura La Biennale si farà

ROMA — Carlo Lizzani, direttore della mostra del cinema di Venezia, parlando con i giornalisti a Cinecittà, durante la visita del Presidente Pertini, si è mostrato più ottimista sulla possibilità di far svolgere la mostra del cinema di Venezia del cinquantenario.

Lizzani ha riferito di essersi incontrato con il ministro Signorello, ma si è trattato di un incontro tecnico preparatorio per quello che il ministro avrà con tutti i responsabili della Biennale.

I tempi tecnici per trovare una soluzione economica che permetta lo svolgimento della mostra sono abbastanza lunghi — ha detto Lizzani — dovremo aspettare tutto il mese di giugno. Io comunque sto continuando il lavoro di preparazione.

Il primo — ha specificato — del costo di 2 miliardi, il secondo prevede un impegno finanziario di un miliardo e mezzo e il terzo, abbastanza ridotto e certo non adeguato all'importanza della celebrazione, di 700 milioni.

Lizzani ha poi ringraziato il Comune di Venezia per la concessione di 2 miliardi alla Biennale decisa tre giorni fa. Il ministro del turismo e spettacolo Signorello, avvicinato dai giornalisti al termine della consegna dei «globi d'oro», ha detto che «per la mostra di Venezia stiamo lavorando molto intensamente. Naturalmente io, sono dalla parte della Biennale e come ministro ho promesso il massimo sforzo affinché l'edizione del cinquantenario della mostra del cinema possa svolgersi nel migliore dei modi».

SESSANTA SERATE DI SPETTACOLI FINO A SETTEMBRE

È nel nome di Shakespeare L'Estate teatrale veronese

Quasi sessanta serate di spettacoli fino a settembre, comprendenti prosa, balletti, musica e cinema costituiscono il cartellone dell'Estate teatrale veronese, giunta alla sua trentacinquesima edizione.

Per la prosa, di cui il festival dedicato a Shakespeare costituisce il nucleo centrale, verrà messo in scena al Teatro Romano (dal 7 al 18 luglio) il «Sogno di una notte di mezza estate» con la regia di Antonio Calenda e interpreti principali Mario Scaccia e Eros Pagni.

Verrà poi presentato per quattro sere, dal 21 al 24 luglio, lo spettacolo «Shakespeare» — Ellington — Albertazzi — Gaslini in concerto — con protagonisti Giorgio Albertazzi e Giorgio Gaslini con la sua big jazzband.

Il settore della prosa è completato dal «Burlando» di Goldoni che partirà il 23 luglio con repliche fino all'11 agosto. Ne sono protagonisti Ugo Pagliaro e Paola Gassman.

Per il festival della danza popolare e folkloristica sono in programma tre importanti complessi: il Balletto spagnolo di Antonio Gades (13-15 agosto), il Balletto nazionale del Venezuela (17-21 agosto) e il balletto nazionale ungherese (25-28 agosto).

La collaborazione fra Estate teatrale veronese ed Ente lirico Arena trova poi il suo momento di concretizzazione nella riproposta dei «concerti del lunedì» al Teatro Romano e nella coproduzione dello spettacolo «Omaggio a Stravinskij» che verrà rappresentato nelle serate del 23, 25 e 26 giugno.

Come di consueto le manifestazioni a Verona si apriranno con la settimana cinematografica internazionale, dedicata quest'anno al nuovo cinema inglese.

Infine, un cenno anche sulle mostre d'arte che avranno l'etichetta dell'Estate teatrale veronese. Sono quattro: la prima, organizzata dal Museo di storia naturale, sarà dedicata alle palefite nei vari aspetti storici, archeologici e didattici; la seconda, curata dal Museo di Castelvecchio, riguarda le stoffe di Candragrande.

Le altre due mostre avranno per argomento rispettivamente il design e l'arredamento alla casa di Giulietta, con il coordinamento di Mendini, e i costumi delle sessanta stagioni liriche dell'Arena di Verona.

IL CONCORSO DELLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Pochi, ma preparati i pianisti al Monti

Senza clamori, addirittura in sordina, si è conclusa la terza tornata del Concorso pianistico triestino intitolato a «Cata ed Ernesto Monti». Si è tenuto nella sala del Circolo della cultura e delle arti, promosso come sempre dalla Società dei concerti che dovrà pensare a rivitalizzarlo e a rilanciarlo: ha dalla sua gli ingredienti, dalla sostanziosa dotazione all'attendibilità degli esiti, per far convergere su di sé le attenzioni delle giovani leve del pianoforte.

Dell'esigua partecipazione di concorrenti, il Concorso è stato ripagato dalla constatazione che il livello era qualitativamente buono. I tre giovani pianisti ascoltati alla cerimonia di premiazione, e quindi in brani di breve durata, sono apparsi dotati di sensibilità e di ottima preparazione.

Certo la giuria, composta quest'anno da Raffaello di Banfield presidente, Bruno

Bidussi, Roberto Cognazzo, Dario De Rosa, Gloria Lanni e Francesco Veldambrini, ha avuto modo di valutare appieno le singole capacità, stilando una classifica: il primo premio non è stato assegnato, il secondo (di due milioni di lire) è andato alla ventitreenne barese Vincenza Jannone, ed il terzo (di un milione) al ventiquattrenne romano Fabrizio Ventura. Un premio speciale è stato assegnato al ventunenne Alberto Malazzi di Novara.

Fabrizio Ventura ha offerto i «Nove pezzi brevi» di Béla Bartók indicando nel senso del colore la sua dote preciosa, mentre Vincenza Jannone ha proposto esecuzioni già meditate e quasi sofferte meritando l'attenzione dell'uditorio negli acuti ma efficaci «Nove Preludi» di Gioacchino Viozzi e nel «Drei Stücke op. 11» di Schoenberg e in uno studio di Debussy.

C. G.

Un «caso» di novant'anni fa



A partire da oggi alle 21.30 la Rete 2 Tv presenta in tre puntate «L'enigma Borden», uno sceneggiato tratto da uno sconvolgente caso di cronaca accaduto in America esattamente 90 anni fa. Ne sono interpreti Miranda Campa e Andrea Bosich (nella foto), regia di Pietro Galasso.

Dischi novità

«Bollettino dei naviganti»

Dopo anni e anni di antichità e vera e propria gavetta, due estati fa Gianni Togni esplose con una canzoncina che si intitolava «Luna», e che rimase per molte settimane al vertice delle classifiche di vendita.

L'estate scorsa ci riprovò, ma ebbe minor fortuna sia con l'album «Le mie strade» che con il singolo «Semplice».

Puntuale all'appuntamento con il suo pubblico, quest'anno il venticinquenne cantautore romano si ripresenta con un Lp che si intitola «Bollettino dei naviganti». Sono dieci canzoni (musiche di Togni, testi di Guido Morra) che mettono in risalto le sue doti interpretative e compositive, e che si fanno ascoltare e apprezzare soprattutto per la loro bella semplicità.

Le atmosfere e i toni garbati sembrano essere il segreto di Gianni Togni, spesso snobbato dal pubblico più esigente, ma che non ha niente da invidia

diare a molti cantautori che vanno per la maggiore.

Fra i brani, segnaliamo «È la vita», «Io e te», «Saremo noi» (con il coro dei quattro Togni) e due che compongono anche il 45 giri: «Vivi» e «Quella volta che ho bevuto troppo».

Continuano le emissioni della «Lineare America», la serie inaugurata pochi mesi fa che vuole offrire un panorama quanto più possibile completo sulla musica americana degli ultimi cinquant'anni.

Fra i dischi che escono in questi giorni, segnaliamo quelli dedicati a Glenn Miller (il grande jazzista dei primi anni Quaranta), a Louis Armstrong (del quale viene proposto lo storico concerto tenuto nel maggio 1947 alla Town Hall di New York), a Duke Ellington, al quartetto di Benny Goodman.

Particolarmente interessanti anche gli album sul musical di Broadway («My fair

lady», «West side story»...) e sul famoso gruppo californiano degli anni Sessanta «Jefferson Airplane», dei quali vengono riproposti brani come «Somebody to love», «Crown of creation», «Wooden ships» e «Volunteers».

Ca. M.

Il tema della gelosia a «Si però» in Tv

ROMA — L'ottava puntata di «Si però», in onda oggi alle 22.45 sulla Rete 2 tv, proporrà il tema della gelosia: esiste ancora questo sentimento o è stato superato dai tempi?

Stella Pende ne parlerà in studio con Mario Monicelli, regista di molti film sulla gelosia, e insieme commenteranno due filmati.

Il primo, di Danielle Lantini Turme e Marco Lignin, ha per titolo «Otello» e vive, vivà, Otello; il secondo propone la testimonianza, raccolta da Delfina Metz

SUCCESO PERSONALE DELLA SUSOVSKY A BOLOGNA

Donna Rita per don Giovanni



Al fianco del direttore Zoltan Panko (in un intervallo dell'opera) e sotto il vistoso «fungo» ideato dalla costumista Odette Cossetto per l'allestimento di Mauro Carosi, sorride una Donn'Anna triestina: il soprano Rita Susovsky.

sky, che al Comunale di Bologna ha cantato appunto in un'edizione molto chiacchierata del «Don Giovanni» di Mozart, messa in scena da Roberto De Simone.

Rita Susovsky ha ottenuto un successo personale in un cast che comprendeva — oltre al protagonista Wolfgang Schöne, alternatosi con Wolfgang Lenz — Georg Pappas (Leporello) e Lella Cubelli (Donna Elvira).

È questa, la seconda importante esperienza mozartiana della versatile cantante, dopo l'edizione «sperimentale» di «Così fan tutte» ad Alessandria.

Un altro giovane cantante triestino, il baritono Emilio Curiel, ha fornito un'altra brillante prova di talento nella «Lulu» di Alban Berg, nella versione integrale con il terzo atto, rappresentata al Teatro Margherita di Genova con la direzione di John Matheson e la regia di Aldo Trionfo.

Prossimamente Emilio Curiel canterà a Udine il «Requiem» di Gabriel Fauré.

Gli appuntamenti

Show internazionale da domani a Lignano

Una cinquantina di artisti saranno presenti a Lignano Sabbiadoro da domani al 12 giugno per sei spettacoli che tutti insieme prendono il nome di «Lignano International show».

Si incomincia domani all'Auditorium S. Giovanni con un concerto pianistico di Barbara Eleonora Pozzoli, mentre martedì nella palestra comunale è in programma un collage goldmanniano di Tonino Micheluzzi. Mercoledì 9 ci sarà una parata folkloristica in piazza City e nei tre giorni successivi si esibiranno i cantanti e i complessi di musica leggera.

Tra i «big» ci sono Raul Casadei, i Cugini di campagna, Pino D'Angio, Sacha Distel, Alex Damiani, Sandro Giacobbe, Nada, le Orme, Franco Simone, Sterling Jay, Jacques e i Mains Street. Ando Anderson, Jerry Bruno, Luisa Colombo, Carlo Cori, Fabio Concato, Geppo e le

Camomille, Kamiglio, Marisa Sacchetto e la D.J. Band sono alcuni tra i «big» di domani.

Al microfono, come presentatori, Bruno Alessio, Dario Diviacchi e Tony Martucci; Jolly, al fianco di Luciano Minichetti, che le ha scoperte portandole alle finali della «Donna ideale» dell'anno scorso, saranno le gemelle triestine Paola e Federica Gessi.

Laboratori per insegnanti La Compagnia del Teatro popolare «La Contrada», che assieme al Comune di Muggia organizza la V Rassegna teatro ragazzi in piazza, comunica che presso gli uffici di piazza Libertà n. 6 si possono ritirare le schede di adesione ai laboratori per insegnanti che faranno, sempre nell'ambito della Rassegna, da domenica 27 giugno a martedì 6 luglio 1982.

Il Lied romantico all'«Aterforum»



Il soprano Tiziana Sojat prenderà parte domani alla rassegna «Aterforum» di Ferrara, dove rappresenterà la «masterclass» di Elizabeth Schwarzkopf al «Seminari di Primavera» dell'anno scorso. La giovane cantante romana (figlia del soprano triestino Aldo Noni) terrà il primo concerto del ciclo dedicato alla lirica da camera nel suggestivo cortile di «Casa Romei».

IL 25 GIUGNO IL VIA

Il Festival di Spoleto ha venticinque anni

SPOLETO — Nozze d'argento tra Spoleto e il Festival internazionale di Giancarlo Menotti; quest'anno viene infatti celebrato il 25.º anniversario del Festival del Due Mundi che si aprirà venerdì 25 giugno con l'opera in 3 atti di Richard Wagner «Il vascello fantasma».

Nei 24 giorni del Festival (più lungo di una settimana rispetto alla passata edizione) verranno presentati circa 130 spettacoli tra opere, balletti, prosa, concerti strumentali, corali; non mancheranno le mostre d'arte e l'appuntamento con il cinema.

Oltre al «Cinema dei fratelli Marx» e «Anteprima», verrà presentata una rassegna in videotape (25 anni di Festival) con incontri e spettacoli presentati dalla Rai - Radio televisione italiana in collaborazione con l'Ufficio stampa del Festival.

Tra le mostre d'arte, di rilievo Balbus (disegni ed acquarelli), la presentazione dell'opera grafica di Moore — idea-

tore del manifesto ufficiale della 25.ª edizione, già pronto per essere affisso —, una mostra fotografica di Ugo Mulas «Sculpture nella città», la presentazione di artisti egiziani moderni (in collaborazione con l'Accademia d'Egitto di Roma), e lo Studio «S» di Roma, e la mostra dei disegni teatrali creati per il Festival.

L'opera in tre atti di Richard Wagner «Der fliegende Holländer» (il vascello fantasma) inaugurerà come detto, al Teatro Nuovo, la 25.ª edizione del «Due Mundi».

Per l'occasione i prezzi delle poltrone e posti palco di primo e secondo ordine, raggiungeranno le 80 mila lire.

I prezzi per gli altri spettacoli vareranno dalle 10 alle 15 mila lire; 4 mila lire sarà il costo del biglietto per i concerti da camera, mentre i concerti in Duomo saranno come sempre gratuiti.

Il festival si chiuderà con il tradizionale concerto in piazza domenica 18 luglio alle 19.45.

Forse i Rolling Stones anche a Napoli

FIRENZE — Potrebbe tenersi a Napoli un terzo concerto dei Rolling Stones durante la tournée in Italia. La disponibilità dell'amministrazione comunale e della città partenopea ad esaminare le possibilità di accogliere il concerto allo stadio San Paolo è stata assicurata dal vicesindaco di Napoli, Di Donato, al segretario della federazione del Psi di Firenze Ottaviano Colzi.

Si è richiesto infatti di verificare la fattibilità di un concerto del complesso inglese, che sarà in Italia nel prossimo luglio, nello stadio del capoluogo campano: questo per alleggerire la pressione delle presenze di pubblico nei concerti programmati a Torino e a Firenze.

Il Psi fiorentino aveva manifestato perplessità per la concessione del nulla osta al concerto fiorentino, unico programmato nell'Italia centro-meridionale, preoccupato per la forte affluenza (circa 300 mila persone) di pubblico. La disponibilità di Napoli potrebbe consentire di superare le polemiche apertesi a Firenze.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Avventura
10.30 Un concerto per domani
11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa
12.15 Linea verde
13.00 Tg Lupa
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica tv...
14.20 Notizie sportive
15.20 Discoring
16.35 M.A.S.H.
17.00 Discoring
17.25 Notizie sportive
18.30 90.0 minuto
19.00 Campionato italiano di calcio - Sintesi di un tempo di una partita di Serie B
20.00 Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «La quinta donna» (3.a ed ultima puntata)
21.45 La domenica sportiva
22.30 Iron Maiden in concerto
23.10 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Der Rosarote Prinz (Il principe rosa), balletto
11.00 Giorni d'Europa
11.30 Bis Tip - bis Tap
12.00 Meridiana
12.30 Mork e Mindy
13.00 Tg 2 - Ore Fredici
13.30 «Natale coi tuoi», con Eleanor Parker e Julie Harris
14.50 Blitz - Nel corso del programma: 65.0 Gino d'Italia - Campionati internazionali di Francia di tennis
18.55 Starsky e Hutch
19.00 Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica Sprint
20.40 «Rugantino», commedia musicale di Giamini e Giovannini (2.a puntata)
21.50 «L'enigma Borden» (1.a puntata)
22.45 Si però - Contraddizioni e contraddittori settimanali
23.30 Tg 2 - Stanotte - Al termine: G. Premio di Formula 1 d'America

TV RETE 3 (regionale)

11.55 Stranieri d'Italia la musica s'è desta
14.30 Diretta sportiva: Gozzano: Sci nautico - Aipiro: Motocross
17.35 Peppino di Capri in concerto
18.05 Cantautori di oggi e di domani
19.00 Tg 3
19.15 Sport Regione
19.35 Un doppio tamarindo caldo corretto panna
20.40 Sport Tre
21.40 Le vie del successo
22.10 Tg 3
22.30 Campionato di calcio di Serie B

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 12, 13, 18.02, 19, 23. Onda verde: 6.58, 7.58, 10.10, 11.32, 12.58, 18.18, 18.58, 21.55, 22.58. 6. Segnale orario: 6.02-7. Musica e parole per un giorno di festa: 7.35. Onda evangelica: 8.40. Edicola del Gr: 8.50. La nostra terra: 9.10. Il mondo cattolico: 9.30. Santa messa: 10.15. Ruota del tempo: 10.25. La mia voce per la tua domenica: 11-11.34. Permette, cavallo? con Ombrina Colli e Oreste Lionello: 12.30-14.30-15.30-18.07. Daniele Prombi presenta: Ca bianca: 13.15. Rally, al termine intervallo musicale: 14. Mito mitissimo: 14.30. Il pool sportivo presenta: «Giro d'Italia Flash»: 17.20. Il pool sportivo presenta: Tutto il calcio minuto per minuto: 19.30. Ascolta si fa sera: 19.25. Stripsada: 20. Stagione lirica di Radiouno: «Fidelio», opera in due atti di L. van Beethoven: 22.25. Musica per sola orchestra: 23.10. In diretta da Radiouno: la telefonata: 22.28. Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.45, 19.30, 22.30. 6-6.06-6.35-7.05-8.05. Tutti quegli anni fa: 7. Bollettino del mare: 8.15. Oggi è domenica: 8.45. S. Guarino e G. Nava presentano: «Videoflash»: 9.35. L'aria che tira: 11-11.35. Coppia fissa: 12. Le mille canzoni: 12.48. Hit parade: 13.41. Sound track: 14. Trasmissioni regionali: 14.30-17.20-19.15. Domenica con noi: 16.30-18.30. Il pool sportivo presenta: Domenica sport: 19.50. Le nuove storie d'Italia: 20.10. Il pescatore di perle: 21.10. Città notte: Torino: 22.50. Buonanotte Europa: 23.29. Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.25, 20.45, 23.55. 6. Preudio: 6.55-8.30-10.30. Il concerto del mattino: 7.30. Prima pagina: 9.48. Domenica tre: 11.45. «A» 12 uomini e profeti: 12.40. Musica e parole, canzoni francesi proposte da Beppe Chierici: 13.10. Martin Luther (2.a p.): 14. Folkconcerto: 15. Ascolta Mr. Presidente: 16. Controcanto: 17. La fiera di Sorocinski, opera in 3 atti (da una novella di Gogol) di M. Mussorgski (negli intervalli: ore 17.40. Cibi in novità e 18.45 circa. Gr. 3): 19.40. Pagina da «La morte a Venezia» di T. Mann: 20. Pranzo alle otto: 21. Rassegna delle riviste: 21.10. Dalla sala grande del Conservatorio G. Verdi di Milano: Stagione sinfonica pubblica della Rai 1981-1982, dirige V. Felman: 22.40. Un racconto di B. Hecht: «L'ombra»: 23. Il jazz: 24. Chiusura.

Radio regionale

8.40. Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 8.50. Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia: 9.15-10.10. Santa Messa: 12. Giuseppe Tartini, virtuoso di violino (replica): 12.35. Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 18.30. Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia: 18.30. Programma per gli italiani in Italia: 14. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive: 14.30. Miteuropa come frontiera, 4.a (replica): 15-15.30. Le ultime della classe (replica). Programma in lingua slovena: 18.30. Segnale orario - Gr: 8.30. Rubrica dell'agricoltore: 9. S. Messa dalla chiesa del Ss. Ermacora e Fortunato di Rolano: 9.45.

TELEPICCOLO

16.30 Il meglio di 24 piste. Programma musicale.
17.30 «La valle dei delitti». Film.
19.00 Circo.
19.30 Jazz. Programma musicale.
20.00 Documentario.
20.30 «L'occhio ipnotico». Film.
22.00 «Lo spirito, la carne, il cuore». Film.

Telequattro

18.20: «L'Invincibile Superman», film fantascienza; 18.30: Cartoni animati di Hanna e Barbera, Joe e le pucce; 18.50: La magnifica dozzina, cart. animati; 18.55: Sulle strade della California, telefilm; 19.45: La fabbrica di Topolino, cart. anim. di Walt Disney; 20.15: Sportestate, a cura della redazione di Telequattro; 20.45: Hazell, telefilm giallo; 21.40: Invito a teatro: «Il gatto in tasca», commedia di Georges Feydeau; 23.20: Sportestate.

Canale 5

8.30: Cartoni animati; 12: Superclassifica show; 13: Telefilm Una famiglia americana «Completano felice»; 14: Film per la tv: «Sorridi Jenny stai morendo»; con John Anderson e David Jannsen, regia di Jerry Thorpe; 16.55: Five; 17: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Karina Huff e Mauro Micheli e con la partecipazione del balletto «La Crazy Gang»; 18: Attenti a noi due, spettacolo di varietà con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello; 18.30: Telefilm Dallas «Col fiato sospeso»; 20: Telefilm Alamo; 20.30: Telefilm Harry O «La moglie dell'ammiraglio»; 21.30: «Grand Prix», film con James Garner e Eva Marie Saint, regia di John Frankenheimer; 23.30: Calcio spaziale «Gli eroi del Mundial»; 00.30: Thriller «La notte e l'incubo»; con Robert Beatty e Michael Kitchen, regia di Alan Gibson; telefilm Sempre tre sempre infallibili: «La trappola».

Telantenna

17: Inizio trasmissioni; 17.05: «El Caudillo», telefilm; 17.55: «Il commissario Le Guen e il caso Gasset», film; 19.30: Antenna Sport; 20: Retrospectiva dei fatti della settimana; 20.30: «Un amore», telefilm; 21.45: «Andy», film; 23.15: Antenna Sport.

Antenna 3

12.30: Calcio: Premundial 82; 14: Pomeriggio insieme; 15: Il sogno americano, sceneggiato; 15.45: Chips, telefilm; 16.30: Marine Boy, cart. anim.; 17: Scegli il film tra: «Aprile e Parigi»; 17.30: Fbi, telefilm; 23.30: «La nave del diavolo» film di Don Sharp, con Christopher Lee, Andrew Keir.

Rdf

11.25: I programmi del giorno; 11.30: Il piatto ride; 12.10: «Side street», telefilm; 13: «L'ultima avventura di Stanlio»; 13.10: Stanlio e Olio: «Sotto zero»; 13.25: Stanlio e Olio: «I due poliziotti»; 13.35: Stanlio e Olio: «Negozio di elettricità»; 13.45: Cartoni animati; 14: «Guerra e pace»; 14.15: Telefilm da Dallas a Knots Landing; «L'ammiratore crudele»; 15.40: «Il santo patrono», film con Lucio Dalla e Alberto Sordi; 16.30: Giornale radio - La domenica sportiva; 19.45: Arrisirendi domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

18.30: In studio con noi - «Un grido nel cemento», telefilm della serie: La squadra segreta; 19.15: Alta pressione, trasmissione musicale; 19.50: In studio con noi - Zig zag; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.30: Film: 22 Settegiorni; 22.15: Romagna liscio.

Rtr

11.30: Gian Bazar: 14: «Venera», film; 17.30: Film; 19.10: Le belle canzoni di sempre; 19.30: Informazioni radio - Telegiornale sera; 19.45: Notiziario agricolo; 20: Disegni animati; 20.30: Film; 22: Un pieno di goal; 22.45: Telefilm.

Tv Svizzera

12.15: Un'ora per voi; 13.30: Telegiornale; 13.55: Tele-revista; 13.50: Intermezzo; 14: In Eurovisione da Parigi: Tennis - Torneo internazionale Ruymp ciclismo; Giro d'Italia: Pinoleto-Tortona; 17.30: Telegiornale; 17.40: La leggenda di un generale - telefilm; 18.30: Settegiorni; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del signore; 19.15: Lettura al pianoforte; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: La votazione federale odierna; 20.40: Fighi e amanti - sceneggiato - regia di Stuart Burge; 21.40: La domenica sportiva - Al termine: Telegiornale.

Tv Montecarlo

13.45: In diretta da Parigi: tennis: Torneo internazionale internazionale di Francia Ronald Garros; 18.30: Montecarlo news; 18.35: Shopping; 18.45: Telemenu; 18.55: Notizie flash; 19: Missione Marchand - sceneggiato con R. Etcheverry, M. Matina; 19.50: In mondovisione da Detroit: Gran Premio di Formula 1 degli Usa; 21.50: Oroscopo di domani; 21.55: Bollettino meteorologico; 22 Telegiornale; 22.10: Monitor, samurai solitario - telefilm.

Video

«La quinta donna» (Rete 1, ore 20.40) - Si conclude lo sceneggiato di Alberto Negrin, con Klaus Maria Brandauer, Turi Ferro, Aureo Clement, Lea Padovani. Il protagonista dottor Halm, sospettato di aver ucciso la moglie, si accinge a lasciare clandestinamente l'Ungheria con la sua amante nonché infermiera Alexa, ma...

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 18.55) - Telefilm di W. Crain: «Regolamento di conti», con Paul Michael Glaser e David Soul.

«Rugantino» (Rete 2, ore 20.40) - Replica della seconda puntata della commedia musicale di Giamini e Giovannianni. Il Rugantino di turno è Enrico Montesano. Nel cast: Aldo Fabrizi, Il fedelissimo.

«Si però» (Rete 2, ore 22.45) - Programma su contraddizioni e contraddittori settimanali di Daniele Lantini Turone, Flaminia Morandi, Stella Fende, realizzazione di Patrizia Belli.

«Sport» - Al termine del Telegiornale delle 23.30, sulla Rete 2, via satellite da Detroit automobilismo: G. Premio di Formula 1 d'America. Sulla Rete 3, dalle 14.30 alle 17.35, in diretta sportiva (diffusione nazionale), da Gozzano: sci nautico; da Aipiro: motocross, Campionato mondiale 500 cc).

«La vie del successo» (Rete 3, ore 21.40) - Programma di Anna Cammarano e Simona Gubert, regia di Marcello Ugoletti.

ARISTON - Festival dei festival

Da oggi l'ultimo spettacolo - ore 21.30 - avrà luogo nell'ARENA ESTIVA (in caso di maltempo proiezione in sala).

6-9 giugno: «LOULOU» di Maurice Pialat, con Isabelle Huppert e Gerard Depardieu - I visioni.

11-14 giugno: «L'INGANNO» di Volker Schlöndorff, con Hanna Schygulla e Bruno Ganz - I visioni.

15-16 giugno: «IL MISTERO DI OBERWALD» di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Franco Branciaroli - I visioni.

17-18 giugno: «LA CADUTA DEGLI ANGELI RIBELLI» di Marco Giordana, con Clio Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno e Alida Valli - I visioni.

19-21 giugno: «MOSCA NON CREDE ALLE LACRIME» di Vladimir Menov, con Vera Alentova e Irina Muraviova. Premio OSCAR 1981 per il miglior film straniero - I visioni.

Del 1.0 al 7 luglio al CASTELLO DI SAN GIUSTO conclusione del 2.0 FESTIVAL DEI FESTIVAL con la presentazione dei film premiati e 14 anteprime assolute.

REBUS (Frase: 7, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
BIM bacchetta; NT ava = bimba che cantava.

Triveneta

9.30: «Il tesoro degli olandesi», telefilm; 10: «Il Coupon», replica del venerdì; 12.40: Almanacco del giorno; 12.45: «Q.P. Coupon», replica del sabato; 13.35: Rubrica, andiamo al cinema; 14: Rubrica, andiamo al cinema; 15: Rubrica, andiamo al cinema; 16: Rubrica, andiamo al cinema; 17: Rubrica, andiamo al cinema; 18: Rubrica, andiamo al cinema; 19: Rubrica, andiamo al cinema; 20: Rubrica, andiamo al cinema; 21: Rubrica, andiamo al cinema; 22: Rubrica, andiamo al cinema; 23: Rubrica, andiamo al cinema.

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Venerdì alle ore 20.30 (turno A) undicesimo concerto. Recital della pianista Margherita Höhnrieder.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Sabato alle ore 18 (turno B) dodicesimo concerto. Recital della pianista Margherita Höhnrieder.

LA CAPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ancora oggi ore 20.30: «Saint Jack» (1980) di Peter Bogdanovich, con Ben Gazzara, Denholm Elliott. Ore 22.15: «Risate di Gioia» (1980) di Mario Monicelli, con Ben Gazzara, Totò, Anna Magnani.

I finalisti del «Premio Marinuzzi»

SANREMO - Lo statunitense Johnathan Haskel, di 28 anni, il tedesco occidentale Will Humberg, di 25, e lo svizzero Marcello Viotti, di 23, sono i tre giovani direttori d'orchestra finalisti della quinta edizione della rassegna internazionale «Gino Marinuzzi» di Sanremo.

I loro nomi, tra quelli dei quindici saliti sul podio dell'orchestra sinfonica di Sanremo, hanno ottenuto il maggior numero di voti dal pubblico del teatro dell'opera del Casinò municipale e dai professori della stessa orchestra.

I voti ottenuti sono stati elaborati dal computer del comune di Sanremo che ha stilato una classifica che ha visto i tre giovani direttori in testa, escludendo dalla finalissima del prossimo 12 giugno tutti e sette i concorrenti italiani in gara.

ALCIONE tel. 796162

IO E CATERINA

ALBERTO SORDI
EDWIGE FENECH

ARISTON. Festival del Festival. Ore 17.30, 19.15, 21.30: (ultimo spettacolo all'aperto, tempo permettendo). «Loulou» di Maurice Pialat, con Isabelle Huppert e Guy Marchand. Dal Festival di Cannes una travolgente storia d'amore. I visioni.

EDEN. V.m. 18 anni.
EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «L'esortista». Technicolor. V.m. 14 anni con Ellen Burstyn e Max Von Sidow.

FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15. Riforma Edwige Fenech e Alvaro Vitali. Il film più comico dell'anno: «La poliziotta a New York».

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15 ult. 22. «Segretaria particolare» (cerasi). Ragazze straordinarie in un film porno sensazionale! V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Una risata lunga un film: «Vieni avanti cretino» con Lino Banfi.

GRUPPO. 16 ult. 22.15: «Herbie sbarca in Messico». L'ultimo divertentissimo film di Walt Disney vi farà squassare in un mare di risate, banane e corride.

NAZIONALE. 16 ult. 22.15: «Moby Dick». Ritorna il capolavoro di John Huston interpretato da Gregory Peck e Orson Welles. Per tutti.

RITZ. Ore 16.30, 19.30, 22. Torna «Il cacciatore». L'opera di Michael Cimino Premio Oscar '79 con R. De Niro e Meryl Streep. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.15. A eccezionale richiesta proseguono per la terza settimana le repliche di «Paradise». Technicolor. Grande successo.

CAPITOL. 16.30. A richiesta riprendono in questo locale le repliche del grande successo comico «La casa stregata» con R. Pozzetto e G. Guida. Per tutti. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore... «Sul lago dorato». Tre premi Oscar. Migliore interpretazione di Katherine Hepburn, di Henry Fonda, di Jane Fonda. Migliore musica.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30, 18.30, 20.10, 22.15. «Casta e pura» con Laura Antonelli e la sua disarmante simpatia. Viet. min. 14 anni.

VITTORIO VENETO. Un grande successo 1982. Technicolor. «Quella folle estate» con Zachi Noy, Yitach Katzur, Jonathan Segal, Regia B. Davidson. V.m. 14 anni.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16, 18, 20, 22. «Io e Caterina». Una bellissima commedia con Alberto Sordi, Edwige Fenech, Catherine Spaak. Spirito, sano umorismo. Un divertimento continuato.

LUMIERE D'ESSAI FAC. (Tel. 826530). Ore 15.30: «Fuga da Alcatraz» di Don Fiegel con Clint Eastwood. Per tutti. Domani: «La ragazza di Nashville».

Ultimo spettacolo (ore 21.30) all'aperto, tempo permettendo

CABARET-MUSIC HALL «CARILLON» TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 7 TEL. (040) 732427

Tutte le sere dalle 22 alle 04 spettacoli internazionali di gran varietà con la partecipazione straordinaria di gruppi folcloristici spagnoli.

Ristorante notturno. Dancing

RISTORANTI E RITROVI

TRATTORIA ELIO - ZINDIS
Riaperto. Nuova gestione. Prenotazioni 272626.

DANCING PARADISO
Pomeriggio dalle ore 15 alle ore 19 discoteca lire 2.500, stasera dalle 20 alle 24 discoteca ed orchestra liscio ingresso lire 3.000.

Ristorante Pizzeria Montebello all'aperto
Specialità gastronomiche. Suoneranno «I Cardinali».

OSMIZA OLEHICH PADRICIANO
Apertura 9 giugno 1982.

LA MANNA - GRADO
Discoteca: aperta tutte le sere. Tel. 0431-82211.

PANCIERA «PIANO BAR» - GRADO
Raffinato ritrovo tutte le sere dalle 21 all'1. Pianista Ennio Gentile.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



11-3-20-4

Con Venere nel segno l'amore, la vita affettiva e i rapporti con gli altri in genere sono piuttosto promettenti, approfittatene per trascorrere una giornata piacevole con le persone care ma state sempre concreti, evitate desideri costosi, non fate castelli in aria.

Non correte rischi inutili con azioni incontrollate o discussioni troppo vivaci ma fate prevalere il buonsenso e la misura in ogni situazione, agite con chiarezza per evitare equivoci, malintesi. Abbiate più cura della salute, attenti ai disordini alimentari.

Nella vostra mente ci sono molti progetti ma non tutti molto chiari, forse avete qualche dubbio su ciò che volete fare o avete delle divergenze con parenti o amici sul come affrontare le questioni pratiche: temporeggiate e intanto riposaste e svagatevi.

La «voce del cuore» può tradirvi, valutate con la razionalità la situazione che vi interessa, non lasciatevi trasportare dall'impulso del momento nelle decisioni, non forzate il destino se non volete andare incontro a delusioni. Evitate strapazzi inutili.

Sarà bene mettere un freno a certe inquietudini, a certe curiosità, stare alla larga da situazioni o persone che provocano crisi materiali o emotive. La salute richiede qualche piccola attenzione e precauzione, limitate l'alcool, fumo, curate la dieta.

La gelosia verso qualcuno che vi sembra ingiustamente più favorito di voi potrebbe suggerirvi passi negativi, spingervi a superare i limiti del buonsenso. Non date ascolto all'emotività, guardate le cose da un'angolazione diversa... e i fortunati sarete voi.

Alcuni potranno sentirsi coinvolti emotivamente in qualcosa di poco gradevole: mantenete il controllo di voi stessi, avete le armi e le qualità per dominare la situazione, basta che lo vogliate davvero. Attenzione alle finanze la seconda decade.

Se vi succede di avere una discussione un po' vivace non pretendete di dire l'ultima parola, potreste uscire perdenti. Sforzatevi di mantenere intorno a voi un'atmosfera distesa, siate più tolleranti ed evitate di eccedere nel piacere della tavola.

Cercate di arrivare al nocciolo dei vostri problemi personali, alla soluzione di una questione di famiglia, se vi sentite un po' confusi non scoraggiatevi, con la pazienza troverete il sentiero giusto e migliorerete la vostra posizione; siate più socievoli.

Avete fascino e talento e chi vi è accanto assente la vostra personalità, cercate però di essere più modesti e diplomatici, la vanità talvolta vi rende indisponenti. Se volete sedurre qualcuno tentate pure... ma attenti a non rimaner sedotti e abbandonati.

Siate decisi nel perseguire i vostri scopi ma non dimenticate che nessuno dà niente per niente, con un po' di attenzione e di pazienza potete aggirare i vostri ostacoli, non esponentevi però nelle questioni economiche, attenti a imbrogli e raggi.

LE DUE RUOTE
PIAGGIO
Ad ogni acquirente di un ciao - bravo - ..si.. una gradita sorpresa!

Con le migliori FACILITAZIONI, la più seria ASSISTENZA e i RICAMBI LUNEDI' APERTO - VIA ZORRUTTI 30 (Palazzetto dello sport) TRIESTE - Tel. 744247

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Ha le sbarre alle finestre - 6 Società per azioni - 8 Opera lirica di Enrico Petrella - 9 Cattiva come può esserlo la sorte - 11 Albergo da frutto - 13 Lastre con iscrizioni - 14 Una delle Gramsci - 15 Il fidejussore Peter di Barrie - 16 Rosa che non è rosa - 17 Gesù il scacciato dal tempio - 18 Le rovine di troppi - 20 Un tipo di contratto di lavoro - 21 Territorio intorno alla città - 22 Iniziati di Quasimodo - 23 Impugnare la spada - 24 Il segno dell'addizione - 25 Ovest Nord-Ovest - 26 La pianta dell'uva - 27 Lo sono tutte le offese - 29 La bella Lescaut - 30 Avverbo di luogo - 31 Renato della canzone - 32 Un segnale in mare - 33 Crimini, misfatti.

VERTICALI: 1 Ruzzolone - 2 Pacco di cinquecento fogli - 3 Dalle sue foglie si estrae uno stupefacente - 4 Prefisso per vino - 5 Testa coronata - 6 Spetta al baronetto - 7 Adoratore di idoli - 9 Guaste, andate a male - 10 Criminali - 12 Monti della Sicilia - 13 Inferno della mitologia - 15 Non serve a chi è calvo - 17 In provincia di Ginevra - 18 Amese per pescare - 20 Preposizione semplice - 21 Franco calcolatore - 22 Posso, tubato - 24 Qualità di vino - anche grigio - 26 Battesimi di navi - 28 Il nome della Zanichelli - 29 Un Ferrer e un Brooks del cinema - 31 Fine di vacanze.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 lanterna; 8 pagù 11 avere; 12 Aversa; 14 viva; 16 apice; 17 edo; 18 pegni; 20 et; 21 RO; 22 buratto; 24 pini; 25 iena; 26 mani; 27 veto; 30 Nazzaro; 32 RA; 33 ri; 35 rioni; 36 con; 37 astio; 39 toga; 40 barone; 42 poker; 43 ore; 44 ecotera.

VERTICALI: 1 favore; 2 avido; 3 neve; 4 tra; 5 ee; 6 ia; 7 avanti; 8 Pti; 9 aere; 10 Gaeta; 13 splendo; 15 peni; 16 punizione; 19 ga; 22 binaio; 23 ONO; 24 Pan; 27 vano; 28 Manara; 29 arabo; 31 zo; 32 Roger; 34 Isar; 36 coke; 38 tre; 39 tot; 41 ee; 42 pe.

COSE C'È DI NUOVO... DA

Vito e Betty

Bombacigno

VIA MAZZINI, 46 VIA BATTISTI, 20

c'è il MERCATINO della biancheria per 20 giorni prezzi speciali!!!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesteo 11, telefono 650665-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 925266 - BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475594 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Ghiberti 47, telefono 83396 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 4-24 lire 450, numeri 25-45 lire 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 500, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applican-

do la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 500 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio

REFERENZIATA offresi un po-

stiro. Tel. 43209. 6053/1

2 Lavoro pers. servizio

Offerte

CERCASI collaboratrice domestica pomeridiana telefonare

martedì ore negozio. Tel. 722385. 1641/2

CERCASI collaboratrice domestica stabile disposta trasferirsi

a Grado mesi estivi pomeriggio liberi per il mare telefonare lunedì 724287 paga-

300.000. 638/2

CERCASI domestica pratica refe-

renzata dal 1 al 20 giugno per città. Tel. 567179. 1694/2

COLLABORATRICE domestica

cercasi tre mattinate alterne a settimana orario da combinarsi paraggi piazza Garibaldi. Tel. 731871. 638/2

GOVERNANTE massimo cin-

quantenne priva impegni fami-

gliari praticissima lavori casa stabile domotica per signore

caso. Ottime condizioni offerte a Publikompass cassetta n. 29/3 34100 Trieste. 632/2

PRESIDENTE di casa 3 ore

bisettimanali zona San Vito

tel. 731218. 633/2

SIGNORA sola cerca domestica

2 ore giornaliere 3 volte settim-

anale. Tel. 794534. 589/2

TUTTOFARE refezientata sap-

pi cucinare cercasi per due

signore telefonare 421852.

3 Impiego e lavoro

Richieste

AUTISTA camion, già iscritto

albo autotrasportatori cerca

lavoro sedo continuato eventua-

lmente disponibile acquisto

motore 80/140 quintali. Di-

sposto trasferirsi ovunque. Tel.

040/826727 dopo le 14.

BANCONIERA 28enne esperienza decennale ottime referenze volontaria offresi anche part-time. Tel. 54289 ore 10-18. 474/3

CERCO lavoro come fattorino o simile telefonare al 70556 ore

pasti. 5826/3

CONIUGI offronsi custodi villette

mei estivi telefonare 788025. 1650/3

DICIANNOVENNE brava dattilo-

grafia offresi lavoro ufficio. Tel.

823204. 478/3

GEOMETRA libero professionista

lunga esperienza cantieri direzione lavori contabilità

vaglierrebbe proposte. Telef. 0481/44270. 471/3

GIARDINIERE refezientato cuo-

ra ville e giardino. Telefonare

0481/7944. 489/3

GIOVANE 22enne telefonatore

in possesso patente B offresi

qualsiasi lavoro manuale anche

stagionale. Tel. 571752 ore 10-18.

IMPIEGATA cerca lavoro esperienza

conoscenza inglese tedesco lingue scandinave. 690/3

IMPIEGATA contabile esperienza

pluriennale referenzia-

ta insegnante di contabilità generale

offresi. Tel. 750397. 6141/3

IMPIEGATA I impiego cerca

urgentemente lavoro. Tel. 60757.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio

offresi telefonare ore pasti 814935.

OFFRESI cuoco ore serali. Telefonare

al 65114 dalle ore 14 in poi. 6160/3

SARITA con esperienza offresi

negozio ore pomeridiane. Tel. 731470. 6290/3

SIGNORA offresi per assistenza

ammalati con lunga esperienza

servizio diurno e notturno telefonare

ore pasti 411897. 6145/3

SIGNORA pratica lavori ufficio

offresi mattino. Tel. 828402.

SIGNORINA ventenne perfetto

inglese parlato scritto, telex offresi

come impiegata. Tel. 6381/3

SIGNORINA ventinovenne praticissima

e bravissima lavorando già a Trieste e in montagna

cerca urgentemente come cameriera

ai piani o internista a Grado. Telefonare 822955.

STUDENTESSA cerca per arro-

tonaggio lavoro anche baby-sitter

o compagnia anziani ore combinarsi. Tel. 53225-5 ore:

20.30-23. stanza 126. 5972/3

STUDENTESSA offresi mesi estivi

anche part-time. Telefonare ore

pasti 53550. 1656/3

VETTORE con magazzino per

consegne estive e provincia offresi

a ditta telefonare ore pasti 13-15 e 10 in poi. Tel.

742075. 1675/3

15ENNE cerca lavoro come aiuto

cuoco. Tel. 225708 Trieste. Grado. 6324/3

17ENNE cerca lavoro come impiegata

commessa telefonare 827177. 1693/3

18ENNE militante cerca qualunque

lavoro. Tel. ore pasti 70317. 5967/3

4 Impiego e lavoro

Offerte

A.A.A. NEGOZIO mobili «Casa

Mia» cerca falegname pratico

montaggio e consegna. Presentarsi

via Battisti 6, ore negozio. 4006/4

A. TUTTI coloro che desiderano

un lavoro dinamico nel campo

editoriale, la DIFFUSIONE GRANDI

OPERE offre l'opportunità di alti guadagni

premi. Presentarsi martedì ore

15-19 piazza Garibaldi 10, I piano

sig. Bianchi. Trieste. 6216/4

COMMESSA assolutamente capace

perfetta conoscenza croato sloveno

cerca Calza San Giusto. Presentarsi

dalle 10 alle 12. 6216/4

COMMESSO alimentari cercasi.

Bonifacio, piazza Venezia 4. 1651/4

COMMESSO-A conoscenza sia

guie slave veramente capace

cerca alimentari, Roma 13. 6291/4

COMMESSO-A e apprendista

commessa cerca calzature Bata,

corso Saba 9. Presentarsi lunedì

martedì mattina dalle ore 8 alle

9.30. 050691/4

CUOCA per famiglia cercasi per

mesi estivi dalle 8 alle 16. Telefonare

224103 Grignano. 60561/4

GARAGE di centro cerca lavag-

giasta solo mattino tel. lunedì

750028. 6317/4

GRUISTA patente D E per gru

autocarrete 040 50 tonn. cercasi.

Telefonare 040-418246. 6171/4

IMPORTANTE azienda editoriale

con vastissimo catalogo di diverse

edizioni cerca editoriale persona

valida e dinamica a cui affidare

la zona di Gorizia e relativa provincia. Buone

provvisori. Inquadramento

sindacale. Scrivere a Publikompass

cassetta n. 31 S 34100 Trieste. 6351/4

IMPORTANTE società cerca

autista referenziato per incarichi

di fiducia. Scrivere a Publikompass

cassetta n. 3 S 34100 Trieste. 6070/4

DITTA sita in provincia di

GORIZIA operante nel settore

meccano-tessile cerca

DISEGNATORE - PROGETTISTA

con esperienza nel campo

meccanico età 30 anni circa. Gli

interessati possono telefonare

dai lunedì al venerdì, orario ufficio,

ai seguenti numeri: (0481) 83904 - 84928.

Zanussi Elettromeccanica spa

Società del Gruppo Zanussi

Settore Componenti

Nell'ambito del potenziamento

dei Sistemi Informativi, ricerca

ANALISTI EDP

Capi Progetto

con approfondita conoscenza delle

possibilità di applicazione dei mezzi

EDP alle problematiche relative

alle principali funzioni organizzative

dell'area tecnica, in particolare

della gestione materiali e della

produzione. Il ruolo comporta la

progettazione e la realizzazione

di soluzioni adeguate alle esigenze

degli enti utenti. Si richiedono:

• esperienza almeno biennale maturata

in posizione di analista EDP

• spiccata attitudine al rapporto

interpersonale ed al lavoro di gruppo

• laurea o titolo di studio equivalente

Costituirà titolo preferenziale la

conoscenza dei sistemi IBM: DOS -

CICS - DL1 - COPICS. La sede di lavoro

è Pordenone

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Via Cairoli 1, 33170 PORDENONE

Le persone interessate sono pregate di inviare

dettagliato curriculum a:

Zanussi Elettromeccanica spa - Direzione del Personale

Continuaz. dalla 12.a pagina

FURGONE Ford Transit vendesi 4.500.000. Telefonare 824551-824445.

FURGONE 850 1978 unico proprietario, 29.000 km anche rattelemente. Fiat via Roiano 6, lunedì, tel. 413337. 1715/14

GOLF GLI, meno di un anno vendesi. Telefonare ore ufficio da martedì a sabato 741916.

GOLF GTI perfetto con assetto inverteuto agosto 79 uniproprietario 39.000 km vendesi. Telefonare past 272004 lunedì.

HONDA 400 bicellindrica come nuova superaccessoriata vendesi. Tel. 734934 feriali serali.

HONDA 400 Four 12.000 km vendi piazza Vico, Caffè Italia. 1702/14

HONDA 400 Four fine 70.000 km 2.000.000 trattabili. Tel. 823925 ore serali. 6097/14

JAGUAR XJ6 42 anno 1981 15.000 km bellissimo vendesi. Telefonare ore ufficio 849314.

KAWASAKY 400 Z in rodaggio venduto. Telefonare ore past 75515.

LADA Niva perfette mai fioristrada 20.000 km vendesi, facilitazioni, eventuale permuta. Telefonare past 272004 lunedì.

LANCIA Delta '80 vera occasione perfetta vendesi. Tel. 743256.

MERCEDES 280/77, 200 gas e traino 68, Rover 3500/79, Talbot Horizon 1.3 GLS 79, Citroen GL 1300 Pallas 78/76, CV 81, Aletta 2000/77, 2000/72/73, Super 73, Peugeot 504 e 204 gas tetto apribile, Fiat coupe 1.3 gas, cambrion Volkswagen 76 ed altri furgoni Fiat, Maggiorane cabriolet nero, Spitfire 64 e 77, Lancia Flavia cabriolet 64 da restaurare, Volkswagen Porsche spider e 124 spider Abarth 75. Facilitazioni pagamento ritiro usato per usato garanzia semestrale. Tel. 831193.

MOTO Gilera 150 pochi chilometri vendesi. 793931, motochiffi Cadorna, 23. 1672/14

OCASIONE Renault coupé 177 proprietario unico impianto radio gomme ghiaccio vetri eccelsi vendi Lit. 900.000 trattabili. Tel. 79247. 1566/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

OCASIONE vendesi 127 1519 uniproprietario ottime condizioni, telefonare 040/20876.

OCASIONE 127 Special 425cc 825402 ore past. 5647/14

OCASIONI Simca Horizon, Mini 90, Mini De Tomaso, R 5 Alpine, 128, 128 Coupé, 124 Coupé, Alfa 2000, BMW 30CSLU* Mercedes 240 D, Dyane furgonato, Giulia 1500, Citroen DS, motore Abbate. Permuta, facilitazioni, Autosalone Flegi Strada di Fiume 19, tel. 766880. 1706/14

VENDO 124 con cambio traino e impianto gas, tel. 825286.

VENDO 127 del 1974, telefonare 823438 dalle 9 alle 14.

VOLVO Diesel 1980 74.000 km condizionatore vendibile possibilità permuta, 748272. 6153/14

127 Panoramica 6 mesi vetusto, tel. 755550. 1655/14

500 F vendesi 500.000 via della Valle 6. 6359/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351 - 822223. Concessionaria Carletti Comar, Edel, Cranchi, Rio, Italmarine-Molinari, motori fuoribordo Evinrude. Negozio autotruenti.

A. EVINRUDE nuovo 20 Hp cc 521, scontato lire 1.600.000 tutto compreso. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

A. OCCASIONI diverse, motocicli da m 3,70 a m 5, poltrone, motori fuoribordo Johnson e altri da 4 a 70 Hp, privati venditori. Autonautica Russo. 1603/15

MOTOSCAFO con fuoribordo

veloce carrello, visibile domenica mattina, piazzale Ippodromo. 5936/15

MOTOSCAFO motore senza patente carrello accessoriatissimo vendo 3.300.000. Tel. 831226.

MOTOSCAFO semicabinato 1800 cc, motore 1800 cc, 215 Hp, ver Ecstasy Day 2x130 Hp metri 7,20 anno 1976 3 letti e marino vendo privato. 5936/15

MOTOSCAFO tipo Ulisse 5 metri

50 Hp Mercury superaccessoriato, eventualmente posto barca. 0481/45382 ore negozio. 485/15

MOTOSCAFO 90 Hp Trim seminuovo vendesi facilitazioni. Tel. 774309 ufficio. 8369/15

NOVITA Amaraige 12 metri vela senza patente 5 letti e separato, varie versioni kit eventuale posto barca. 503/15

OCASIONE fuoribordo Volvo-Penta 14 cavalli seminuovo Lire 750.000. Tel. 810897.

OCASIONE privata vende motoscafo Gobbi cabinato m 5,30 Evinrude 85 accessorio, tutto perfetto. 6.500.000. 790478. 754635. 1698/15

OCASIONE vera: Ford Taurus 28 S 4.800.000 metallizzata, ruota lega gas, condizioni ottimali. 4107/10. 6054/15

OCASIONISSIMA: pilotina Saga 8000 del 1980 mai usata accessoriata ancora calda, sun log, bussola, trigonometro, Whitehead 12 Cv e altro, lire 45.000.000. Telefonare 761779-12. 15-18. 6040/15

OCASIONISSIMA: pilotina vende motoscafo cabinato Flord m 7,80 come nuovo prezzo interessantissimo. Telefonare 0481/92068. 215

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

PLASTIVELA le barche da crociera che vincono le regate. Fronta consegna Mousse m 9. Concessionario di zona Autonautica Russo. 1603/15

ATTUALITÀ

DAVANTI AGLI STESSI MAGISTRATI CHE GIUDICANO I BR DEL CASO MORO

Da domani a Roma nell'aula-bunker il «processo» a Negri e compagni

È molto probabile che il procedimento dopo le prime sedute slitti in autunno

Domattina nella palestra-aula di giustizia del Foro italico a Roma, a tre anni e due mesi del «blitz» padovano del magistrato Pietro Calogero si terrà la prima udienza del processo «7 aprile». Nello stesso bunker, da un paio di mesi, si sta consumando il processo Moro. Ora, probabilmente soltanto per un giorno o due, il banco degli imputati non sarà più popolato dai vari Moretti, Gallinari, Morucci, Faranda e Savasta ma dalle «ombre» dei Negri, Ferrari Bravo, Dalmaviva, che hanno preannunciato la loro assenza al dibattimento.

Sulla loro testa e su quella di altri nove imputati (tra cui Maurice Bignami, considerato uno dei capi di Prima linea, e Oreste Scalzone, latitante, uno dei leader storici di Potere operaio) pendono le accuse più grosse, da ergastolo: insurrezione armata contro i poteri dello Stato e «promozione di atti diretti a suscitare la guerra civile». Ma i reati contestati sono quarantasei e gli imputati settantuno: molti stanno scontando la carcerazione preventiva, una vera e propria pena anticipata, altri hanno scelto la latitanza.

È il processo all'Autonomia organizzata, a Potere operaio, e la ricostruzione di una pagina di storia post-sessantottina che, sulle ali delle retate dell'aprile '79 e di quelle successive, e sugli effetti della gestione giudiziaria dell'intera vicenda, ha segnato e reso inquiete molte coscienze democratiche.

Cambiano gli attori sul banco degli imputati nell'aula-bunker ma rimangono al loro posto i magistrati della prima Corte d'assise incaricata del processo Br-Moro: il presidente Severino Santapichi, il giudice a latere Antonino Abate, i giurati popolari. In una sorta di dissolvenza incrociata si sarebbero dovuti alternare i due maxi-dibattimenti. Invece si può già prevedere una «scontata e fissa», con uno slittamento in autunno. Su questa soluzione concordano quasi tutti gli avvocati della difesa. La volontà di non confondere liturgicamente le due pagine giudiziarie è forte, e da parte loro legittima.

Nessuno degli imputati si è dichiarato «prigioniero politico», quasi tutti si sono protestati invece innocenti. A partire da Toni Negri, ex docente di dottrina dello stato alla facoltà di Scienze politiche dell'ateneo patavino, ed ex pretezo «mostro» pensante di tutta la strategia terroristica in Italia. Durante l'istruttoria, durata oltre tre anni, Negri è stato prosciolto dalle accuse più «infamanti»: quella di aver fatto parte della direzione strategica delle Brigate rosse, di aver organizzato l'agguato Moro, e soprattutto di essere l'autore dell'ultima telefonata alla famiglia dello statista.

Toni Negri, «uno dei maggiori intellettuali italiani», ma ormai un «pessimo maestro», come l'ha definito il filosofo comunista Massimo Cacciari, è un po' il simbolo di questo processo che raccoglie tante storie e vicende diverse. Il docente padovano si è sempre difeso sostenendo di aver semplicemente messo nero su bianco il proprio pensiero. Ma è da dimenticare che al processo è stato un unico rapporto di causa-effetto che ha scatenato una generalità di gesti criminali (attentati, furti, rapine, omicidi, «esplosivi proletari»). Certo è che l'Autonomia organizzata era ed è (per ciò che ne rimane) un'organizzazione violenta, protagonista di atti terroristici.

Ma quello che a partire da oggi dovrà essere verificato è la fondatezza delle accuse, di ogni singola imputazione, la credibilità delle prove prima ancora dell'equazione imputati eguale partito della guerra.

A tre anni di distanza, il solo tracciato del blitz del 7 aprile è quasi intatto. Il salto di qualità della politica giudiziaria dello Stato di diritto, non è ancora esaurito. Colpevoli e innocenti si sono affrontati dividendosi manicheisticamente, soprattutto a sinistra, l'opinione pubblica. Da una parte chi sosteneva l'esigenza della ragion di stato e la necessità di garantire comunque l'ordine pubblico, dall'altra chi lamentava la criminalizzazione del dissenso. In mezzo, stretti, stretti, i «garantisti» a mettere tutti in guardia dal pericolo di condanne e assunzioni sommarie.

Intanto tra i chiamati a giudizio non figurano Franco Piperno e Lanfranco Pace, i due capi storici dell'Autonomia romana: la Francia ha considerato politici i reati ipotizzati in questo processo e non ha concesso l'estradizione.

Il 7 aprile 1979 il «blitz» di Calogero che sconvolse i ranghi dell'Autonomia

Il prologo del caso 7 aprile 1979 è datato 27 aprile 1977, quando il Tribunale federale svizzero emise l'arresto in Italia di Carlo Fioroni, arrestato due anni prima. Era noto per aver accompagnato «Ossola» Feltrinelli fin sotto al tragico traliccio di Segrate, quando l'editore perse la vita nello scoppio di un ordigno destinato a lasciare al solo Milano per una notte.

Il primo atto del «grande caso» è datato dunque 7 aprile 1979, Toni Negri e con lui i vertici dell'Autonomia vengono arrestati con imputazioni terribili: essere i componenti della direzione strategica delle Brigate rosse e aver diretto il sequestro e l'omicidio di Aldo Moro. I mandati di cattura sono firmati da Pietro Calogero.

Secondo l'accusa, Negri e i suoi sono responsabili di tutto il terrorismo rosso '71-'79. Ma cosa c'è dietro queste terribili imputazioni? Dove sono le prove? Calogero chiama in causa i nomi di alcuni militanti del Pci testimoni, in via diretta o indiretta, di eventi che suggerivano la collusione Autonomia-Br.

A parlargli direttamente del caso-Moro era stato invece un altro giudice, Guido Alessandrini, cosciente di Negri, che aveva identificato nella voce del docente padovano quella del telefonista br all'epoca del sequestro. Poco tempo dopo la confidenza Alessandrini era stato ucciso, e Negri viene imputato anche dell'assassinio del magistrato milanese.

Il secondo atto del caso 7 aprile dura un paio d'anni. Mentre gli imputati consumano la carcerazione preventiva in attesa del processo, la lotta armata continua e si accende l'Italia; ma appaiono anche i primi pentiti, Patrizio Peci, Roberto Sandalo. E quello che è stato definito il «teorema Calogero» va in pezzi. Peci esclude che Negri abbia avuto qualcosa a che fare con Moro, il telefonista

era Valerio Morucci; Sandalo esclude che Negri abbia avuto qualcosa a che fare con Alessandrini, ucciso da Sergio Segio, leader di Prima linea. Malgrado le due confessioni, però Toni Negri e gli altri restano in carcere. Perché? Il perché si chiama Carlo Fioroni. La versione dei giudici è che l'amico di Feltrinelli abbia deciso di parlare dopo il 7 aprile, la versione della difesa è che Fioroni abbia invece parlato prima, e che era stato liberato per gravi motivi di salute. Negri, Negri anche riconoscibile non usa, quali quelli del caso-Moro. Secondo l'accusa, Toni Negri resta una delle «menti» del terrorismo rosso, strettamente collegata, se non partecipe, alle Brigate rosse.

Ma che cosa ha rivelato Carlo Fioroni? La storia comincia nel settembre del '71, quando Potere operaio, gruppo della sinistra extraparlamentare, decide di adottare la propria attività. Il superfluo, sotto gli occhi di tutti, iniziative politiche, dibattiti, congressi, ma sotto viene creata una struttura occulta, paramilitare, impegnata a creare i presupposti della lotta armata, a studiare possibili sabotaggi, ad autotransportarsi con rapine e sequestri di persone. Due anni più tardi, a Rosolina a Mare, Potere operaio decide di sciogliersi; ma i vertici, in una riunione segreta a Padova, mantengono intatta la struttura occulta.

Nel quadro di quegli anni si inseriscono diversi fatti specifici che altri pentiti poi confermeranno. L'attentato alla «Face standard» di Pisonaso, ad esempio, o la rapina di Argelato, in cui viene ucciso un carabinieri. Fioroni rivela anche i frequenti contatti fra Negri e Renato Curcio, Alberto Franceschini, i capi storici delle nascenti Brigate rosse. Ma, se la confessione Fioroni aggrava pesanti responsabilità sul capo del leader di Autonomia, demolisce definitivamente il teorema Calogero. Quando Fioroni, per conto dell'organizzazione, chiede a Franceschini un documento per accompagnare un sequestrato, il leader br gli dice di no, perché è meglio che ogni



Toni Negri durante una manifestazione di Potere operaio a Milano

Settanta gli imputati per quarantasei reati

Settanta imputati sono chiamati da domani a rispondere dei seguenti reati:

Associazione sovversiva e formazione di banda armata in relazione agli articoli 302 (istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato), 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato), 286 (guerra civile) del codice penale; Agostino, Baletta, Balestrini, Barozzi, Bellini, Belloni, Bettini, Castellano, Cavallina, Cortiano, Dalmaviva, De Lallo, Ferrari, Ferrari Bravo, Finai, Fu-

naro, Galli, Liverani, Maesano, Magnaghi, S. Marelli, Marongiu, Monferdin, Negri, Novak, Pannico, Pozzi, Rattieri, G. Sbroglio, Scalzone, Sereano, Servida, O. Strano, Tommel, Tranchida, Vesce, Virno, Zagato, Zamboni, Zinga.

Associazione sovversiva e partecipazione a banda armata: Almagli, Bellavita, Borromeo, Cagnoli, Caloria, Fabbri, Falcone, Ferrario, Fontanari, Gavazzoni, Madera, Mani, G. Marelli, Marlinoni, Nicotri, Pardi, Pavan, Perillo, Pilega, Quinto, Sal-

vagno, I. Sbroglio, Scrof-fenecher, R. Strano, Temil, Vedovato, Vetterli.

Insurrezione armata contro i poteri dello Stato: Bignami, Ceriani, Sebregondi, Dalmaviva, Ferrari Bravo, Galli, S. Marelli, Negri, Scalzone, Tommel, Vesce, Virno, Zagato, Zamboni, Zinga.

Ci sono poi le numerose imputazioni che riguardano i fatti specifici. Ma i nomi, in pratica, sono sempre quelli: non l'agguato di Rossano Cecchi, imputato di una tentata rapina e Marghera e di porto e detenzione di armi da guerra.

Settanta gli imputati per quarantasei reati

Settanta imputati sono chiamati da domani a rispondere dei seguenti reati:

Associazione sovversiva e formazione di banda armata in relazione agli articoli 302 (istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato), 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato), 286 (guerra civile) del codice penale; Agostino, Baletta, Balestrini, Barozzi, Bellini, Belloni, Bettini, Castellano, Cavallina, Cortiano, Dalmaviva, De Lallo, Ferrari, Ferrari Bravo, Finai, Fu-

naro, Galli, Liverani, Maesano, Magnaghi, S. Marelli, Marongiu, Monferdin, Negri, Novak, Pannico, Pozzi, Rattieri, G. Sbroglio, Scalzone, Sereano, Servida, O. Strano, Tommel, Tranchida, Vesce, Virno, Zagato, Zamboni, Zinga.

Ci sono poi le numerose imputazioni che riguardano i fatti specifici. Ma i nomi, in pratica, sono sempre quelli: non l'agguato di Rossano Cecchi, imputato di una tentata rapina e Marghera e di porto e detenzione di armi da guerra.

Settanta imputati sono chiamati da domani a rispondere dei seguenti reati:

Associazione sovversiva e formazione di banda armata in relazione agli articoli 302 (istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato), 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato), 286 (guerra civile) del codice penale; Agostino, Baletta, Balestrini, Barozzi, Bellini, Belloni, Bettini, Castellano, Cavallina, Cortiano, Dalmaviva, De Lallo, Ferrari, Ferrari Bravo, Finai, Fu-

Settanta imputati sono chiamati da domani a rispondere dei seguenti reati:

Associazione sovversiva e formazione di banda armata in relazione agli articoli 302 (istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato), 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato), 286 (guerra civile) del codice penale; Agostino, Baletta, Balestrini, Barozzi, Bellini, Belloni, Bettini, Castellano, Cavallina, Cortiano, Dalmaviva, De Lallo, Ferrari, Ferrari Bravo, Finai, Fu-

naro, Galli, Liverani, Maesano, Magnaghi, S. Marelli, Marongiu, Monferdin, Negri, Novak, Pannico, Pozzi, Rattieri, G. Sbroglio, Scalzone, Sereano, Servida, O. Strano, Tommel, Tranchida, Vesce, Virno, Zagato, Zamboni, Zinga.

Ci sono poi le numerose imputazioni che riguardano i fatti specifici. Ma i nomi, in pratica, sono sempre quelli: non l'agguato di Rossano Cecchi, imputato di una tentata rapina e Marghera e di porto e detenzione di armi da guerra.

Settanta imputati sono chiamati da domani a rispondere dei seguenti reati:

Associazione sovversiva e formazione di banda armata in relazione agli articoli 302 (istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato), 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato), 286 (guerra civile) del codice penale; Agostino, Baletta, Balestrini, Barozzi, Bellini, Belloni, Bettini, Castellano, Cavallina, Cortiano, Dalmaviva, De Lallo, Ferrari, Ferrari Bravo, Finai, Fu-

naro, Galli, Liverani, Maesano, Magnaghi, S. Marelli, Marongiu, Monferdin, Negri, Novak, Pannico, Pozzi, Rattieri, G. Sbroglio, Scalzone, Sereano, Servida, O. Strano, Tommel, Tranchida, Vesce, Virno, Zagato, Zamboni, Zinga.

Settanta imputati sono chiamati da domani a rispondere dei seguenti reati:

Associazione sovversiva e formazione di banda armata in relazione agli articoli 302 (istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato), 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato), 286 (guerra civile) del codice penale; Agostino, Baletta, Balestrini, Barozzi, Bellini, Belloni, Bettini, Castellano, Cavallina, Cortiano, Dalmaviva, De Lallo, Ferrari, Ferrari Bravo, Finai, Fu-

naro, Galli, Liverani, Maesano, Magnaghi, S. Marelli, Marongiu, Monferdin, Negri, Novak, Pannico, Pozzi, Rattieri, G. Sbroglio, Scalzone, Sereano, Servida, O. Strano, Tommel, Tranchida, Vesce, Virno, Zagato, Zamboni, Zinga.

Ci sono poi le numerose imputazioni che riguardano i fatti specifici. Ma i nomi, in pratica, sono sempre quelli: non l'agguato di Rossano Cecchi, imputato di una tentata rapina e Marghera e di porto e detenzione di armi da guerra.

Settanta imputati sono chiamati da domani a rispondere dei seguenti reati:

Associazione sovversiva e formazione di banda armata in relazione agli articoli 302 (istigazione a commettere delitti contro la personalità internazionale e interna dello Stato), 284 (insurrezione armata contro i poteri dello Stato), 286 (guerra civile) del codice penale; Agostino, Baletta, Balestrini, Barozzi, Bellini, Belloni, Bettini, Castellano, Cavallina, Cortiano, Dalmaviva, De Lallo, Ferrari, Ferrari Bravo, Finai, Fu-

naro, Galli, Liverani, Maesano, Magnaghi, S. Marelli, Marongiu, Monferdin, Negri, Novak, Pannico, Pozzi, Rattieri, G. Sbroglio, Scalzone, Sereano, Servida, O. Strano, Tommel, Tranchida, Vesce, Virno, Zagato, Zamboni, Zinga.

CONVEGNO A VENEZIA DI ECONOMISTI E SOCIOLOGI

Poveri della Comunità Per ora li hanno contati

Le indicazioni che sono state raccolte dal 1975 ad oggi

VENEZIA — Sono passati sette anni da quando la Cee nel '75 decise di occuparsi dei poveri che vivono nell'ambito della sua comunità. Ma della politica di lotta contro la povertà che dai buoni propositi di allora la Cee doveva far scaturire, non si è visto ancora un accenno d'inizio. E economisti, sociologi, politologi europei che per la Comunità avevano studiato il problema hanno voluto concludere ieri sera un loro convegno a Venezia proprio sollecitando la Comunità economica a mantenere le proprie promesse.

D'idee politiche e culturali diverse, una trentina fra i massimi esperti europei in fatto di studio della povertà hanno sottoscritto un appello in cui ribadiscono da un lato il loro impegno ad approfondire il problema, e dall'altro chiedono alla Cee di dar vita «a un programma comunitario che abbia lo scopo di eliminare la povertà».

In quale misura Bruxelles raccoglierà l'invito non si sa. Nel '75, evidentemente in un momento di grazia, i nove dell'Europa Unita decisero di guardarsi attorno e vedere quanti poveri fra i loro cittadini potevano contare. E commissionarono ai maggiori esperti in problemi sociali un lavoro di analisi e di studio da cui doveva scaturire la dimensione della povertà nei rispettivi Paesi, le cause che la producono e infine, le indicazioni per intervenire e combatterla.

Tutto questo da parte degli studiosi è stato puntualmente eseguito. I risultati del lavoro sono stati presentati. Ma la Cee ha aspettato sei mesi per renderli noti (sono stati pubblicati nel dicembre del 1981). E adesso altri sei mesi sono passati, ma delle iniziative concrete che agli studi dovevano seguire non si è più parlato. Gli esperti che in questi anni vi si erano impegnati hanno allestito un documento per continuare a tenere vivo il problema. Il convegno alla Fondazione «Cini» di Venezia è il primo risultato.

Due giorni densissimi di riflessione, molto puntuale, senza tentazioni ideologiche, resi possibili dal contributo dell'Università di Venezia, e soprattutto dallo stimolo incessante dell'istituto internazionale «Jacques Maritain», il cui segretario aggiunto, Giovanni Sarpelloni, è anche docente di sociologia a Venezia ed è stato il coordinatore degli studi Cee sulla povertà in Italia.

Al convegno ogni Paese ha portato i suoi risultati: 30 milioni i poveri della Comunità (Grecia esclusa), con un reddito inferiore alla metà di quello nazionale. Dopo l'Irlanda il Paese più povero è l'Italia: 6 milioni di persone che nel '78, in una famiglia di due mem-

beri, dovevano vivere con 178 mila lire al mese. Una povertà materiale, dunque, concreta, che non lascia alibi a chi per «povertà» preferisce intendere solo quella culturale, affettiva, l'isolamento, l'insoddisfazione, l'emarginazione.

Prima dei «nuovi poveri» — si è ricordato al convegno — restano i poveri di sempre. Che vanno conosciuti meglio perché finora gli studiosi della Cee li hanno visti ognuno nel proprio ambito, secondo metri e parametri differenti.

Perciò nei due giorni del convegno hanno avviato la ricerca di un metodo comune. L'impegno non è facile. I lavori del convegno Venezia si sono perciò sviluppati tutti sui problemi di definizione e sulle questioni metodologiche introdotte sin dall'inizio da Giovanni Sarpelloni.

Ed ecco la storia e le caratteristiche di questo progetto. Unico al mondo per l'applicazione pratica di tecnologie dell'astronautica oltre che di quelle di carattere nucleare, per assicurare l'assoluta sicurezza degli operatori, della popolazione e del territorio circostante, anche nella deprecazione eventuale di un inci-

Tanto per cominciare, la povertà può essere soggettiva od oggettiva. La prima è una condizione percepita come povertà dal singolo individuo e che può non valere per un altro. L'altra invece è riscontrabile secondo precisi parametri. C'è poi una povertà assoluta e una relativa. Assoluta se è al limite della sopravvivenza, relativa se affrontata al tenore di vita dell'ambiente cui si appartiene. Si possono cioè avere situazioni di povertà relativa senza che vi sia né povertà assoluta (per definirli è stato stabilito un «livello minimo di vita» comunemente accettato), né soggettiva od oggettiva (per la quale si mettono in evidenza condizioni «obiettive» di povertà anche quando i soggetti colpiti non le percepiscono).

E infatti in una nazione che in termini assoluti non è povera

ra possono esistere situazioni di povertà relativa. Ma non basta: gruppi che soffrono di povertà relativa possono comunque star meglio di altri che, in nazioni più povere, sono invece giudicati relativamente non poveri.

«Non sono giochi di parole», ha detto Sarpelloni ponendo questi primi problemi, una dozzina di relatori intervenuti dopo di lui lo hanno dimostrato. Si è visto infatti che, a seconda degli aspetti sottolineati, il quadro di povertà che risulta in un paese o nell'altro può deviare significativamente, e quindi ostacolare una politica sociale comunitaria.

Perciò gli studiosi che non sono arrivati a conclusioni, si sono lasciati da ulteriori appuntamenti di lavoro, perché per loro «capire» meglio deve servire più a «fare» meglio.

Itti Drioli

CHIESTA IN CASSAZIONE LA «RINNOVAZIONE» DEL PROCEDIMENTO

Strage di Piazza Fontana: forse si riparte da zero

ROMA — La rinnovazione del processo di secondo grado per la strage di piazza Fontana allo scopo di rivalutare la posizione di Franco Freda, Giovanni Ventura, Pietro Valpreda, Mario Merlino è stata chiesta dal sostituto procuratore generale Antonio Scopelliti ieri a conclusione della requisitoria nel giudizio che si svolge in corte di cassazione.

Il magistrato ha infatti chiesto che vengano accolti i ricorsi che contro la assoluzione di questi imputati dall'accusa di strage erano stati presentati dal procuratore generale di Catanzaro, Domenico Porcelli, che non ha condiviso le decisioni prese dalla corte d'assise d'appello.

Scopelliti non condivide, in-

vece, il ricorso del suo collega contro l'ex agente del Sid Guido Giannettini per il quale ha chiesto, con il rigetto del ricorso presentato contro di lui, la conferma della sentenza d'appello che lo ha assolto per insufficienza di prove.

Per quanto riguarda gli altri ricorsi il dottor Scopelliti ha chiesto il rigetto di quelli presentati contro gli imputati Marco Pozzan, Roberto Gargamelli, Emilio Borghese, Roberto Mander e Nino Massari.

Prima di giungere alle sue conclusioni, il dottor Scopelliti ha sottoposto a critica la sentenza pronunciata lo scorso anno dai giudici della corte di assise di appello di Catanzaro che tra l'altro assolsero Freda, Ventura e Giannettini

dall'accusa di strage (in primo grado avevano avuto l'ergastolo) e confermarono l'assoluzione pronunciata in primo grado per Valpreda e Merlino.

In particolare, soffermandosi ad esaminare il ricorso presentato dal dottor Porcelli contro Freda e Ventura, il rappresentante della pubblica accusa afferma che i giudici di Catanzaro non hanno tenuto conto di una serie di elementi indiziari che non potevano essere ignorati. La corte, a suo giudizio, li ha valutati in maniera contraddittoria e talvolta con considerazioni che non hanno poi avuto alcuna risposta.

A sostegno di ciò Scopelliti, tenendo presente la motivazione della sentenza, ha ricordato che entrambi gli imputati hanno in varie occasioni manifestato l'intenzione di compiere attentati: che Freda acquistò cinquanta timer del tipo identico a quello usato per uccidere la bomba collocata in piazza Fontana; che lo stesso Freda acquistò due giorni prima dell'attentato quattro borse dello stesso tipo usato come contenitore degli ordigni; che quando avvenne l'esplosione alla Banca nazionale del lavoro, a Roma, Ventura si trovava in via Lazio a poca distanza dal luogo dell'attentato.

Risulta inoltre che Freda e Ventura possedevano esplosivi, ma tutti gli indizi raccolti a carico dei due imputati secondo Scopelliti che ha fatto suo, su questo punto, il ricorso del procuratore generale di Catanzaro, la corte li ha liquidati senza una accettabile motivazione di conseguenza si impone la rinnovazione del dibattimento di secondo grado per riesaminare il tutto, che, secondo l'accusa, essi hanno avuto nella vicenda.

Prendendo in considerazione il ricorso presentato da Porcelli contro l'assoluzione di Valpreda sia in primo che in secondo grado di giudizio, Scopelliti ha rilevato che le argomentazioni del procuratore generale di Catanzaro vanno meditate in tutta la loro incisività. Come per Freda e Ventura, la posizione dell'accusa, suggerisce, ammette che non hanno avuto fino ad oggi alcuna risposta.

ZOO DI ROMA

Elefante strappa una mano al guardiano

ROMA — Drammatico incidente allo zoo. Un piccolo elefante, «nuovo acquisto» del comune di Roma, ha «mozzato» la mano sinistra di uno dei suoi guardiani, cercando di liberarsi dalle corde e darsi alla fuga.

Il guardiano, Alfiero Leoni di 26 anni, ricoverato al Policlinico Umberto I, è stato giudicato gravemente ferito. Il salvataggio è stato complicato e immediatamente sottoposto a un delicato e difficilissimo intervento chirurgico. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata.

I guardiani stavano conducendo l'elefante verso il suo reparto, dopo averlo legato con delle corde. Il Leoni aveva la corda attorcigliata al polso sinistro e con la mano destra, cercava di sospendere l'elefante verso il suo recinto. Improvvisamente, spaventato e deciso a tornare in libertà, l'elefante ha dato un violento strattone alle corde. Il guardiano non ha fatto in tempo a liberarsi dai lacci e la sua mano è stata strappata di netto.

A TERAMO

Solo un anno per violenza carnale a un'anziana

TERAMO — Un giovane teramano di 28 anni, Marco Tassoni, è stato condannato dal tribunale di Teramo a due anni e sei mesi di reclusione per violenza carnale a una donna di 76 anni, Elisabetta Cerretti. Il fatto avvenne nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1976 in un casolare di campagna a Torricella Sicura (Teramo).

Marco Tassoni — si legge nell'ordinanza di rinvio a giudizio del giudice istruttore di Nanna — dopo essere entrato nella stanza della donna, la violentò, procurandole inoltre, con schiaffi e pugni, lesioni in varie parti del corpo. Il giovane fu arrestato alcune ore dopo dal carabinieri che lo denunciarono all'autorità giudiziaria anche per i reati di violazione di domicilio, lesioni volontarie e ratto a scopo di libidine.

Nel corso dell'istruttoria formale Elisabetta Cerretti morì per cause naturali. I giudici teramani, nella sentenza di colpevolezza, hanno applicato però il condono di parte della pena.

LA DECONTAMINAZIONE DELLA FABBRICA DELLA DIOSSINA

Seveso: tecnologie nucleari per smantellare l'impianto

SEVESO — Il progetto per lo smantellamento del «reatore B» dell'Imes e dell'impianto che provocò il disastro della diossina il 10 luglio 1976, sta per passare alla fase operativa. Sarà così risolto, in tempi relativamente brevi, uno dei problemi più difficili nel settore della bonifica di Seveso.

L'annuncio è stato dato ieri, nel corso di una conferenza stampa, dall'incaricato speciale della regione Lombardia per i problemi di Seveso, ing. Luigi Noè, che ha illustrato anche la «filosofia» di questo intervento affidato all'Enea, il comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative.

Ed ecco la storia e le caratteristiche di questo progetto. Unico al mondo per l'applicazione pratica di tecnologie dell'astronautica oltre che di quelle di carattere nucleare, per assicurare l'assoluta sicurezza degli operatori, della popolazione e del territorio circostante, anche nella deprecazione eventuale di un inci-

dente durante il difficile intervento.

Il 28 gennaio 1981 la commissione Cimmino (organo tecnico-scientifico governativo di controllo, non il compito di sovrintendere al risanamento dell'area di Seveso) ha deciso di adottare il metodo proposto dallo Enea per lo smantellamento dell'impianto Imesa.

Questo metodo prevede l'applicazione del sistema di «decommissioning» nucleare. L'incarico, conferito ufficialmente all'Enea il 1. ottobre 1981, prevedeva l'elaborazione del progetto esecutivo e la supervisione dei lavori relativi allo smantellamento dell'impianto per la produzione del trichlorofenolo, all'imballaggio dei materiali di recupero di modo che essi risultino trasportabili in condizioni di sicurezza ed alla decontaminazione delle parti murarie dell'impianto. Il progetto, che contiene gli elaborati grafici e descrittivi per l'appalto dei lavori ad un'impresa qualificata, è stato completato nei tempi previsti, entro il mag-

giorno scorso, per il passaggio alla fase operativa.

Il dottor Sergio Gagliardi, coordinatore del progetto elaborato dall'Enea, ne ha illustrato alla conferenza stampa le caratteristiche tecniche assolutamente originali per assicurare un indice totale di sicurezza anche in presenza di qualsiasi incidente. All'elaborazione del progetto ha infatti contribuito in ampia misura il Dipartimento protezione ambientale e salute dell'uomo, allo scopo di conseguire l'obiettivo di fornire le soluzioni tecniche per restituire all'uso, senza vincoli, lo spazio occupato dall'impianto di produzione del trichlorofenolo, garantendo — come si è detto — al miglior livello possibile la sicurezza degli operatori incaricati di eseguire le operazioni di smantellamento e la preservazione dell'ambiente estero.

Questo obiettivo è stato perseguito adottando il criterio di isolare, rispetto all'ambiente esterno, l'impianto oggetto dello smantellamento, confinandolo in un involucro

a tenuta nel quale gli operatori accedevano attraverso una struttura appositamente predisposta per l'impiego di presidi protettivi adeguati allo specifico intervento da eseguire e che consente di controllare e dirigere i lavori di smontaggio, dall'esterno del locale ospitanti l'impianto stesso. Lo smantellamento inizierà dalle tubazioni e dai componenti minori, sicuramente non contaminati all'interno, per passare poi, nell'ordine, alle tubazioni ed ai componenti sospetti di contaminazione interna ed alle tubazioni sicuramente contaminate internamente, per terminare — infine — con lo smantellamento dei grossi componenti contenuti all'interno, rilevanti quantità di contaminazione.

■ TERREMOTO — Una forte scossa di terremoto ha investito la città mineraria di Bytom, nella Polonia meridionale. Diverse persone sono rimaste ferite, o contuse; circa 350 edifici risultano lesionati.

Servizi di ALESSANDRO DE CALÒ PAOLO CONDO CLAUDIO ERNÉ

CRONACHE DELLO SPORT

Mundial '82: tra sette giorni il calcio d'inizio

IN CLIMA DI PREALLARME PERMANENTE LA NAZIONALE ITALIANA: UN TIMORE AL GIORNO

A Pontevedra continua a piovere sul bagnato Rossi ha la sciatalgia, ma non sembra grave

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PONTEVEDRA — Il preallarme è permanente. Nella nazionale italiana di calcio c'è un timore al giorno. Dapprima le condizioni di Conti, Vieri, Giallini, Graziani e Masaro, apprensione che segue alla forzosa rinuncia del grande invalido Betegua, poi, ultimo in ordine di tempo, lo spavento procurato dalla sciatalgia di Paolo Rossi, che venerdì la prima fase del consueto allenamento pomeridiano, ha avvertito un dolore al gluteo destro.

Tempi duri per medico e massaggiatori della nazionale. «Niente di grave» — ribadisce però il prof. Vecchiet sulle condizioni di Rossi — ha un leggero indolenzimento al nervo sciatico. Dopo le prime applicazioni di neurolettroanalgesia, il fatto è già in via di risoluzione. Se ci fosse un impegno importante, Rossi sarebbe già in grado di giocare ma non partecipa alla partita con i ragazzi del Pontevedra per motivi precauzionali. Per lui un po' di lavoro differenziato non guasta. Se sarà pronto per l'amichevole di martedì a Braga? Certo, se la situazione ha l'attuale evoluzione.

Vecchiet, che fa l'intervento durante la conferenza stampa di Bearzot, esclude infine che alla base del malanno di Rossi ci possa essere il biennale periodo di inattività del giocatore. «L'inconveniente è dovuto probabilmente al viaggio e alle peggiori condizioni atmosferiche» conclude.

Infatti, su Pontevedra continua a piovere.

Proprio l'argomento clima introduce il colloquio di Bearzot con i giornalisti. «Il brusco salto di temperatura, passare dal freddo al caldo» — afferma il Ct — può essere ma non credo che da qui al 14 giugno, quando dovremo esordire con la Polonia, la situazione meteorologica della Galizia subirà un mutamento repentino».



Vigo — Enzo Bearzot ripreso sul campo di Vigo: sogna che questi palloni entrino nella porta della Polonia (Telefoto Ansa)

— Visto il Brasile? dopo aver fatto sette gol all'Eire, ne ha rifilati 13 ai portoghesi del Belenenses. E l'Italia? quando risolverà il problema del gol? Sarebbe meglio fare molte reti a Braga e presentarsi al mondiale con una credenziale di lusso oppure proseguire sulla strada della sterilità per arrivare alla via senza responsabilità da pronostico sperando di ripetere l'itinerario argen-

tino? «A Braga — risponde Bearzot — dobbiamo dimostrare miglioramenti già affiorati a Lipsia e confermatisi a Ginevra. Certo che nella partita di martedì vorrei vedere ulteriori progressi. Quanto ai benefici influssi che eserciterebbe sugli azzurri lo scetticismo della gente, ricordiamoci che questi giocatori sono vaccinati e non hanno mai fallito gli ap-

puntamenti importanti. A Braga dovranno sentirsi bene fisicamente».

— Perché, pur non avendo problemi di ambientamento per fusi orari o cambio di clima, l'Italia è stata tra le prime nazionali a giungere in Spagna?

«Perché non abbiamo avuto come le altre formazioni quattro mesi di tempo per andare in ritiro e fare tournée. Dopo la prima fase di preparazione in patria, ad Alessio, è più utile per accelerare la condizione il lavoro di rifinitura sul posto dove si giocherà. D'altra parte ritiri lunghi e tournée sono necessari quando si deve costruire una squadra oppure formarne una in alternativa, non quando, come nel nostro caso, si hanno pochi problemi di amalgama. Nel 1981 si è lavorato su un gruppo già ristretto. E nel dopoguerra, che ha cercato le alternative a tre-quattro giocatori».

— Quale tipo di calcio prevarrà nel Mundial '82?

«Nel primo turno la farà da padrone il calcio tattico perché la preoccupazione del mondiale impone nella seconda fase aggravi da deterrenze all'inizio. Poi emergerà il calcio atletico ma sarà un gioco non molto spavaldo. Oggi si gioca protetti per poi rilanciare in avanti con gli elementi adatti. Non è contropiede: è copertura. E se c'è una squadra che interpreta bene questo tipo di calcio, essa è quella italiana, la sola che sia andata in gol con tutti i suoi effettivi, dai terzini al centrocampista, agli attaccanti. Ottimiamo o incoincideremo? Si vedrà».

Il cielo coperto e la pioggia continuano ad essere sgraditi compagni degli azzurri a Pontevedra. Paolo Rossi, scrutando il cielo con preoccupazione, è sembrato più pensieroso che per la avversità meteorologica che per la sciatalgia che lo ha bloccato. «Di solito la sciatalgia prende chi fa una vita

sedentaria — ha detto lo juventino — e non sembra proprio il mio caso. Ieri ero un po' preoccupato perché è la prima volta che incorro in questo contrattacco, ma non ci sono problemi. Un po' di cautela non guasta, ecco perché oggi farò lavoro differenziato rispetto ai miei compagni, se ci fosse necessità, però, scenderei in campo lo stesso».

Gli azzurri, sia pure sempre «scortati» dagli addetti alla sorveglianza, hanno fatto ieri mattina una passeggiata vicino all'albergo dove sono alloggiati, e nel pomeriggio, hanno disputato una partita.

Fabio Masotto

IN ALLENAMENTO

Italia 7 Pontevedra 0

MARCATORI: 7' Antognoni, 15' Altobelli, 52' Conti, 57' Graziani, 73' Orsini, 80' Graziani, 88' Cabrin.

ITALIA (primo tempo): Zoff, Vierchow, Gentile, Massaro, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Selvaggi, Antognoni, Altobelli.

ITALIA (secondo tempo): Bordon, Bergomi, Cabrin, Marini, Vierchow, Baresi, Causio, Orsini, Graziani, Dossena, Conti. PONTEVEDRA JR: Galli (46' Zoff), Cuqui (46' Sloanee), Lomba (46' Cuqui), Lela (46' Ferrini), Quirga, Seomane (46' Scarama), Miguel (46' Avelino), Mito (46' Roca), Vaquero (46' Viso), Lisucho (46' Sanpaso), Pereira (46' Victor).

Sotto vigile scorta



Pontevedra — Rossi, Graziani e Antognoni fotografati a Pontevedra sotto vigile scorta

(Telefoto Ap)

IL GIOCATORE DELL'UDINESE È AL SUO TERZO MONDIALE

Causio scopre l'umiltà ma non ha dubbi: «Nel mio ruolo temo solo un brasiliano»

tante per la vita?

«L'umiltà».

— Un calciatore deve avere più gambe o più cervello?

«Tutti e due».

— Le gambe?

«No, gambe e cervello».

— Qual è stato il suo modello?

«Il modello Juventus».

— E i suoi maestri?

«Adamo».

— Aggiungiamo il primo uomo?

«No, il mio primo allenatore a Lecce. Si chiamava Adamo».

— Su quale campo è nato Causio, il fuoriclasse?

«Su quello di Lecce».

— Campioni si nasce o si diventa?

«Servono le due componenti».

— Stanco di questa vita sempre uguale?

«No. E una vita che vorrei poter fare sempre».

— Per i suoi due figli che cosa desidera?

«Una vita tranquilla, serena».

— Alla Causio?

«Sì».

— Tra gli italiani in circolazione chi gli piace di più?

«Pertini e l'avvocato Agnelli».

— Una data memorabile.

«Nella vita il giorno del mio matrimonio con Virginia, nel lavoro il giorno del mio esordio in azzurro».

— Il sesso prima della partita fa bene?

«Prima non l'ho mai fatto. Non credo che nello sport faccia bene prima».

— E dopo? È un buon digestivo?

«Forse sì ma dipende dai singoli».

— A cosa tiene di più nel vestire?

«Alla cravatta: è il tocco di classe».

— Chi gioca meglio di lei nel suo ruolo?

«Il brasiliano del Flamengo, Tita».

— Quale zona del campo predilige?

«Da metà campo in su».

— Cosa apprezza di più in un ct?

«Le sue capacità di psicologo».

— Bearzot le ha?

«Sì».

— Fa successo più la tenacia o il talento?

«Il talento senza tenacia non va avanti».

— Deve più lei al calcio o il calcio a lei?

«Ci siamo ricambiati tutto».

Sincero?

F. M.

BREVİ

Mundial

Oggi le liste ufficiali dei ventidue

MADRID — Le liste ufficiali dei 22 giocatori delle 24 squadre partecipanti al Mundial si conosceranno oggi a mezzogiorno.

Il capo ufficio stampa della Fifa, Rene Courte, ha precisato che il ritardo della comunicazione ufficiale è dovuto alla proroga concessa alle federazioni nazionali di presentare la lista dei giocatori e fissata, appunto, per la mezzanotte di ieri.

José María Calle, capo ufficio stampa del comitato organizzatore del Mundial, ha comunicato, a sua volta, che le liste conterranno, per ogni calciatore, il nome, il cognome, il numero di maglia, la data di nascita e il club di appartenenza.

Jugoslavia

sconfitta in allenamento

BELGRADO — La nazionale di calcio jugoslava ha praticamente esaurito con una sconfitta la serie delle amichevoli per mondiali. I «blu» sono stati sconfitti per 3 a 2 da una rappresentativa nella quale erano stati inseriti giocatori scelti dai giornalisti sportivi e formata in gran parte da atleti esclusi dalla «rosa» del ventidue ma compresi nell'elenco del quaranta.

Per i 55.000 spettatori che hanno assistito all'incontro è stata una serata piuttostoudente per il risultato anche se il gioco è stato a tratti avvincente soprattutto grazie alla formazione fatta dai giornalisti.

Per la nazionale hanno segnato Halićević al 58' e Hristić all'82'. Per gli avversari Vukotić al 17', Mirković al 78' e Minarić all'83'.

Inghilterra

in forma

HELSINKI — In una partita di preparazione per i mondiali di calcio l'Inghilterra ha battuto la Finlandia per 3-1 (2-0). Le reti sono state segnate al 14' e al 62' da Mariner e al 27' da Robson per l'Inghilterra, all'80' da Haaskivi su rigore per la Finlandia.

UNA DICHIARAZIONE UFFICIALE DEL SOTTOSEGRETARIO AGLI ESTERI

Rischiano di non trovare biglietto gli italiani che andranno in Spagna

ROMA —

«Alcune migliaia di italiani che hanno programmato le ferie in Spagna in giugno per assistere almeno a un incontro del Campionato del mondo, sappiano fin d'ora che per alcuni stadi e per alcuni incontri di semifinale e per la finale non vi sono più biglietti. Ci preoccupa quindi che i connazionali possano sentirsi dire sul posto che i biglietti non sono più disponibili. Lo ha dichiarato il sottosegretario agli esteri Raffaele Costa, dopo l'incontro di contatti con l'ambasciata italiana in Spagna, il segretario di stato spagnolo per lo sport, Hermida e le principali organizzazioni di viaggi operanti in Italia».

«Il problema della distribuzione e del costo, per gli italiani, dei biglietti delle partite della Coppa del mondo sembra effettivamente sussistere» ha continuato Costa precisando che «le autorità spagnole hanno ripartito i biglietti affidandone la gestione per il 50 per cento alla «Mundespasa» (agenzia ufficiale spagnola per i mondiali), mentre i restanti sono stati assegnati in quote del 10 per cento alla Fifa, al comitato organizzatore dei mondiali, alla Federazione spagnola, ai proprietari degli stadi (pubblici e privati); il rimanente 10 per cento è destinato alla vendita al pubblico».

«Il Mundespasa, cui compete di collocare i biglietti nel mercato internazionale, lo ha fatto cedendoli in «pacchetti» preconfezionati comprendenti, oltre ai biglietti, anche il trasporto e l'alloggio: il tutto a prezzi elevati», ha aggiunto il sottosegretario.

«Per quanto riguarda il nostro paese — ha detto ancora l'on. Costa — la Cif ha acquistato complessivamente 300 «pacchetti» — che spezzati — coprono l'intero arco del campionato e potranno permettere a 1500-2000 sportivi italiani di assistere, ciascuno, a due incontri di calcio. Il costo medio per la trasferta in aereo, l'ingresso allo stadio per tre-quattro notti e il trattamento di mezza pensione in un albergo medio supera largamente un milione».

«Se ne ricava la convinzione obiettiva — ha continuato Costa — sulla scarsa possibilità da parte di italiani di recarsi

ad assistere alle partite dell'Italia o alle finali a prezzi equi: lo stesso limitatissimo numero delle prenotazioni convalida questo convincimento, tanto che da parte ufficiale spagnola si è richiesto un chiarimento circa il disinteresse degli italiani ad assistere ai campionati».

È pur vero che talune agenzie di alcune grandi città italiane offrono in vendita «prenotazioni» (e non biglietti) delle tre partite iniziali dell'Italia: anche in questo caso i prezzi però appaiono sproporzionati; basti dire che contro un prezzo medio del biglietto, fissato per i primi tre incontri, di 5-6 mila lire a partita, vengono richieste centoventimila lire per tre prenotazioni vendute solo in blocco. Questa situazione è stata recentemente sottoposta all'attenzione del segretario di stato spagnolo competente il quale ha assicurato che per gli sportivi italiani verranno riservate, presso gli sportelli degli stadi

di Vigo, alcune migliaia di biglietti e che comunque in Italia sarebbe stata liberalizzata la vendita di biglietti non maggiorati.

«A tutt'oggi però — ha concluso il sottosegretario Costa — nulla è cambiato tanto che

Calcetto mondiale

SAN PAOLO — Brasile, Colombia, Paraguay e Uruguay si sono qualificati per le semifinali del campionato del mondo di calcio. Questi i risultati, che hanno visto l'Italia ancora una volta sconfitta ad opera dell'Olanda: Cecoslovacchia-Costa Rica 7-1; Olanda-Italia 2-1; Uruguay-Argentina 4-2; Paraguay-Colombia 2-1.

Le semifinali vedranno contrapposti il Brasile alla Colombia e il Paraguay all'Uruguay.

Nel frattempo l'Italia ha ottenuto, con unanime decisione, l'organizzazione dei prossimi mondiali di calcio in programma nel 1985.

La stessa Cif, intenzionata ad organizzare charter giornaliere per gli incontri dell'Italia, è costretta a comprare dall'organizzazione spagnola anche i servizi annessi (pranzo, trasporto, ecc) pagandoli «profumatamente».

La Fifa sembra a sua volta particolarmente scontenta di come l'organizzazione spagnola ha pianificato la vendita dei biglietti di ingresso nei vari stadi ed ha già deciso che per i mondiali del 1986, in Colombia, occorrerà studiare qualcosa di diverso.

«Non è molto grave se qualche turista resta senza biglietto — ha precisato il segretario generale della Fifa Blatter — quello che ci preoccupa è che abbiano ricevuto centinaia di proteste dalle federazioni nazionali». Blatter ha inoltre accusato il comitato organizzatore spagnolo di non avere curato troppo la stampa dei biglietti cosa che ha costretto a numerose correzioni ed ha procurato notevoli ritardi.

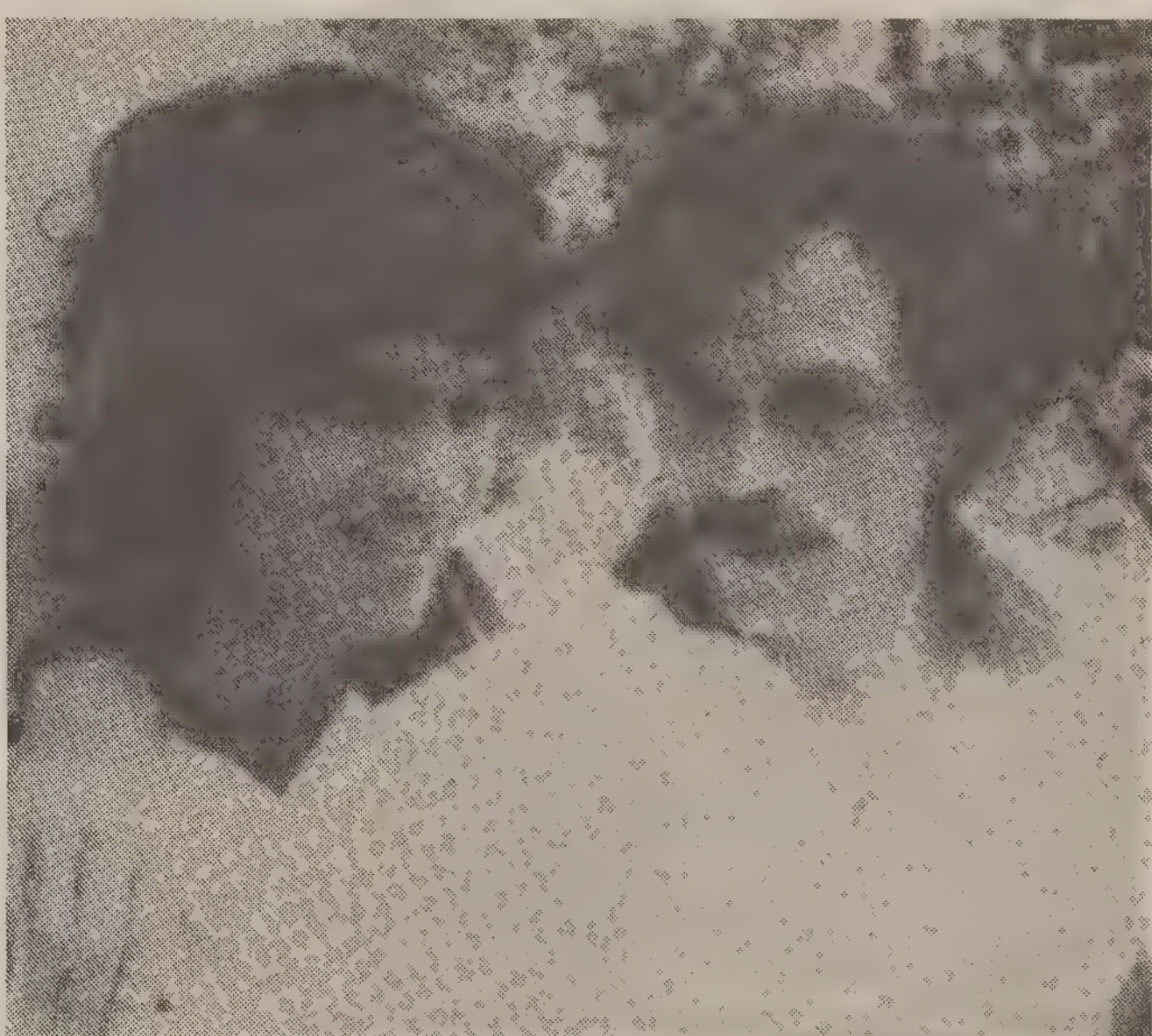
«Qual è l'arte più impor-

Adesso c'è perfino chi ipotizza una velenosa staffetta tra il giallo-rosso e l'Udinese, che afferma che Rossi non tradirebbe Causio perché con Conti «Pablito» mai ha giocato, chi sostiene infine che meglio sarebbe ritirare assieme ai due fantasisti in una squadra che ha ancora di genio. Ma chi è oggi Causio? Mentre Conti, per la concorrenza, ostenta sicurezza e si proclama «il più forte del mondo», cosa dice Causio?

«Se torno utile alla nazionale mi fa piacere — afferma sottovoce — non creo problemi». Questo «Franco da generale» è diventato soldato semplice. Sincero? Lo si può saggiare da questa intervista.

«Cio che mi aspettavo è già accaduto».

— Quali le arte più impor-



Vigo — Franco Causio sembra cercare alleanze nei suoi ex compagni di squadra: eccolo con Cabrin in una posa... affettuosa. Che cosa si deve fare per tornare titolari... (Telefoto Ap)

ANCHE SE VERONA, SAMPDORIA E PISA GODONO DEI FAVORI DEL PRONOSTICO

Ultimi 180 minuti nella serie cadetta Promozione e retrocessione, due rebus

ROMA — 180 minuti per la mini maratona della «B» promozione e salvezza sono alla stretta finale, Verona, Sampdoria e Pisa tentano l'allungo vincente, in coda rischia forte il Brescia. Il Verona è già proiettato col pensiero alla serie A e cerca lo «straniero» giusto. Fra gli scaligeri e la massima serie c'è ancora di mezzo la trasferta di Pescara, dove gli abruzzesi vorranno scendere in Ci dopo un onesto congedo con il loro pubblico, che ha sofferto fin troppo quest'anno.

Tre anni fa la Pescara saliva in A dopo l'entusiasmante spareggio col Monza, guidato dal «magnifico» capitano Nabili, genio e sregolatezza. Ora sparisce in C. Succede anche alla Spal che ai tempi di Paolo Mazza lottava testa a testa con le «grandi».

Il Verona sta per meritarsi la promozione dopo un torneo ben giocato, frutto di un'indovinata campagna acquisti. I «vecchi» hanno funzionato specie in attacco col tandem Penzo-Gibellini e una volpe come Bagnoli in panchina. Il Verona ha recuperato le incertezze iniziali finendo in bellezza.

Quanto alla Sampdoria la campagna acquisti all'insegna del miliardo a un certo punto pareva fin troppo velitaria. Poi fortunatamente si sono svegliati i «pezzi da novanta» e Alessandro Scanziani si è trasformato in irriducibile uomo gol: lui, centrocampista. Oggi la Samp se la vede con un Rimini in lotta per la salvezza. Un Rimini che domenica scorsa con Dudoni in evidenza, ce l'ha messa tutta per evitare il peggio ma la classifica dà ancora torto a Bruno e i suoi (da scorsa eccezionale stagione non è stata bissata).

Spera il Pisa che negli ultimi due turni dovrà scontrarsi

in un paio di testa-coda da brivido con Fiorentina e Reggina. Soprattutto il derby di questa domenica richiama l'attenzione. A questo tipo di gara, manca spesso la logica. È il Pisa dei Bertoni e Casale, deve dimostrare ancora di avere quel perfetto equilibrio di collettivo che a volte ha lasciato a desiderare, malgrado.

Programma e arbitri: Bari-Sambenedettese; Lanese-Brescia; Cremonese; Bergamo-Catania-Cavese; Tubertini-Lazio-Varese; Agnolini-Lecce-Palermo; Ballarín-Pescara-Verona; Longhi-Pistoiese-Pisa; Menegalli-Reggina-Perugia; Patrucci-Sampdoria-Rimini; Mattel-Spal-Foggia; Rodini-CLASSIFICA: Verona e Sampdoria p. 46; Pisa 45; Varese 41; Bari 43; Palermo 42; Perugia 41; Lazio, Sambenedettese e Cavese 35; Lecce, Reggina, Catania e Pistoiese 34; Cremonese e Rimini 33; Foggia 32; Brescia 30; Spal 22; Pescara 16.

VINTA DAL BREG LA COPPA ALTIPIANO

Una smagliatura nella rete Per l'arbitro non è gol

L'allentamento di una maglia della rete di una porta del campo «Nero Rocco» di Opicina, del resto controllata dal direttore di gara prima dell'inizio delle ostilità, è stato indirettamente determinante per l'assegnazione dell'ormai tradizionale Coppa dell'Altipiano organizzata impecabilmente dalla Polisportiva Opicina, sotto gli auspicci della F.C.S.C.U.R.

È successo nell'incontro di semifinale, quando l'Opicina Supercalfe, già in vantaggio sul Primorec per una rete a zero, si vedeva negare dall'arbitro Scarpa una sacrosanta trasformazione dagli otto metri perché il pallone, visto-

samente ed inequivocabilmente passato attraverso lo specchio della porta, si è appunto fatto breccia tra le pur fitte maglie delle reti dell'impianto. Un episodio che ha logicamente indicato il risultato della manifestazione, nonché proprio i «cattolici», smontati dall'incredibile errore e dal clima creatosi nel prosieguo dell'incontro, si sono dimostrati, nell'arco dell'intero torneo, i più meritevoli del successo finale.

Dopo la finalissima, il presidente della società organizzatrice Colotù ha consegnato nelle mani del capitano del Breg la Coppa Altipiano 1982 ed a quello della formazione giovanissimi del S. Andrea il trofeo riservato alla competizione giovanile.

Prosciotta la Pro Aviano

ROMA — La Pro Aviano e il suo presidente Luigi Doimo sono stati prosciolti da ogni addebito riguardo al caso di illecito. Al consigliere del Centro del Mobile sono stati inflitti, invece, quattro anni di squalifica.

L. Z.

Semifinali:
Breg - Kras 0-0
(5-3 dopo i rigori)
Primorec - Op. Supercalfe 2-1
Finale per il terzo posto:
Op. Supercalfe - Kras 4-2
Finalissima:
Breg - Primorec 2-1

Oggi a Trieste

CALCIO

Coppa «G. Pucca»
Allo stadio «Zaccaria» di Muggia, finali del torneo post-campionato allievi. Alle ore 8.45, finale terzo posto; alle ore 10.30 finalissima.

Allievi regionali
SAN GIOVANNI-DOMO, Sanzio, ore 10.30; OPICINA SUPERCALFE-MUGGESA, Santa Croce, ore 10.30; TRIESTINA-CHIAROLA, Guardafella, ore 10.30; GIARIZZOLE-COSTALUNGA, Aquilina, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
CHIAROLA-LIBERTAS, Campanile, ore 10.30; DOMO-TRIESTINA, Domo, ore 10.30; PONZIANA-SAN GIOVANNI, Trebiciano, ore 10.30.

BASEBALL
Serie B
ALPINA-B.C. TREVISIO, Prosecco, ore 16.

Serie C
GUNGWIE LUBIANA-ROYAL RONCHI, Prosecco, ore 10.

SOFTBALL
Serie A2
MODE GIOVANI-STEELEERS VIOENZA, Villaggio del Pescatore, ore 9.30.

Serie B
SQUAW TRIESTE-GORIZIA, Opicina, ore 9.30.

TIRO A VOLO

Coppa «Città Trieste»
Gara nazionale di tiro al piattello-sket. Stand della Società triestina tiro a volo di Noghere a mare, Muggia. Inizio ore 8.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionato regionale categorie juniores nazionale. Palasport di Chiarbola. Ore 15 esercizi liberi.

HOCKEY PRATO

H.C. TRIESTE-NOVARA, San Luigi, ore 11.

CANOTTAGGIO
Trofeo «Sapienza e Ponte»
Regata internazionale sullo specchio d'acqua antistante la riva di Barcola. Inizio delle gare ore 8.30.

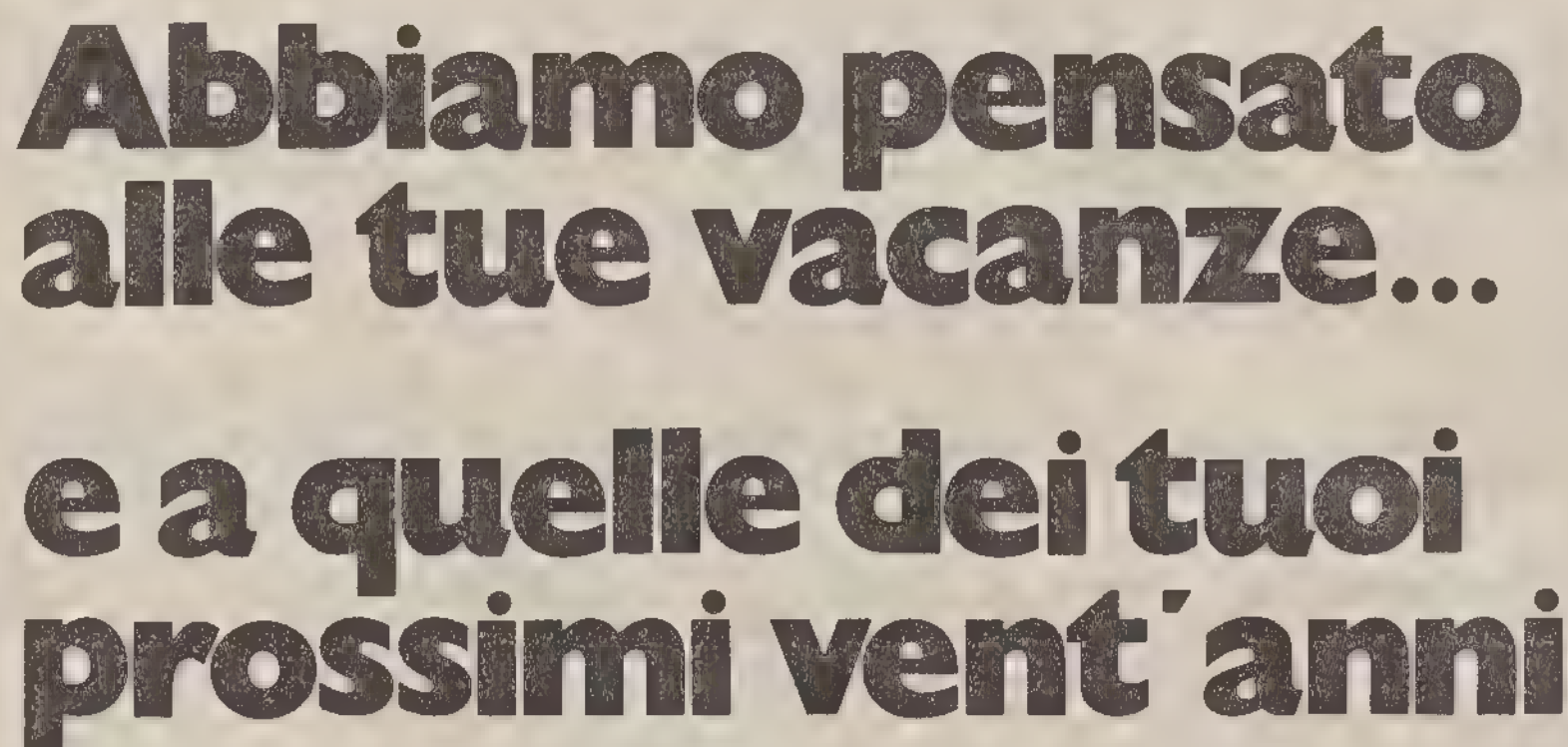
ATLETICA LEGGERA
Campionato regionale individuale juniores. Pistie e pedane dello stadio «Grezar», ore 10.

CICLISMO
Trofeo «Giovanni Cottur»
Gara per juniores. Partenza ore 14.30 da Borgo San Nazario. Raduno ciclistico indetto dall'Act, partenza ore 9.30 da Malmura.

IPICCA
Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione alle ore 15.30.

■ SERIE C2 — Spareggio a

Modena, questo pomeriggio, fra Virtus Senigallia e Mestre.



Il Servizio è molto importante per chi possiede un motore, anche se affidabile e robusto come i Whitehead. Whitehead, oltre 200 punti vendita e assistenza in tutta Italia. Tranquillità e sicurezza, sempre.

Whitehead, il motore fuoribordo Made in Italy.

Fiat per la nautica

RIVATO vende appartamento centralissimo libero doppio ingresso adatto uffici mq. 130.000. Telefonare 745971 lunedì 15.00. 60/20/22

RIVATO vende casa nuova con terreno press. Cervignano. Telefonare ore pasti 7339/22

RIVATO vende cascina via delle Linfe 68, visitare domenica 10-15, lunedì 17-22. 6344/22

RIVATO vende casa nuova casa Carso libero moderna recente, uso anche bifamiliare recente, terreno alberato recintato. Scrivere a "Pubblitalia" casetta 11 N. 34100 Trieste. 5207/22

RIVATO vende libero stanza soggiorno cucinino bagno centralissimo ascensore. Tel. 919080 ore pasti. 1708/22

RIVATO vende panorama casa con giardino, cantina, soggiorno cucinino due stanze bagno giardino cantina. Tel. 76495/-47864. 6584/22

RIVATO vende appartamento completamente ristrutturato, cucinina tricarame biserizi, 48.500.000. Tel. 68533 ore pasti. 1722

RIVATO vende elegatissimo appartamento soggiorno cucinino 2 stanze 2 poggiosi zona Maddalena. Telefonare 745971 lunedì 15.00. 60/20/22

RIVATO vende zona Garibaldi appartamento 70 mq ottimo stato. Tel. 72535/- 6312/22

RIVATO vende appartamento 4 il verde, 4 stanze servizi terrazzo. 574191. 6305/22

ABINO telefono 762081 vende libero recente centrale via Peronzo soggiorno camera cucina bagno terrazzo mq. 110.000. 31.500.000. 14/22

ABINO telefono 762081 vende libero recente Rolano (via del Carmine) soggiorno camera cucina bagno terrazzo mq. 110.000. 31.500.000. 14/22

ABINO telefono 762081 vende libero via Boccaccio soggiorno camera cucina bagno cantina mq. 95.500.000. 14/22

ABINO telefono 762081 vende libero centro storico camera cucina bagno terrazzo mq. 110.000. 31.500.000. 14/22

ABINO telefono 762081 vende libero centralissimo via Gepa adatto uso ufficio soggiorno 3 camere cucina soffitta riscaldamento autonomo mq. 110.000.000. 14/22

ABINO telefono 762081 vende centrale via Pascoli salone 3 camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo mq. 110.000.000. 14/22

ABINO telefono 762081 vende libero Rolano via Tor S. Piero salone 3 camere cucina bagno mq. 95.500.000. 14/22

ABINO telefono 762081 vende libero centrale via D'Azeglio camera cucina bagno mq. 17.800.000. 14/22

Continua in 20.a pagina

Continua in 20.a pagina

GENERAL SERRAMENTI
PER PREVENTIVI GRATUITI al vostro domicilio
Telefonare al **762087**
Via San Francesco 6 (secondo piano) — Trieste

INIZIATIVA S.G.I. SOGENE CASA S.p.A.
PRIMI INGRESSI
L. 950.000 MQ.
IPPOROMO MONTEBELLO

- consegna immediata
- mutuo al 14,25%
- dilazione di pagamento
- permuta

Informazioni e vendite in loco tel. 744.091
Uffici: SPAZIO CASA - via Valdirivo 24
tel. 64.266

FINSTRAL®
PORTE e FINESTRE in PVC
 costruite secondo norme UNI testate, desche, a tripla guarnizione di tenuta, doppio o triplo vetrocamera isolante, a perfetta tenuta d'aria e d'acqua. La migliore tecnologia al prezzo più conveniente.

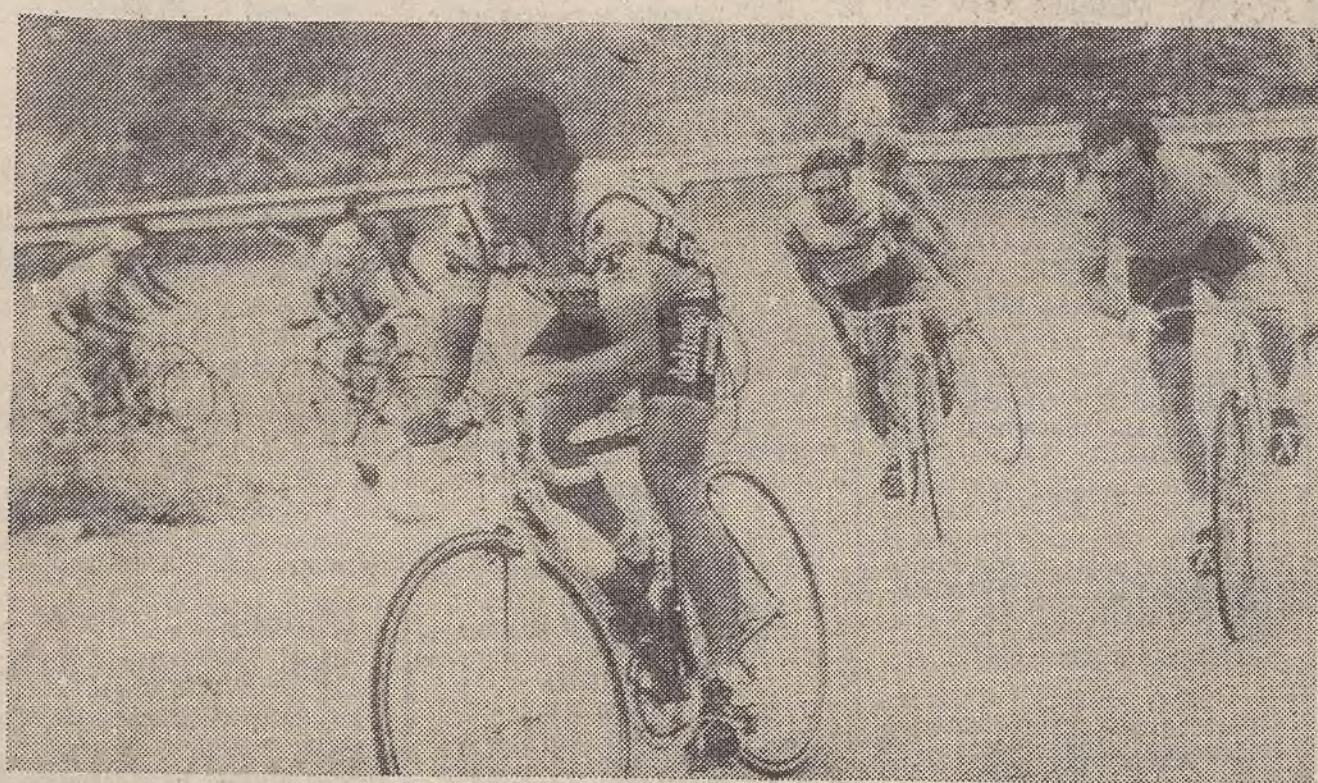
EDILCAPPONI rappresentanza
 Via Trento, 13 - Tel. 040/630396

CRONACHE DELLO SPORT

Saronni riscatta il suo Giro nella Cuneo-Pinerolo

NON C'È STATA L'EPICA BATTAGLIA SULLE MONTAGNE IMMORTALATE DA COPPI

Hinault «ragioniere» dei cinque colli attende la vittoria dalla cronometro



Pinerolo — Saronni dinanzi a Hinault sul Monginevro. Il lombardo ha voluto riscattare con una vittoria sui cinque colli il deludente Giro d'Italia che non lo ha visto protagonista

PINEROLO — Un fantasma solo è al comando... ha la maglia bianconocce, è della Bianchi... si chiama Fausto Coppi. Addio campionissimo, ancora una volta. Addio ciclismo d'altri tempi. Altro che tappare, che fuga di 192 chilometri, che distacco di 12 minuti a Bartali, come in quel lontano 1949. Il ciclismo di oggi, piaccia o meno, è quello di Bernard Hinault: fatto col bilancino, la calcolatrice, di secondi e centesimi di secondo. Chi si aspettava da questo uomo, da questo campione (perché tale è, comunque) un episodio da leggenda, oggi rimane deluso.

Bernard Hinault, forte della sua maglia rosa, preferisce ancora una volta controllare la corsa, anziché forzarla. Infine, si accontenta di arrivare secondo dietro il redivivo Giuseppe Saronni, ma davanti a Tommy Prim e Silvano Contini nella voluta inscenata da undici uomini al termine dell'atteso tappone Cuneo-Pinerolo di 254 chilometri.

Oggi il Giro si conclude con la frazione a cronometro Pinerolo-Torino di 42 chilometri e Hinault l'affronterà così con

Ordine d'arrivo

1) GIUSEPPE SARONNI (Del Tongo-Colnago) in ore 7.55'49" alla media oraria di km. 33.434 (abb. 30"); 2) Bernard Hinault (Renault-Elf-Gitane, Fra) s.t. abb. 28"; 3) Tommy Prim (Bianchi-Piaggio, Sve) s.t. abb. 10"; 4) Silvano Contini (Bianchi-Piaggio) s.t. abb. 5"; 5) Leonardo Natale; 6) Faustino Ruperez (Spa); 7) Giambattista Baronechelli; 8) Marco Groppo; 9) Mario Beccia; 10) Lucien Van Impe (Bel); 11) Roberto Ceruti; tutti con lo stesso tempo del vincitore; 12) Francesco Moser a 4'23"; 13) Eddy Schepers (Bel) s.t.; 14) Alfio Vandi a 7'18"; 15) Godt Schmutz (Svi) a 7'19"; 16) Masciarelli a 7'20"; 17) Van Calster (Bel) s.t.; 18) Chozas (Spa) s.t.; 19) Vanotti a 12'51"; 20) Rizzi s.t.

Classifica generale

1) BERNARD HINULT (Renault-Elf-Gitane, Fra) in 109h 16'41"; 2) Silvano Contini (Bianchi-Piaggio) a 1'56"; 3) Tommy Prim (Bianchi-Piaggio, Sve) a 2'37"; 4) Lucien Van Impe (Bel) a 3'7"; 5) Giambattista Baronechelli a 4'27"; 6) Giuseppe Saronni a 8'31"; 7) Mario Beccia a 9'43"; 8) Marco Groppo a 10'55"; 9) Francesco Moser a 11'47"; 10) Faustino Ruperez (Spa) a 12'25"; 11) Schepers (Bel) a 21'; 12) Vandi a 27'25"; 13) Natale a 29'33"; 14) Sgalbazzi a 38'8"; 15) Schmutz (Svi) a 38'09"; 16) Fignon (Fra) a 38'36"; 17) Verza a 39'56".

un più largo margine di sicurezza: un primo e 56 secondi su Contini, due primi e 3 secondi su Prim, tre primi e 7 secondi su Van Impe, 4 primi e 27 secondi su Baronechelli. Se lo vorrà il francese potrà fare oggi l'impresa attesa per chi si limiterà a scommettere che si limiterà a vincere in maniera per lui normale: calcolare com'è, seguita a risparmiare energie per vincere poi anche il Tour de France.

Gli si può dare torto? Sono gli altri che debbono superarsi, non il francese che è al comando: quelli della Bianchi, soprattutto. Anche ieri, per la verità, gli uomini di Ferretti ci provano, ma riescono a combinare poco per la giornata non esaltante di Baronechelli e Prim. Il più pericoloso è Silvano Contini che attacca Hinault sull'Isoard e sul Sestriere. Nell'ultimo dei cinque colli, l'italiano parten-

do insieme a Van Impe, stacca il francese di 16 secondi nel due chilometri che portano al G.p.m. Hinault riesce a superare il momento di perplessità anche con la complicità involontaria di uno spettatore che colpisce Contini ad un occhio (pare con una bottiglia).

Una cinquantina di chilometri in discesa favorisce il ricongiungimento dei migliori escluso Moser (vincitore della tappa del giorno prima), che, staccato in vetta di 3'42" dopo foratura e crisi da fame, arriva con 4'23" di ritardo. Prima di questo episodio finale Hinault è perfetto nella sua tattica di raffinato speculatore. Inattesa egli lascia che quattro animosi vadano davanti a fare un po' di scena raggiungendo un vantaggio di 7'43". Urs Freuler, pistaro e uomo di spettacolo, forse pensando che si tratti di una «americana gigante» in salita si aggancia il G.p.m. della Maddalena (m. 992, che porta il Giro in Francia) davanti a Favero, Pronk e Juarezmoral. Lo spagnolo passa poi per primo sotto lo striscione del Vars, m. 2111, davanti a Pronk, Freuler, Favero, sgranati e quasi cotti.

È un quartetto di passisti, non di scalatori: l'episodio è emblematico del ciclismo degli anni '80, fatto anche di rapporti che si susseguono, di taglie, di ex sentieri diventati superstrade. Finalmente entrano in scena gli scalatori (escluso Belda già ritiratosi per una colica), ma quelli di oggi, non quelli di ieri.

Per Hinault è un gioco controllato: anzi va spesso davanti a scandire loro il ritmo, a far loro capire che è inutile provarci. Così il francese lascia che Van Impe e Contini lo precedano sull'Isoard (cima Coppi a metri 2161), che Van Impe e Baronechelli lo sopravanzino del Monginevro (m. 1850 la comitiva in Italia), che Van Impe e Contini gli aprano la strada intasata da migliaia di tifosi sotto lo striscione del Sestriere (m. 2035).

Il traguardo è dopo 50 chilometri di discesa. Se lo dispu-

tano in undici: Ceruti tira la fila, Prim parte lungo. Saronni esce da dietro Hinault e li batte per addolcire in estremo il suo amaro Giro d'Italia.

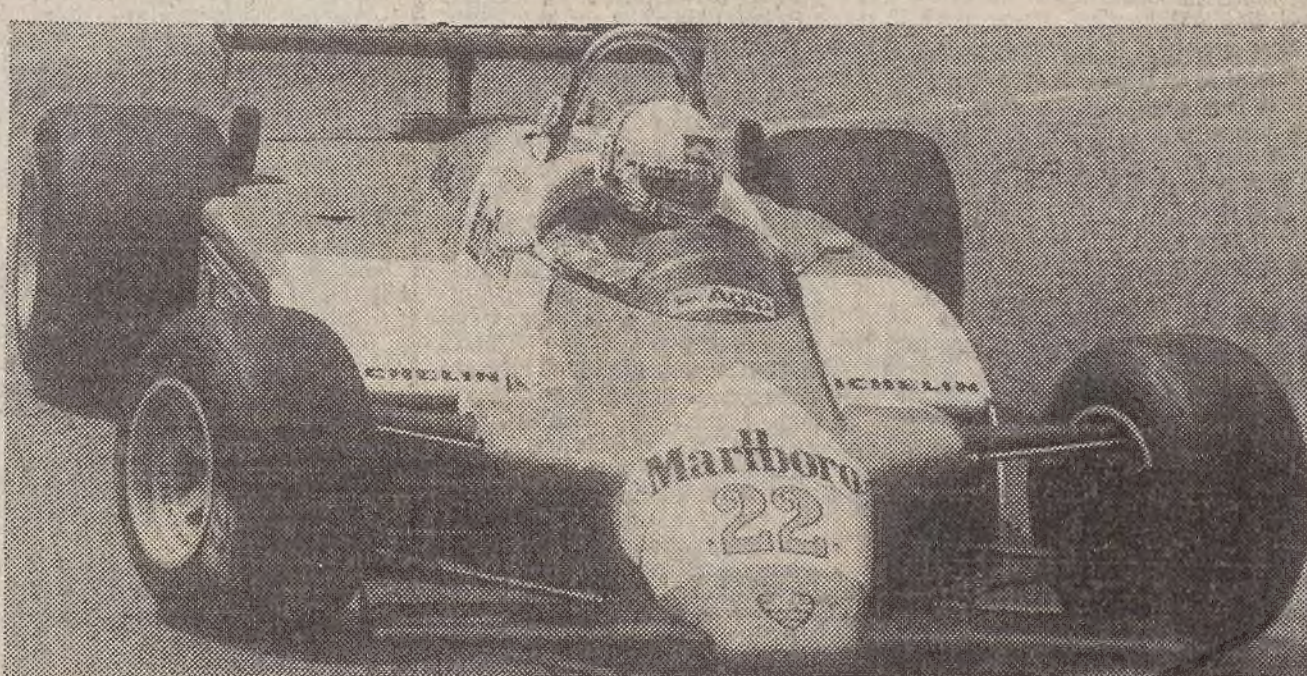
Becaas migliora

PINEROLO — Il servizio sanitario del Giro nel consueto comunicato stampa diffuso dopo la tappa, ha fornito le ultime notizie sulle condizioni del corridore francese Becaas, caduto nella tappa conclusasi a Vigevano, e che tuttora riceveva al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Lecco.

«Alle 16 (di ieri) — è detto nel comunicato — si registra la stabilizzazione del quadro clinico. Il Tac fatto ieri mattina conferma il referto di piccola raccolta ematica e di modesta contusione cerebrale. Si conferma inoltre nel complesso la benignità dell'evoluzione tipica di un trauma cranico di notevole entità».

F1: IN DIRETTA (TV 2 ORE 20.30) SOLO LA PARTENZA DEL GRAN PREMIO

Prost in pole position a Detroit De Cesaris accanto in prima fila



Detroit — Andrea De Cesaris su Alfa Romeo (nella foto) ha confermato negli Usa il «momento italiano» che sta vivendo la F1

Piquet (Brabham) non si qualifica

DETROIT — La pioggia non ha permesso ai piloti di migliorare i tempi della mattina nel corso della seconda seduta di prove per il Gran Premio degli Stati Uniti Est che si corre oggi a Detroit. Il francese Alain Prost su Renault turbo partirà in pole position con l'italiano Andrea De Cesaris su Alfa Romeo al suo fianco.

Da notare che il campione in carica, il brasiliano Nelson Piquet, non si è qualificato per noie al motore BMW turbo della sua Brabham.

La Tv trasmetterà in diretta la partenza alle 20.30 italiane, sulla Rete 2. Dopo il Tg2 notte andrà in onda la registrazione della corsa.

Prima fila: Alain Prost (Renault) 1'48"53; Andrea De Cesaris (Alfa Romeo) 1'48"87.

Seconda fila: Keke Rosberg (Williams) 1'49"26; Didier Pironi (Ferrari) 1'49"90.

Terza fila: Manfred Winkelhock (Ats) 1'49"96; Bruno Giacomelli (Alfa Romeo) 1'50"25.

Quarta fila: Nigel Mansell (Lotus) 1'50"29; Elio De Angelis (Lotus) 1'50"44.

Quinta fila: Eddie Cheever (Talbot) 1'50"53; Niki Lauda (McLaren) 1'51"02.

Sesta fila: Roberto Guerrero (Ensign) 1'51"03; Derek Daly (Williams) 1'51"22.

Settima fila: Jacques Laffite (Talbot) 1'51"27; Riccardo Patrese (Brabham) 1'51"50.

Ottava fila: René Arnoux (Renault) 1'51"53; Michele Alboreto (Tyrrell) 1'51"61.

Nona fila: John Watson (McLaren) 1'51"86; Jochen Mass (March) 1'52"07.

Decima fila: Marc Surer (Arrows) 1'52"31; Brian Henton (Tyrrell) 1'52"86.

Undicesima fila: Jean Beseel (March) 1'52"87; Jean-Pierre Jarier (Osella) 1'54"49.

Dodicesima fila: Riccardo Patrese (Osella) 1'54"08; Mauro Baldi (Arrows) 1'54"33.

Tredicesima fila: Eliseo Salazar (Ats) 1'55"63; Chico Serra (Fittipaldi) 1'55"84.

A TRIESTE LE MAGGIORI AUTORITÀ IPPICHE SEGUIRANNO LA NUOVA INIZIATIVA

Montebello: un miglio spettacolo per assegnare il Palio dei Rioni

Raffaello Picchi, presidente dell'Unire, e il segretario del massimo ente ippico Piero Golsano, saranno presenti questo pomeriggio a Montebello dove si disputerà la finalissima del Palio dei Rioni, la manifestazione triestina stracittadina che ha raccolto tanto fervore di iniziative e una smisurata passione da parte della cittadinanza interessata.

Manifestazione riuscita, che si vorrebbe estesa a tutte le piazze nazionali già a partire dal prossimo anno, i maggiori centri dell'ippica italiana sono a Trieste appunto per seguire da vicino questa entusiasmante novità, uscita da una piazza fertile in fatto di idee, che va ad aggiungersi ad altre non meno felici che in passato hanno glorificato l'ippodromo di Montebello. Trieste tipica, pur forzatamente limitata nelle sue possibilità, ha indicato una nuova via, una traccia valida e concreta che la pone all'avanguardia nel campo delle iniziative collaterali alle vicende intrinseche della pista.

Appunto la pista, che già da domani verrà preparata preparata al rifacimento del fondo con dei lavori che le ridaranno un volto ottimale atteso da tempo, quest'oggi si appresta a salutare vittorioso uno dei dieci rioni cittadini in lezza per un primato ambizioso ma validamente inserito strutturalmente nell'occasione nella città di San Giusto.

Servola, Rozzol, San Luigi, San Giacomo, San Vito, Borgo Teresiano, Barriera Vecchia, Valmaura, Trieste Centro, San Giovanni, giunti all'ultimo atto dopo le appassionanti vicende delle qualificazioni e del «repechage», puntano alla conquista del desiderato (e solo loro sanno fino a qual punto) vessillo, assecondati da Borgoscurio, Gimos, Roanoke, Nomerone, Innario, Livione, Demeco, Malizia, Bark, Patrick, i dieci

focosi destrieri, e da Ceugna, Gubellini, un ospite d'onore che vale un Palio, Serbo, Prioglio, Nicola Esposito, Orrano, Schipani, Quadri, de Zucchi e Mazzuchini, che saranno gli auriga di turno.

I nostri favoriti

Premio Pistola: Atrisia, Adorni, Gua, Amigos d'Asolo.

Premio Sient: Barbamagi, Burmes, Benthien.

Premio Pisa: Armai, Ado, Asado.

Premio Arezzo: Zambesi, Fior, Campione.

Il palio dei Rioni: (finale, corsa Totip): Innario, Livione, Malizia.

Premio Toscana: Bonci, Buca, Boiga Jet.

Premio Grosseto: Zaia, Pabelon, Coco Bill.

Premio Livorno: Killian, Polacca, Charneuse.

Una corsa incertissima, come è giusto lo sia, e pronostico di conseguenza molto aletorio. Dovendo fare la selezione di prammatica, diremo Innario, Livione, Malizia, Gimos e Nomerone, un quintetto con le carte in regola per fare centro in questa competizione che avrà uno «speaker» d'eccezione, Alberto Gubilo, anch'esso ospite d'onore in questo pomeriggio eccezionale.

Detto del Palio, incluso nella scheda Totip, parleremo ancora della prova dalla maggiore dotazione, il Premio Toscana riservato ai pulcini di «3 anni». Sulla distanza del doppio chilometro, assisteremo al debutto triestino di Bonci, il nuovo allievo di Quadri che nello sfollamento dell'Elwood Medium patavino è

stato secondo, in 1'18"5 soltanto a Brina D'Assia.

Avversari di Bonci saranno Boiga Jet, Buca (con Gubellini), Bottia e Beglino.

Il convegno inizierà alle ore 15.30.

Mario Germani

La Tris: 4-16-7

Successivo di Evaristo nella Tris romana di trotto. Con energico finale, Evaristo si è imposto ai duellanti Thomas e Avenir, questi poi battuti allo spunto da Quantunque per il secondo posto. Totalizzatore: 69; 21, 28, 28 (442).

Tempo Evaristo 1.20.4.

Montepremi Tris 855 milioni 933.500 lire, combinazione vincente 4-16-7 azzeccata da 698 scommettitori ai quali sono spettate lire 833.860.

HANNO ADERITO UN MIGLIAIO DI STUDENTI IN PIÙ RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Conclusa la fase provinciale dei «Giochi» fra musica, agonismo, folclore e spettacolo



Un'immagine della finale provinciale dei Giochi svoltasi al palasport (italfoto)

Musica e agonismo, esibizioni sportive e danze: si è conclusa così la fase provinciale dei Giochi della Gioventù con la tradizionale cerimonia al palazzetto dello sport che ha avuto il suo momento saliente nella lunga serie di premiazioni, sottolineate da fragorosi battimani, delle scuole elementari, medie inferiori e superiori e delle società.

Due brevi discorsi in apertura, del prof. Silvano Bassi per il provveditorato e del vice presidente provinciale del Coni, Dante Zorini, i cui interventi hanno messo bene in luce come un'altra edizione dei Giochi possa essere archiviata come un ricordo esaltante.

Alcuni dati significativi: hanno partecipato 29 scuole medie inferiori su 30 e 15 istituti superiori su 20. Hanno dato la propria adesione esclusi gli scolari delle elementari, ben 7.362 studenti con un incremento di quasi un migliaio di unità, rispetto allo scorso anno.

Nella cerimonia di chiusura, alla quale hanno assistito anche autorità tra cui il commissario al Comune di Trieste Sclari e il presidente regionale del Coni, Civelli, lo sport si è però frammischiato allo spettacolo. E così a un'esibizione di minihockey offerta dagli alunni delle scuole elementari Duca D'Aosta, papa Giovanni XXIII e Italia e una di pallamano degli studenti delle scuole medie Nazario Saurio di Muggia e di Borgo San Sergio, hanno fatto da contraltare il can-can delle atlete del centro Olympia e il jazz folklor delle studentesse del liceo Dante.

Lancio del martello: mondiale migliorato

MOSCA — Il sovietico Sergei Litvinov, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Mosca, ha stabilito a Mosca il nuovo primato mondiale nel lancio del martello con 83,98 metri. Nel darne notizia, l'agenzia «Tass» precisa che l'eccezionale prestazione è avvenuta nel corso dei campionati militari sovietici.

BASKET SPETTACOLO FRA SAN BENEDETTO E OLIMPIA FINO AL FORZATO STOP

Vilfan espulso, reagisce con gli arbitri Sospesa la finalissima del Trofeo Jadran

FINALE I POSTO Olimpia Lubiana - S. Benedetto Gorizia

Sospesa a 17' dal termine del p.t. sul punteggio di 46-35. OLIMPIA: Mofardina 2, Gole 6, Brodnik 10, Polanec 7, Santelj 4, Merkin, Vilfan 11, Kuncic 6, Kompara 6. S. BENEDETTO: Biaggi 4, Giubini 2, Stramaglia, Gutner, Sfilgoi 12, Bianco, Ardessi 12, Pieric 2, Nobile 3, Galluzzo. ARBITRI: Cozzolino e Festini.

FINALE III POSTO Eurocar Udine - Jadran

EUROCAR: Rainis 8, Puntin 35, Lodolo, Turello 4, Manzano 2, Pascolo, Betarini 13, Romanello 2, Berzanti 14, Zaggia 2, Vanin 3, Corradi 8. JADRAN: Vremez 2, Stare C. 1, Rauber 4, Gulli 16, Kraus, Vitez 11, Ban 35, Danieli 9, Stare I. 8, Vassallo. ARBITRI: Policares e Lenardon. NOTE: tiri libero Eurocar 11 su 24, Jadran 16 su 27; uscito per 5 falli Ban.

Mancano 17 secondi al termine del primo tempo dell'incontro tra Olimpia Lubiana e S. Benedetto Gorizia, valido

per l'assegnazione del Trofeo Jadran di pallacanestro. Sul punteggio di 46 a 35 per gli jugoslavi l'arbitro Festini decreta l'espulsione del loro atleta più valido, Vilfan (11 punti e due schiacciate in rovesciata strappaapplausi fino a quel momento). Quest'ultimo però si rifiuta di uscire e prima tenta di aggredire l'arbitro riuscendo a spintonarlo e poi gli getta in testa un asciugamano.

È il finale amaro di questa manifestazione che non ha avuto un vincitore sul campo, essendo stata la partita immediatamente sospesa. Nonostante il carattere amichevole degli incontri, agonismo e determinazione erano stati fin dalla serata delle semifinali i connotati salienti del torneo.

Difese individuali strettissime, lotte furibonde sotto i tabelloni, contatti al limite delle regolarità in questa prima uscita stagionale di quattro squadre protagoniste nei loro ultimi campionati. Molti juniores comunque in campo a cominciare da un quartetto nello Jadran Gulli-Rauber-Vremez-Vassallo dal quale usciranno i due sostituti di Udovic e Adriano Sossi che, festeggiatissimi, hanno lasciato la squadra.

I goriziani schieravano Giubini ex Scavolini, atteso a una riprova, mentre perfetto è apparso l'inserimento di Puntin nell'Eurocar che ha i mezzi per tentare la scalata alla «B». Nelle file dell'Olimpia hanno impressionato soprattutto Vilfan e Polanec. De Sisti comunque avrà parecchio da lavorare (sò Ardessi e Sfilgoi sono apparsi abbastanza in palla).

Silvio Maranzana

Due anni di prigione alla Marsikova

PRAGA — Regina Marsikova, 23 anni, campionessa cecoslovacca di tennis, classificata lo scorso anno tra le 15 migliori giocatrici del mondo, è stata condannata una settimana fa da un tribunale cecoslovacco a due anni di carcere per aver provocato un incidente mortale. Secondo fonti ufficiali confermate, la tennista si trovava alla guida della sua vettura in stato di ubriachezza.

Wilander-Vilas finale a Parigi

PARIGI — L'argentino Guillermo Vilas, testa di serie numero tre, si è qualificato per la finale degli Internazionali di Francia, imponendosi sullo spagnolo Jose Higueras con il punteggio di 6-1, 6-4, 7-6. L'avversario di Vilas sarà il giovane e sorprendente svedese Wilander.

PARIGI — L'americana di origine cecoslovacca Martina Navratilova (testa di serie numero 2) ha vinto, per la prima volta nella sua carriera, la finale femminile degli Internazionali di Francia battendo la diciassettenne argentina Andrea Jager 7-6, 8-6, 6-1.

«PRATO»: IL NOVARA ALLE 11 A SAN LUIGI

Hc Trieste «condannato» a vincere

Il conto alla rovescia del campionato di hockey su prato continua, e siamo giunti alla terzultima giornata. In testa alla classifica infuria la lotta tra Villar Perosa e Villafra, purtroppo si tratta di una zona che non riguarda le squadre locali, impegnate nella lotta per non retrocedere. Un atto decisivo di questa bagarre sarà disputato oggi alle ore 11 a San Luigi, dove un Hc con l'acqua alla gola attende la visita dell'Hc Novara.

Per i biancorossi non ci sono purtroppo alternative: debbono vincere a tutti i costi, e si sa quanto scomoda sia una situazione psicologica di questo tipo. D'altra parte non c'è più tempo per ulteriori prove d'appello, e l'avversario di turno sembra il più malleabile di tutti quelli possibili. I piemontesi infatti non hanno nulla più da chiedere al campionato, ed hanno dimostrato la scorsa settimana contro il Cus come onorino la loro partecipazione, senza però dannarsi l'anima. He invece concentrato al massimo com'è logico, anche se dovrà fare a

meno di Sansone, bloccato da un grave infortunio, inoltre ha un paio di elementi acciaccati, regalo dello scioccato di ruolo imposto dalle squadre jugoslave nel recente torneo di Zagabria.

Il Cus si reca invece a Torino con maggiore tranquillità, ad affrontare quelle Pagine Gialle che sono state la vera rivelazione del torneo, dimostrandosi la terza forza del campionato. E' un impegno sicuramente difficile, ma ci sono buone possibilità che gli universitari possano tornare a casa con quel punto che appare il massimo traguardo possibile.

Per la B/C è in programma alle 12.30 a San Luigi l'incontro Polisportiva-Reggio Emilia, mentre Italia e Triestina si recano rispettivamente a Bondeno e Bologna.

■ VELA — Il Circolo vela Muggia sollecita le iscrizioni alla regata Muggia-Portofino-Muggia onde adempiere alle formalità necessarie per l'agevolazione all'espatrio.

Pescasportivi

Il forte vento ha ostacolato notevolmente i pescasportivi dattesi appuntamento ieri a Barcola per la prima selezionale nazionale di bolettino a coppie. La manifestazione — cui hanno preso parte 22 coppie di otto società — proprio a causa della bora ha avuto inizio con un'ora di ritardo. Poco il pescato: molli e guati in massima parte.

La classifica: 1) Gentili-Zaro (Pb); 2) Busetto-Perini (Fsi); 3) Bertose-Tauer (Sub Sea); 4) Battista-Schiraldi (Pb); 5) Del Castello-Cvietussa (Pb); 6) Cadet-Strobb (Act); 7) Vascotto-Frausin (Amici del bunker); 8) Capilli-Deschmann (Amici del bunker); 9) Catanzaro-Seccia (Gm); 10) Rebek-Vallon (Amici del bunker).

Classifica per società: 1) Dopolaro Pt p. 5; 2) Amici del Bunker 15; 3) Dopolaro ferroviario 16; 4) Act 17; Sub Sea 20.

■ PESCASPORTIVI — Si è svolta con un mare molto agitato la prima gara sociale di pesca sportiva «Laguna '82» che ha dato i seguenti risultati: 1) Busechian G. p. 2970; 2) Forza V. 2580; 3) Favretto M. 2120.

TENNISTAVOLO A GRADO

Trofeo Alpi Giulie

Dopo Klagenfurt e N. Gorizia tocca quest'anno a Grado ospitare la IX edizione del Trofeo Alpi Giulie di Tennis tavolo; manifestazione che vede la presenza delle migliori racchette della Slovenia, della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia. Più di 150 i partecipanti, tra cui la nostra pluricampionessa Sonia Milic di fronte ad un compito difficile contro le forti avversarie: in campo maschile Saltarini e Laera avranno un compito ancora più difficile data la presenza di avversari già noti per i risultati conseguiti.

Il Comitato regionale della Federazione ha affidato l'organizzazione della manifestazione alla Polisportiva Sakura in collaborazione con il Gruppo sostenitori dello sport di Grado. Il protocollo della manifestazione prevede oltre al momento sportivo altri particolari incontri per rafforzare i vincoli di amicizia tra i giovani delle tre regioni confinanti.

Gli ospiti stranieri sono stati accolti ieri mattina alle ore 10 all'ingresso principale della spiaggia dal presidente fe-

derale regionale Fabiani, assieme agli organizzatori. Le gare di singoli si disputeranno oggi con inizio alle ore 9 nella palestra di Fossalon. Giudice arbitro Gabrio Brichi di Trieste.

S. M.

Pallanuoto

Risultati della diciottesima giornata (settimana del girone di ritorno) del campionato di pallanuoto serie A.

A Napoli: Canottieri Napoli-Florentia 8-6; a Roma: Lazio-Camogli Portofino 7-6; a Siracusa: Ortigia-Erg Mamel 7-6; a Bogliasco: Riri Bogliasco-Novogras Nervi 13-8; a Savona: Del Monte Savona-Jean's West Pescara 3-3; a Reggio: Kappa Reggio-Posillipo 14-10.

LA CLASSIFICA: Kappa Reggio 30; Riri Bogliasco 28; Canottieri Napoli 23; Del Monte Savona e Camogli Portofino 22; Florentia 18; Ortigia 16; Posillipo 15; Novogras Nervi 14; Erg Mamel 13; Jean's West Pescara 11; Lazio 4.

SERIE C

Perugia 13

Triestina 18

ESTERI

IRRITAZIONE INGLESE PER UNA CLAMOROSA «GAFFE»

Tardiva la revoca all'Onu del veto degli Stati Uniti

Giunte in ritardo da Versailles le istruzioni di Haig all'ambasciatrice

NEW YORK — Ha dell'incredibile la «gaffe» commessa venerdì sera al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite dal vertice diplomatico Usa.

L'ambasciatrice americana Jean Kirkpatrick, che associandosi al rappresentante inglese, ha bocciato con il veto la risoluzione ispano-panamense sulle Falkland, avrebbe, in realtà, dovuto astenersi. Le istruzioni in tal senso, trasmesse alla Kirkpatrick da Parigi, via Washington, sono giunte con qualche minuto di ritardo, quando ormai si era già votato.

A favore del documento ispano-panamense, che prevedeva la sospensione immediata delle ostilità hanno votato nove dei quindici paesi membri del Consiglio di sicurezza, mentre altri quattro — tra cui la Francia — si sono astenuti. La risoluzione non sarebbe comunque passata dal momento che anche l'ambasciatore inglese, Sir Anthony Parsons aveva esercitato il diritto di veto. La mozione non poneva infatti tale condizione della tragua, il ritiro argentino già intimato dalla risoluzione 502.

Evidenti, tra i delegati, la costernazione per il clamoroso equivoco, spiegato dalla stessa Kirkpatrick. «So che è impossibile per un governo cambiare decisione una volta che si è votato; il mio governo mi invita tuttavia a prendere atto che se fosse possibile cambiare il voto, quello vero, che qui la Francia — si sono astenuti. La risoluzione non poneva infatti tale condizione della tragua, il ritiro argentino già intimato dalla risoluzione 502.

Evidenti, tra i delegati, la costernazione per il clamoroso equivoco, spiegato dalla stessa Kirkpatrick. «So che è impossibile per un governo cambiare decisione una volta che si è votato; il mio governo mi invita tuttavia a prendere atto che se fosse possibile cambiare il voto, quello vero, che qui la Francia — si sono astenuti. La risoluzione non poneva infatti tale condizione della tragua, il ritiro argentino già intimato dalla risoluzione 502.

Eppure, per tutta la giornata, l'ambasciatrice, per sua stessa ammissione, si era tenuta in contatto con il sottosegretario di stato, Walter Stoessel, e con Thomas Enders, vice segretario di stato per le questioni interamericane. «Le ultime istruzioni ricevute mentre il dibattito era in corso mi invitavano a porre il veto e mi sono perciò comportata di conseguenza», ha precisato.

L'incidente ricorda un episodio simile, che coinvolse il predecessore della Kirkpatrick, Donald McHenry. Il 1° marzo del 1980, l'allora rappresentante del Presidente Carter alle Nazioni Unite si associò al voto unanime di condanna espresso dal Consiglio di sicurezza per il comportamento tenuto dagli israeliani nei territori arabi occupati. Il voto provocò, negli ambienti filo-israeliani, immediate e durissime reazioni. Due giorni dopo, Carter definì un «errore» il voto, e l'allora segretario di stato Vance se ne assunse in pieno ogni responsabilità.

A commento della «curiosa successione degli avvenimenti», un portavoce britannico alla conferenza di Versailles ha dichiarato: «Non posso certo confermare che non vi sia una certa irritazione da parte nostra. Tuttavia, ciò che conta è che gli Stati Uniti continuino a darci un forte e totale appoggio politico, co-

me il Presidente Reagan ha riaffermato alla signora Thatcher».

Il portavoce ha aggiunto che, secondo lui il cambiamento di istruzioni del segretario di stato Haig al delegato americano è stato dovuto al testo stesso della risoluzione, il quale, sempre a suo avviso, presentava leggere modifiche rispetto a quello iniziale.

La stessa interpretazione delle posizioni americane è stata data — sempre a Versailles — dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes. La risoluzione delle Nazioni Unite — ha detto — non era abbastanza «precisa» per quanto riguarda il ritiro delle truppe argentine dalle Falkland. Egli ha anche affermato che l'atteggiamento americano in questa occasione non significa affatto un cambiamento nella posizione fonda-

mentale degli Stati Uniti nel conflitto anglo-argentino. Il passaggio dal veto all'astensione costituisce soltanto una «differenza di grado in una reazione negativa», ha detto.

Interrogato a bruciapelo sul voto americano mentre stava facendo colazione, il Presidente Reagan ha chiesto ai giornalisti «un momento di riflessione per riprendere il filo degli avvenimenti». Poi ha detto, rispondendo a una domanda diretta: «Il veto è valido, ma l'astensione in questo caso avrebbe avuto lo stesso effetto. L'importante era di non votare a favore della risoluzione».

■ SVIZZERA — La nuova legge sugli stranieri e la riforma del codice penale sono oggetto di una consultazione popolare in Svizzera. A votare sono chiamati quasi quattro milioni di elettori.

A PORT STANLEY

I «Sas» preparano l'attacco decisivo

LONDRA — Nonostante le notizie di scontri tra le forze britanniche e quelle argentine attorno a Port Stanley, a Londra si ritiene che il confronto decisivo non si avrà prima di qualche giorno. Da registrare però il fatto che Margaret Thatcher rientrerà da Versailles questa sera anziché lunedì sera.

Ieri, gruppi di incursori britannici appartenenti ai «Sas» sono infiltrati nelle linee nemiche attorno a Port Stanley per distruggere avamposti, postazioni radar e per indirizzare il fuoco d'artiglieria su obiettivi di particolare importanza. Il comandante delle forze inglesi sbarcate sulle Falkland, generale, Jeremy Moore ha comunicato che gli incessanti bombardamenti aerei hanno costretto gli argentini a concentrarsi in una piccola area attorno a Port Stanley.

Scopo della manovra britannica è quello di ridurre al minimo le perdite, che inevitabilmente si avranno quando si tratterà di attaccare.

DECINE DI MIGLIAIA IN PIAZZA ACCOLGONO L'APPELLO DELLA CDU

A Bonn c'è anche chi manifesta in favore degli Usa e di Reagan

Kohl: non esistono solo bandiere rosse e pugni chiusi

BONN — Decine di migliaia di persone (120 mila secondo le stime degli organizzatori, poco più della metà secondo le prime valutazioni della polizia) hanno partecipato ieri a Bonn ad una manifestazione dell'Unione cristiana democratica alla vigilia dell'arrivo del Presidente americano Reagan e della conferenza al vertice dei capi di stato e di governo della Nato.

Con questa manifestazione, la Cdu intendeva mostrare l'adesione del popolo tedesco all'Alleanza atlantica e all'amicizia con gli Stati Uniti, in aperta contrapposizione con le manifestazioni di protesta cui darà vita il movimento della pace la prossima settimana.

Un'analoga manifestazione, cui hanno partecipato secondo le stime della polizia tra 20 e 40 mila persone, è avvenuta a Monaco di Bavie-

ra per iniziativa dell'unione cristiana sociale di Franz Josef Strauss.

Giunti nella capitale federale con 33 treni speciali, 1500 pullman e migliaia di auto private, i manifestanti sono stati raccolti nel grande parco dell'Hofgarten di fronte all'università di Bonn sotto il motto «Insieme per la pace e la libertà».

Al comizio conclusivo hanno parlato, oltre al presidente della Cdu Helmut Kohl, il borgomastro di Berlino Ovest, Richard von Weizsäcker, il candidato Cdu alle elezioni di Amburgo, Walther Leisler Kiep, e la sorella di John Foster Dulles, Eleanor, 87 anni, in rappresentanza degli americani.

In una città incorniciata da bandiere azzurre della Nato e da quelle bianche della Cdu, la «maggioranza silenziosa» secondo l'espressione di Kohl

ha dato il benvenuto a Reagan e ha soprattutto ribadito la necessità di garantire la pace «sotto la protezione della Nato».

Numerose erano le bandiere americane, giovani con cappelloni da cow boy, numerose espressioni inglesi a sottolineare l'amicizia sempre stretta tra i due popoli.

La manifestazione è stata voluta dal principale partito di opposizione anche per mettere indirettamente in difficoltà Schmidt e il Partito socialdemocratico, indicati indirettamente come i responsabili delle recenti difficoltà nei rapporti tra i due paesi: «Oggi si tratta anche — ha detto Kohl — di trasmettere nelle case dei nostri cittadini e in quelle degli amici in Europa e in America immagini di tedeschi che non si impadroniscono delle piazze con bandiere rosse e pugni chiusi».

Decisivo per Schmidt il «test» di Amburgo

BONN — Con il loro voto, circa un milione di amburghesi che si recano oggi alle urne per il rinnovo del Parlamento regionale potrebbero scrivere un po' di storia tedesca.

La portata della consultazione, pur fortemente influenzata dai fattori locali, trascende, infatti, decisamente l'ambito della regione, in quanto può determinare, al livello federale, situazioni tali da ridare forza all'attuale coalizione di governo tra socialdemocratici e liberali, oppure da accelerarne la fine.

In quest'ultimo caso, che potrebbe portare alla formazione di una coalizione di governo tra cristiano-democratici e liberali, mai sperimentata finora se non sul piano regionale. Le elezioni di Amburgo si potrebbero come un'altra tappa storica nell'evoluzione della vita politica tedesca del dopoguerra, dopo quella del 1966, che con l'avvento della «grande coalizione» tra socialdemocratici e cristiano-democratici segnò la fine di un ventennio di governo solitario da parte della Cdu-Csu, quella del 1969, che segnò la nascita della «piccola coalizione» tra Spd e partito liberale Fdp, e quella del 1974, nella quale avvenne lo scambio delle seggiole tra Willy Brandt ed Helmut Schmidt alla testa della stessa «piccola coalizione».

Se i socialdemocratici dovessero perdere il governo della città-stato di Amburgo, che è sempre stata un loro feudo, e questo passasse in mano alla Cdu, l'opposizione conquisterebbe nel Bundestag, la Camera alta del parlamento tedesco formata su base regionale, la maggioranza dei due terzi, che le permetterebbe di bloccare l'attività legislativa del Bundestag dove la coalizione di governo è maggioritaria.

L'effetto psicologico sfavorevole alla continuazione della coalizione federale attuale si verificherebbe anche se il successo della Cdu non fosse così marcato e i socialdemocratici uscissero soltanto indeboliti dalla consultazione.

È opinione generale che, in questo caso tutte le divergenze già manifestatesi tra gli attuali amministratori della Repubblica federale ricevessero nuovo alimento dalla preoccupazione della Spd di riconquistare il suo elettorato tradizionale, che non è certo liberale.

IL «MODERATO» WOZNIAK SOSTITUISCE IL «DURO» KOCIOLEK

Un uomo di Jaruzelski alla guida del Partito comunista a Varsavia

Si consolida anche nel Poup la linea della «normalizzazione» militare

VARSAVIA — Uno dei più stretti collaboratori del generale Jaruzelski, il segretario del comitato centrale Marian Wozniak, è stato chiamato ieri a sostituire il discusso «falco» Stanislaw Kociolek alla guida dell'organizzazione di Varsavia del Partito comunista polacco (Poup).

Lo ha comunicato l'agenzia «Pap», precisando che l'elezione, avvenuta per scrutinio segreto, è stata motivata dalle dimissioni di Kociolek, considerato il probabile nuovo ambasciatore a Mosca.

La nomina di Wozniak e l'esilio a Mosca di Kociolek, considerato «il comunista polacco più ortodosso» e distintivo nel passato per i suoi violenti attacchi contro il sindacato libero «Solidarnosc», vengono interpretati negli ambienti politici di Varsavia come un ulteriore segnale del rafforzamento di Jaruzelski contro le forze di opposizione presenti all'interno dello stesso partito.

La figura di Kociolek è legata infatti al rilevante ruolo da lui svolto nella repressione della rivolta di Danzica del 1970. Dopo quell'episodio il

futuro ambasciatore a Mosca fu chiamato a incarichi diplomatici, per essere poi nominato da Kania, nel 1980, alla testa dell'organizzazione di Varsavia del Partito comunista.

Il nuovo responsabile dell'influente organizzazione di Varsavia ha 46 anni, è uno specialista di economia e politica estera. Viene ritenuto un esponente delle correnti moderate del partito e uno degli

artefici della «Nuova Polonia» che il generale Jaruzelski sta cercando di costruire dopo le tensioni dell'anno scorso e la proclamazione della legge marziale.

La nomina di Wozniak, da sempre molto vicino al primo ministro, segue di pochi giorni l'elezione del generale Edward Lukaszik alla guida del partito comunista a Poznan, il maggiore centro industriale della Polonia occidentale.

Per quanto riguarda invece Kociolek, le sue dimissioni sono ritenute da molti osservatori una vittoria degli elementi meno radicali dell'apparato e una sconfitta della «linea dura».

Si apprende intanto che la proclamazione dello stato di guerra ha stimolato la fioritura di associazioni di comunisti, che di solito vengono definiti «ortodossi» per non chiamarli «dogmatici». La prima è stata, proprio nel momento del rinnovamento, l'associazione patriottica «Grunwald».

quindi il 13 gennaio, un mese esatto dopo la proclamazione dello stato di guerra, è stata la volta del club della conoscenza sociale e politica «Rzeczywistosc», (la realtà), e infine, dopo poche settimane, del «Fronte comune per la difesa, con tutti i mezzi, della patria socialista».

L'associazione della sinistra patriottica polacca si è già riunita due volte dopo la proclamazione dello stato di guerra — raggruppa circa 40 membri fondatori e conta di chiedere prossimamente la registrazione ufficiale.

Gruppo pacifista nell'Urss

MOSCA — Un gruppetto di pacifisti sovietici ha annunciato a Mosca la creazione di un comitato per il disarmo, «indipendente» da quello governativo già esistente nell'Urss e critico nei confronti del Cremlino.

Nel corso di una conferenza stampa clandestina tenuta a Mosca, Serghiei Batvorin ha sottolineato, a nome proprio e di una quarantina di altri membri fondatori del comitato, di non essere un dissidente e di appoggiare la politica del governo sovietico favorevole a una limitazione degli armamenti. Egli ha però aggiunto di appoggiare anche gli sforzi per il disarmo del Presidente americano Ronald Reagan.

Assumendo una posizione di equidistanza tra le due superpotenze, Batvorin ha anche detto che Mosca e Washington dovrebbero cessare di scambiarsi reciproche accuse e lavorare invece insieme per il disarmo.

Una petizione in questo senso — egli ha aggiunto — è stata inviata al Presidente sovietico Breznev.

UFFICIALE L'INGRESSO NELL'ALLEANZA

Issati i colori di Spagna al quartier generale Nato

Una funzione mediatrice tra Europa e America Latina

BRUXELLES — La bandiera spagnola è stata issata ieri accanto a quelle degli altri quindici paesi dell'Alleanza atlantica. La cerimonia, che ha sancito formalmente l'ingresso della Spagna nella Nato, si è svolta sul piazzale antistante il quartier generale atlantico, a Evere, alla periferia Nord-Est della capitale belga.

All'alzabandiera erano presenti, fra gli altri, il segretario generale dell'alleanza, Joseph Luns, il ministro spagnolo degli esteri José Pedro Perez Llorca, i ministri della difesa spagnolo Alberto Oliart, e belga, Freddy Vreven, i rappresentanti dei «sedici» presso la Nato e le maggiori autorità militari alleate.

Dopo la cerimonia, il Consiglio atlantico a livello di ambasciatori si è riunito per la prima volta con la partecipazione del rappresentante spagnolo, l'ambasciatore Nuno Aguirre de Carcer. Discorsi sono stati pronunciati da Joseph Luns, Perez Llorca e dal decano degli ambasciatori Anker Svart.

Lo strumento di ratifica dell'adesione della Spagna all'al-

leanza era già stato depositato a Washington domenica scorsa. Il primo ministro spagnolo, Leopoldo Calvo Sotelo, parteciperà al vertice della Nato, che riunirà mercoledì a Bonn i capi di governo dell'Alleanza.

Nel suo discorso, il ministro degli esteri spagnolo ha fatto riferimento al conflitto nelle Falkland e ai legami «storici e culturali» esistenti fra il suo

paese e i popoli latino-americani.

«La Spagna non vuole sottrarsi» ha affermato «al dovere elementare di chiedere energicamente che si ritorni al tavolo dei negoziati e che si prospettino soluzioni che rispettino sia l'integrità territoriale dell'Argentina, sia gli interessi ed il benessere della popolazione».

«Una ragione basata sul dialogo deve instaurarsi dalle due parti dell'Atlantico», ha proseguito Perez Llorca, «bisogna evitare che il problema sia mantenuto in vita, minacciando come focolaio latente di conflitti. Esso alimenterebbe l'incomprensione e il risentimento fra le due comunità a cui la Spagna appartiene: quella europea e quella latino-americana».

Joseph Luns, dopo aver definito «storico» l'ingresso della Spagna nella Nato, ha, dal canto suo, affermato che tale avvenimento costituisce «solo un inizio». «La Spagna ha molto da imparare a proposito dell'Alleanza e i suoi nuovi alleati hanno molto da imparare su di lei» ha aggiunto.

Due vittime dell'«Eta»

a Bilbao

MADRID — Il proprietario di un magazzino di bevande alcoliche, Rafael Vega, di 50 anni, è stato ucciso in un attentato compiuto ieri a Santurce, in provincia di Bilbao. Gli assassini sono entrati nel suo ufficio sparando numerosi colpi e riuscendo poi ad allontanarsi.

A Bilbao era stato assassinato l'altro ieri, da persone che hanno gridato «viva l'Eta militare», un colonnello in pensione.



indicata:
nelle disfunzioni del fegato
nelle dispepsie gastrointestinali
per favorire i processi digestivi.

un messaggio di salute nella bottiglia
dell'acqua minerale Crodo

a tavola

CRODO

FIAT DAILY E OM GRINTA LA LOGICA DEI FORTI.



E OGGI LA LOGICA E' ANCORA PIU' FORTE.

DAL 1° GIUGNO E FINO AL 31 LUGLIO C'E' UNA RAGIONE MOLTO FORTE
IN PIU' PER ACQUISTARE UN FIAT DAILY O UN OM GRINTA.

L'Iveco, tramite concessionari Iveco Fiat e Iveco OM, rimborsa completamente le spese di immatricolazione e di bollo di circolazione, nonché quelle di assicurazione RCA per un anno.

LA LOGICA.

Fiat Daily e OM Grinta: non è solo la loro robustezza che ne fa i migliori mezzi per il vostro lavoro. È anche l'economia d'esercizio, grazie al veloce ma economico motore diesel da 72CVDIN. È la sicurezza, con la cabina semiavanzata, i freni a disco, la struttura differenziata della carrozzeria, e la perfetta visibilità. È la facilità di guida. È la praticità (per i modelli 30.8 e 35.8 basta la patente B). È il confort di marcia, per l'architettura della cabina ancorata elasticamente al telaio e per la disponibilità di spazio, i comandi di facile manovra, le sospensioni anteriori indipendenti, l'ottima insonorizzazione e climatizzazione. È la facilità di trasformazione e di allestimenti speciali.

LA FORZA.

Fiat Daily e OM Grinta: veicoli per il trasporto leggero nati con la logica dei veri veicoli industriali. Con la loro robustezza. Con la loro resistenza. Con la loro affidabilità. E forza vuol dire maggiore durata e maggior valore nel tempo. Nei furgoni i volumi vanno da 7 a 12 metri cubi. Veri veicoli industriali, hanno il classico, solido telaio a C. Pesi totali a terra da 30 a 40 q. Dopotutto Fiat Daily e OM Grinta nascono dall'Iveco, gli specialisti in camion.

IVECO
SPECIALISTI IN CAMION

Continuaz. dalla 20.a pagina

ZONA Industriale 3 stanze cucina servizi vende Ara, tel. pomeriggio 62892. 6007/22
ZONA OSPEDALE locale mq 60 occupato vendesi 38.000.000. Immobiliare AMCO, tel. 732467. 5976/22
ZONA Ospedale mansardina semiarredata con caminetto 22.000.000. Alpicasa, 733225. 25/22
ZONA Valmaura box prontingresso acqua luce intermeditari vendesi agevolazioni di pagamento. Tel. 415593 dalle 14-18. 5934/22

ZONA Piccardi recente attico saloncino cucina 2 stanze bagno terrazza semiarredato. Alpicasa, 733229. 25/22
ZONA Romagna-Scorcola appartamento prestigioso ampia terrazza parco confort signorili vende impresa. Telefonare 422660 ore 16-20. 5468/22
ZONA Rossetti appartamento prestigioso V piano tritanze biservizi terrazzo soleggiatissimo autorimessa cantina vende direttamente impresa pronta consegna. Tel. 732489 ore 16.30-19.30. 1643/22

23 Turismo e villeggiature
AFFITTASI appartamento Grado bistanze cucina soggiorno 2 terrazze con meravigliosa vista mare per giugno luglio settembre. Tel. 040-61439 ore 8-9, 14-15, 21-22. 1649/23
AFFITTASI appartamenti arredati Opicina periodi limitati. Telefonare 43023 dalle 17 alle 19. 6314/23
ARTA Terme affitto appartamento cucina bagno soggiorno quattro letti. Telefonare 272630 lunedì. 6027/23
CADORE San Pietro pensione Stella Alpina luglio 18.000-20.000 tutto compreso; camere con servizi ottimo trattamento. 0422-63013 serale 0422-43847. 3/23

DANTA Cadore mq 1.400 albergo Dolomiti pensione completa 23.000 luglio 25.000 agosto. Telefonare 0435-62508. 1600/23
GRADO affittasi agosto appartamento arredato Città Giardino. Tel. 62892 pomeriggio. 6007/23
GRADO Pineta affittasi appartamento fronte mare cinque letti posto auto. Tel. 795076. 1693/23
GRADO Pineta fronte mare scambiasi app. 5 letti con Piancavallo 1-157 periodo natalizio. Tel. 040-768419. 1683/23
GRADO prenotazione appartamenti luglio agosto. Offerta settembre 300.000. Agenzia «Trieste Mia» (9-12) piazza Ospedale 6/E, 768800. 6801/23

LIGNANO affittasi appartamenti nuovi luglio-agosto varie dimensioni vicinissimi mare, prezzi convenienti. Telefonare 0431-71188. 158/23
LORENZA annessa Lignano Riviera, villa 4 stanze (10 letti) giardino luglio agosto. Tel. 734257. 6229/23
MONFALCONE affitto appartamento completamente arredato confortevole 3-4 persone stagione estiva. Telefonare 227119. 5677/23
ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a categ., recentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e floodifusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scrivete o telefonate allo 06-77102. 65007/23
SAN PIETRO Cadore affittasi appartamenti nuovi luglio. Tel. 0435-62273. 1636/23

25 Animali

ALLEVAMENTO «Del Vortice» dispone cuccioli cocker spaniel. Telefonare 0481-32243 ore 21. 350/25
AZ. Agr. Toffoletti Corno di Rosazzo, località Cascina Rinaldi allevamento del pastore belga disponibili cuccioli e cuccioli. Tel. 0432/758216-756476.
CUCCIOLI, cuccioli pastori tedeschi adulti addestrati, carboncini nani vend. Persone, addestramento telefonare 829128. 5638/25
CUCCIOLONE DOBERMANN splendido alta genealogia 150.000 causa partenza. 410701. 6054/25
REGALASI bellissimi gattini a persona di cuore. Tel. 0221-6326/25
SPLENDIDA coppia pastori belga maschi pelo lungo vaccinati per un anno vend. 820610. 6373/25

26 Matrimoniali

ASPIRANDO felice matrimonio invia gratuitamente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Risolverete felicemente vostra solitudine. Ventennale esperienza. «Poculare», Eustachi 45, Milano, 02-222360. 82081-MI/26
DIVORZIATA 40 enne veramente carina, colta raffinata, ottima serietà e moralità senza figli, risposerebbe serio gentiluomo ottima posizione max 55 enne. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 34/S, 34100 Trieste. 6580/26
RIVOLGETEVI Ag. troverete serie amicizie scopo matrimonio. (040) 755895-761142. 0481-73664. 5547/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSILOGIA, astrologia, chiromanzia. Autoconoscenza, successo. Telefonare 775453. 5680/27
CIECO 39 enne impiegato desidera trovare persona 30-40 enne libera impegni familiari per accompagnamento ferie montane agosto. Soggiorno gratuito oppure retribuito. Tel. 0481-777570 ore 14-22. 1277
SERVIZIO ASPORTO RIFIUTI. Azienda privata autorizzata offre il servizio nelle zone della provincia di Trieste non servite dalla Nettezza urbana con propri mezzi e contenitori. Ecor Srl, casella postale n. 43 Trieste C.le, tel. 62631. 1571/27

VOLETE UNA CASA? CI PENSA LA DOMUS.

ZONE RESIDENZIALI

OPICINA nuovo rifinitissimo ultimo piano vista sul verde: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina.

SCORCOLA in palazzina vista mare prossima consegna, rifiniture signorili a scelta: salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, box per due vetture.

CATULLO attico panoramico in complesso residenziale: grande salone con caminetto, quattro stanze, servizi, terrazzi, box, cantina.

ROMAGNA attico signorile: prestigioso atrio, salone, tre stanze, stanzetta, servizi, poggiori, ascensore, riscaldamento.

GRIGNANO appartamento con giardino proprio: saloncino, due stanze, guardaroba, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Posizione tranquilla nel verde.

GRADO PINETA vicino al mare nuovo in palazzina: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina, giardino condominiale. Modernamente arredato.

EREMO panoramichissimo in recente palazzina signorile: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzi, box.

DUINO mansarda primo ingresso in palazzina: 100 mq abitabili con terrazzi. Garage.

PIAZZA CARLO ALBERTO in palazzo prestigioso, 190 mq disposti in un rappresentativo atrio, sei stanze, servizi, poggiori. Ascensore, riscaldamento.

CITTA'

VIA PONTICELLO appartamenti di 100 mq con giardino proprio in palazzina a schiera biplano, mutui approvati. PREZZI INTERESSANTI.

ZONA CENTRALISSIMA edificio in fase di completo restauro con possibilità: — Monolocale con servizi. — Due stanze, cucina, bagno.

ALTURA recentissimo panoramico: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage.

VIA TIMEUS piano alto luminoso: tre stanze, cucina, servizi, parzialmente restaurato. Prezzo 45.000.000.

PUCCINI nuovo in complesso con giardino condominiale: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzi. OCCASIONE 75.000.000.

CARDUCCI piano alto, luminoso, uso ufficio: tre stanze, bagno, poggiori. Riscaldamento, ascensore.

GHIRLANDAIO recente luminoso: grande salone, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, poggiori.

SAN CILINO sul verde, recente: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiori. Riscaldamento, ascensore, condizioni perfette. Prezzo 35.000.000.

CARPINETO piano alto, soleggiato, rifinitissimo: atrio spazioso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Ascensore, riscaldamento.

MATTEOTTI in residence nuovo: cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio, posto macchina in autorimessa. Modernamente arredato. Mutuo residuo tasso 14%.

ZONA GIULIA inizio, nuovo, piano alto: salone, tre matrimoniali, ampia cucina, doppi servizi, ripostigli, due posti auto in garage.

XX SETTEMBRE piano alto soleggiato: cinque stanze, cucina, servizi, soffitta. Buone condizioni. 75.000.000.

COMMERCIALE inizio in palazzo signorile: quattro stanze, cucina, servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento.

SAN PASQUALE in palazzina recentissima, accuratamente rifinito internamente: saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. Posto macchina, cantina.

DUINO villino a schiera primo ingresso: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, giardino, posto auto.

CARSO prestigiosa villa a due piani: 300 mq abitabili, 1700 mq di terreno, piscina, modernissimi confort.

VILLE

LIGNANO terra-mare primo ingresso: salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, terrazzo, taverna abitabile, giardino proprio, posto auto e POSTO BARCA.

COSTIERA lato monte, recente, disposta su due piani: 160 mq abitabili, terrazzi, garage, cantina, lavanderia, giardino. Posizione panoramichissima, vista golfo.

AFFITTATI

SAN GIACOMO recente: due stanze, cucina, bagno, confort.

SAN SERVOLO recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, stanzino, bagno, poggiori, confort.

19.000.000 via Gambini: matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno. Buone condizioni.

LOCALI

OCCASIONE 125 mq zona Hortis: prezzo 80.000.000.

ZONA PIAZZA CAVANA magazzino di 30 mq in perfetta condizione.

POLITEAMA ROSSETTI locale di 40 mq con servizio.

ROIANO in modernissimo locale vasta licenza anche articoli sportivi.

agenzia immobiliare domus
25 anni di serietà

trieste / galleria tergesteo
tel. 69210-61763



..comunque gabetti.
appartamenti liberi

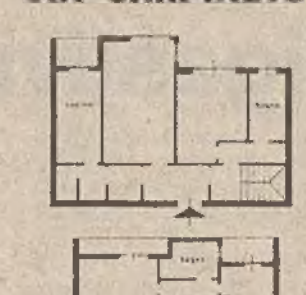
VIA BOCCACCIO



In casa d'epoca in buono stato di manutenzione appartamento luminoso 4° piano da ristrutturare.

In condominio recentissimo appartamento su due piani ascensore riscaldamento centrale, giardino condominiale, 8° piano.

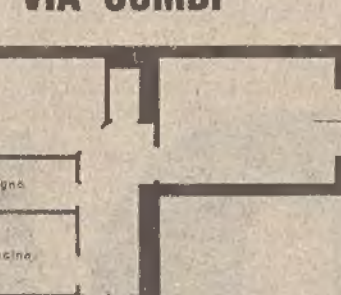
VIA CARPINETO



VIA GHIRLANDAIO



VIA COMBI



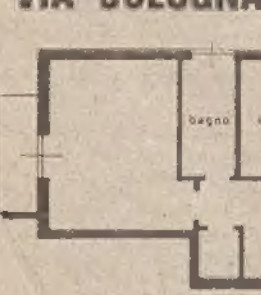
VIA ROSSETTI



In palazzina recente appartamento 1° piano ascensore, riscaldamento centrale.

In stabile del 1935 appartamento in buone condizioni 6° piano luminoso, ascensore, riscaldamento autonomo.

VIA COLOGNA



In condominio recente mini-appartamento in ottimo stato 5° piano, riscaldamento centrale.

In condominio del 1936 appartamento luminoso, 2° piano posizione tranquilla.

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari

TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

